

In caso di mancato recapito si prega di restituire al CPO di Piacenza per il mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE PRO SEGUGIO "L. ZACCHETTI"

i SEGUGI

n. 94 gennaio 2012



Anno XXXI - Società Italiana Pro Segugio "L. Zacchetti" - Sped. in abb. post. 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Bologna

Nuovi collari da addestramento Serie 3000 EXT - Lunga gittata 3 km.

Serie 3000, L'unico collare educativo con 3 km di portata effettiva. Consente di lavorare fino a 6 cani contemporaneamente, 60 livelli di stimolazione elettrostatica più il bip acustico che permette di richiamare il cane all'attenzione senza doverlo necessariamente stimolare. Collari e telecomando piccolissimi e completamente subacquei, batterie ricaricabili con caricabatterie in dotazione. Valigetta e manuale d'uso in dotazione.

MOD. 3000 EXT 1	- 60 livelli di stimolazione + bip acustico - fornito con 1 coll.		€ 390
MOD. 3000 EXT 2	- 60 livelli di stimolazione + bip acustico - fornito con 2 coll.		€ 560
MOD. 3000 EXT 3	- 60 livelli di stimolazione + bip acustico - fornito con 3 coll.		€ 730
MOD. 3000 EXT 4	- 60 livelli di stimolazione + bip acustico - fornito con 4 coll.		€ 900
MOD. 3000 EXT 5	- 60 livelli di stimolazione + bip acustico - fornito con 5 coll.		€ 1.070
MOD. 3000 EXT 6	- 60 livelli di stimolazione + bip acustico - fornito con 6 coll.		€ 1.240

2 anni di garanzia



*in condizioni ottimali di trasmissione

Collari antiabbaiato a stimolo elettrostatico



Come funziona: quando il cane abbaia, ulula oppure latra, il collare si accende in automatico, capta le vibrazioni delle corde vocali, ed eroga una piccola scarichetta elettrostatica sul collo, calmandolo e azzittendolo in pochi minuti.

Mod. BC-50 - € 79,00

funzionamento con batteria da 6 volt inclusa
consigliato per taglie piccole e medie a pelo corto
es. terrier, spring spaniel, setter, cocker ecc.



2 anni di garanzia

Mod. YS-500 ricaricabile - € 135,00

consigliato per taglie grandi, temperamenti
forti e manti folli.

Lagotti, labrador, spinoni, bracchi.

Caricabatteria incluso.



Speciale beccaccia



Il vero "due in uno" beeper e collare da addestramento incorporati

Il "due in uno" è quanto di meglio ci sia per quei cacciatori, che hanno l'esigenza di individuare il cane nel folto del bosco e nel contempo di correggerlo su atteggiamenti sgraditi, permette di: azionare la stimolazione per la correzione del cane, poter localizzare in qualsiasi momento il cane facendo suonare il beeper con il telecomando, azzittire il suono della ferma una volta individuato il cane, far suonare il beeper ogni 5 secondi durante il movimento del cane e ogni 2 secondi durante la ferma, mantenere in silenzio il beeper durante il movimento del cane e farlo suonare ogni due secondi durante la ferma. Distanza operativa mt 1600*, collare e telecomando subacquei, batterie ricaricabili in 2 ore, autonomia con una ricarica 60 ore, livelli d'intensità di stimolazione 127. Valigetta e manuale d'uso in dotazione.

MOD. 2500 - Fornito con 1 collare € 549,00

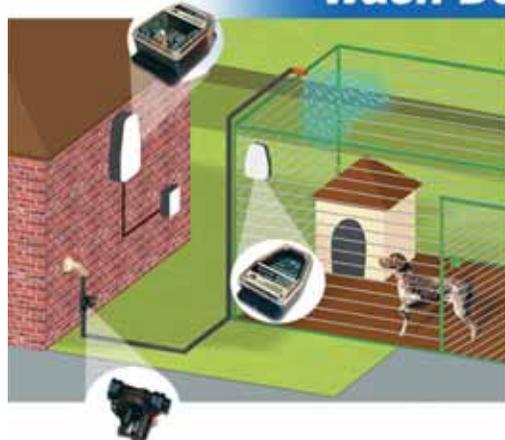
MOD. 2502 - Fornito con 2 collari € 660,00



2 anni di garanzia

Wash Dog Antiabbaiato a getto d'acqua per box e canili

Efficace, pratico, sicuro



I CANI ABBAIANO? Il microfono capta l'abbaiata, l'elettrovalvola fa partire uno spruzzo d'acqua... E il gioco è fatto. Il kit comprende: una centralina, una elettrovalvola, un microfono, uno spruzzatore. Il kit è adattabile a tutti i canili e gabbie di qualsiasi forma e dimensione, riesce a coprire un fronte di 15 metri, per cui si adatta bene anche a canili molto grandi. Può essere alimentato in rete 220 volts o con una batteria da 24 volts. L'alimentazione idrica può essere fatta con acquedotto, pozzo artesiano, o cisterna per caduta. Wash Dog è facile da montare, efficace, pratico e sicuro.

Mod. WASH DOG kit completo - € 288,00



2 anni di garanzia

PER ORDINI E INFORMAZIONI CONTATTARE CINOTECNICA Paolo Roberti
TEL. 0583 469673 - FAX 0583 466778 - CELLULARE Paolo Roberti 3450117825
 Cinotecnica - Via L. Nottolini, 440 - 55100 Lucca - www.cinotecnica.com info@cinotecnica.com
CONSEGNA IN TUTTA ITALIA AL VOSTRO DOMICILIO CON PACCO POSTALE CELERE.
PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO ALLA CONSEGNA OPPURE CON CARTA DI CREDITO.
 COSTO DI SPEDIZIONE EURO 9,00 DA AGGIUNGERE AL COSTO DEL PRODOTTO



paypal



CINOTECNICA
PAOLO ROBERTI
 CINOFILIA • TECNOLOGIA

n. 94 gennaio 2012 – Anno XXXI

SEGUGI

Organo Ufficiale dell'Associazione Italiana Pro Segugio "L. Zacchetti"

Direttore Responsabile
Vincenzo Ferrara

Comitato di Redazione

Argenio Felice, Boccati Bruno, Cabrali Denis, Carturan Angelo, Castagna Franco, Dante Marcello, Di Giannantonio Gianluca, De Falco Antonio, Ferrara Gianfranco, Gaiottino Franco, Ghilardi Fulvio, Ghirotto Giovanni, Giordanino Gianedoardo, Mezzadra Tino, Mugnaini Bruno, Scovoli Agostino, Tacca Gino, Verra Lorenzo

Comitato Tecnico Scientifico

Clerici Palmiro, Di Giannantonio Gianluca, Ghilardi Leopoldo, Giordanino Gianedoardo, Minelli Giuseppe, Ottino Bruno, Quici Giuseppe, Tacca Gino, Villa Mario

Archivio fotografico

Francesco Panuccio

Proprietà ed Editore

SIPS "L. Zacchetti" – 25100 Brescia

Progetto Grafico

Studio DOD design - Massa Lombarda

Pubblicità

Segreteria SIPS
Tel. 0377 802414 – Fax 0377 802234
www.prosegugio.it
E- mail: info@prosegugio.it

Spedizione

Autor. del Tribunale di Crema n. 57/86
Spedizione in abbonamento postale 45%
Art. 2 comma 20b Legge 662/96
Filiale di Piacenza

Articoli e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti. La responsabilità per i contenuti e le opinioni espresse negli articoli pubblicati è esclusivamente degli autori.

Gli articoli pubblicati in questo numero non sono riproducibili.

La redazione non si assume nessuna responsabilità sulle inserzioni pubblicitarie inoltrate senza bozzetto, sulle quali per altro, si riserva di operare eventuali tagli al testo compatibilmente con lo spazio prenotato dal committente.

In copertina:
Porcelaine

**ORARIO DI APERTURA
DELLA SEGRETERIA
NAZIONALE**

lunedì	dalle 08.00	alle 16.00
martedì	dalle 08.00	alle 17.00
mercoledì	dalle 08.00	alle 16.00
giovedì	dalle 08.00	alle 17.00
venerdì	dalle 08.00	alle 14.00

Finito di stampare nel mese di gennaio 2012

Sommario

- 2 Editoriale
- 4 Il Porcelaine
- 10 Il Segugio Italiano: il meraviglioso
- 15 La delegazione italiana alla Coppa Europa Norvegia 2011
- 16 Tutti pazzi per la muta
- 20 6^a Coppa Italia F.I.D.C. - coppie
- 22 6^a Coppa Italia F.I.D.C. - mute
- 24 Il Segugio dell'Appennino/Lepraiole Italiano: storia
- 32 Nobili cacce nel piacentino
- 34 Caccia ed etica
- 36 Castagneto Carducci ospita le finali nazionali del campionato italiano del C.S.A.A.
- 42 Dalle sezioni

SOCIETÀ ITALIANA PRO SEGUGIO

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 dello Statuto Sociale SIPS, si informa che l'Assemblea Generale dei Soci della Società Italiana Pro Segugio è convocata per sabato 28 aprile 2012, presso il Teatro Comunale di Senna Lodigiana – Via Dante Alighieri - 1, per le ore 13.30 in prima convocazione e per le ore 14.30 in seconda convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) **Relazione del Presidente**
- 2) **Bilancio Consuntivo 2011**
- 3) **Bilancio Preventivo 2012**
- 4) **Varie ed eventuali**

Possano partecipare all'Assemblea, con diritto di voto, i Soci dell'anno precedente, in regola con la quota sociale dell'anno in corso.

Presidente Nazionale SIPS
Dr. Leopoldo Ghilardi

Ai soci

A conclusione dell'annata sportiva è tradizione fare un Bilancio di quanto è stato portato a termine dei nostri programmi e valutare complessivamente i risultati ottenuti. Un cenno anche ai progetti per l'anno ventu-

ro che richiedono una particolare attenzione essendo il 2012 l'ultimo anno del ciclo triennale dell'attuale Consiglio Nazionale, come pure di tutti i Consigli Provinciali della Sips. Nel numero precedente della Rivista, con l'articolo 30 giorni, riasumevo, sia pure parzialmente, quanto si stava facendo nel mese di Giugno: svolgimento delle Manifestazioni e preparazione di quelle

a calendario. Per evitare accavallamenti e vicinanza delle Manifestazioni, il Calendario delle Prove ed il Calendario dei Raduni e Speciali di Razza, deve essere predisposto con largo anticipo, sia dalla nostra Segreteria Nazionale, sia dalle Sezioni Provinciali. Il buon funzionamento di tutta la macchina organizzativa, ma soprattutto la possibilità di avere l'autorizzazione a svolgere tutte le



2

Carlo Generotti

Selezione del Segugio Italiano fulvo a pelo raso

ALCUNI SUCCESSI RECENTI:

- Vincitore Coppa Europa 2009 - Piacenza**
- 1° class. Prova internazionale 2008 (Belgio)**
- 2° class. Campionato Italiano SIPS M. Baldo 2008**
- 1° class. Prova nazionale Perugia 2008**
- 1° class. 1° Trofeo "Vincenzo Cicchitti" 2007 Chieti**
- 1° class. Trofeo di Asola (MN) 2007**
- 5 Campioni sociali 2006**
- 5 Campioni sociali 2007**
- 1° class. Campionato Italiano FIDC 2008**

3 3 8 6 5 1 8 7 6 5



Manifestazioni, richiede che la comunicazione all'Enci ed ai Gruppi Cinofili competenti ed anche alla Amministrazioni Provinciali, sia pronta con largo anticipo. Solo con questa metodica faremo bene il nostro lavoro e daremo il miglior servizio ai nostri 14.000 soci, che ci chiedono di poter esprimere la loro passione per la Cinofilia attiva, con un numero crescente di Prove, Raduni, Esposizioni. Il numero delle Prove Cinofile e le Esposizioni sono l'indubbio segnale della ottima salute delle Razze da Seguita che la Sips tutela come Società Specializzata. Con la lettera ai Presidenti Provinciali del mese di Novembre ricordavo questi importanti adempimenti e raccomandavo di iniziare i primi passi verso l'innovazione informatica. La richiesta a tutte le Sezioni di comunicare un indirizzo mail di riferimento, è l'inizio di questo percorso. Difficile, ma indispensabile, per adeguarci alla tempistica organizzativa, per ottenere un sensibile miglioramento dei servizi ed una importante riduzione dei costi amministrativi. Comprensibili alcune resistenze, ma ineludibile che non possiamo opporci alla modernizzazione della comunicazione. Anche io appartengo alla schiera dei Cinquantenni che ha vissuto l'avvento dell'informatica. Se nei primi anni 60 ho imparato a scrivere con penna, inchiostro e calamaio, sforzandomi di avere una bella calligrafia, ora utilizzo Excel, Word, i Social Network e leggo il giornale su Google. La nostra Rivista che stiamo stampando con la attuale veste grafica e con delle immagini di grande qualità, assorbe un quinto del nostro Bilancio Economico. In futuro potrebbe essere disponibile sul video di Personal Computer e stampabile per i Soci. Non nei prossimi anni, perché il Consiglio Nazionale desidera mantenere la forma attuale di comunicazione, ma magari tra un po'. Anche l'Enci sta procedendo con tempistica

veloce ad informatizzare l'attività e tutte le Delegazioni Provinciali. E quindi giusto che anche noi procediamo su questa strada. Alcuni esempi di come l'informatizzazione viene applicata nella nostra attività mi permetteranno di riassumermi alcuni dei programmi che stiamo svolgendo a livello Nazionale. Tutti i Cinque Punti del Programma del triennio 2010-2012 del Consiglio Nazionale, sono stati concordati con il contributo di tutti i Consiglieri entrati nella Lista elettorale, attraverso la comunicazione in internet, per avere una unità di intenti oltre alla comune esperienza nella Sips. La Convenzione per il progetto GESEMA, quella per il Riconoscimento del Segugio dell'Appennino, e da ultimo, quella deliberata dal Consiglio Nazionale il 10 dicembre, per il Riconoscimento Internazionale delle Razze Italiane Registrate, sono state trasmesse come bozze via mail e corrette nella forma definitiva nello spazio di poche ore. Il Nuovo Regolamento del Campionato Italiano Sips è stato elaborato e presentato ai componenti del Consiglio con posta elettronica. Il Regolamento del Trofeo delle Nazioni su Cinghiale, è stato rivisto, corretto e definito con scambio di mail tra gli estensori. La formazione dei Cataloghi delle Esposizioni che predispone la Segreteria Sips Giuditta Scalvenzi, utilizzando il Programma Expo-Dog che permette un sensibile risparmio di costi rispetto allo stesso servizio offerto dalle Ditte Specialistiche. La traduzione in lingua Inglese dello Standard del Segugio Italiano a Pelo Forte e del Segugio Italiano a Pelo Raso, è stata elaborata dal Gruppo di Lavoro composto da Esperti che risiedono in Piemonte, Lombardia, Campania senza dover organizzare continue e laboriose trasferte ma trasferendo, semplicemente, le informazioni e le immagini attraverso la Posta Elettronica. Ancora tanti esempi sarebbero calzanti per definire quanto sia utile questo modello

di comunicazione. Invito quindi tutti i Presidenti delle Sezioni Provinciali ad adempiere alla richiesta di comunicare alla Segreteria Nazionale un indirizzo utile di Posta Elettronica, a coinvolgere uno o più dei propri Soci nella trasmissione della lista degli iscritti in formato elettronico con indicazione di tutti i dati identificativi richiesti. Aggiornare il proprio elenco soci e procedere alle modifiche che si rendano necessarie a ridurre l'uso del fax, spesso illeggibile, a favore della Posta Elettronica, comunicare tempestivamente il Calendario delle Manifestazioni, nel semestre precedente allo svolgimento, per la necessaria ratifica da parte dell'Enci ed infine contribuire per il miglioramento della gestione del Sito Ufficiale della Sips, con proposte e con l'invio di materiale grafico. In parole povere, proporre soluzioni piuttosto che elencare problemi. Talvolta rispondo a telefonate che si dilungano su quello che non va, e terminano con frasi simili a quella che usava Gino Bartali "l'è tutto sbagliato...l'è tutto da rifare". Il concetto: lavorare in gruppo e proporre soluzioni, credo di averlo proposto in tante situazioni e di aver speso più di un discorso a sostegno. E' lo spirito che coinvolge tutto il Consiglio Nazionale e che mi permette a fine anno di guardare con soddisfazione ai traguardi superati e con fiducia ai prossimi obiettivi. Ritengo, a ragione, che il Consiglio Nazionale abbia adempiuto al Programma del Triennio con buon anticipo sulla sua scadenza naturale, grazie all'impegno di tutti i Consiglieri ed al coinvolgimento che hanno saputo promuovere nei rispettivi Consigli Regionali e nelle Sezioni Provinciali. Un ringraziamento a tutti voi che appartenete alla nostra Associazione e un augurio di cogliere tante soddisfazioni sportive e cinofile ancora per tanto tempo. Buon 2012

Fulvio Ghilardi

3



SERGIO DE MARCO

Selezione del Segugio Maremmano da Cinghiale

RISULTATI PROVE

- 2006 - 1° Classificato Coppa Italia in singolo e coppia
- 2007 - 1° Provinciale, 1° Regionale, 1° Coppa Campioni
- 2008 - 1° Provinciale, 2° Regionale, 1° Coppa Italia
- 2009 - 1° Gara ENCI terreno libero, vari trofei locali
- 2010 - 1° Campione sociale, vari trofei locali

contatti: cell. 347 1835678 - 340 5020408

IL PORCELAINE

Sollevarlo l'argomento del Porcelaine è ancora più interessante visto i pareri ed opinioni diversi esistenti su quella razza.

L'origine del nome stesso dato alla razza ha dato adito a delle ipotesi molto variegata.

Alcuni dicono che è stato chiamato cane fatto di porcellana e poi cane di porcellana per via del suo aspetto molto fragile.

Altri pensano che sia per similitudine con il nome del cavallo di razza porcelaine che, per l'appunto, denomina un cavallo bianco dai riflessi argentati.

Entrambe le spiegazioni sono plausibili.

Una terza è meno verosimile secondo la quale la parola porcelaine deriverebbe dal vecchio francese "porcelet", parola che indicava il cane da cinghiale!

Persino la sua origine è soggetto di discussioni. Alcuni dicono che sia francese. La Société de Vénerie e La Société Centrale Canine hanno optato per questa definizione visto che il Porcelaine si annovera tra

i cani francesi elencati nella lista ufficiale dei segugi.

Altri invece ritengono che la sua origine sia svizzera. Altri ancora che sia franco-svizzera. Infine una piccola minoranza sostiene che provenga dalle rive del Reno.

Tutte queste incertezze e tutte queste divergenze sono facilmente spiegabili.

Tutti i libri più antichi riportano di quasi tutte le nostre razze di segugi. In compenso, non vi è nessuna menzione del Porcelaine. La prima traccia risale ai testi cinegetici del 1845 nel Journal des Chasseurs quando il Marchese de Foudras pubblica un articolo intitolato "I Gentiluomini Cacciatori". Nel capitolo "Le Battute di Caccia della Gendarmeria di Lunéville", racconta che il duca di Choiseul incaricato di formare un equipaggio da lepre, fece venire dalla Svizzera una muta di sessanta cani di "una razza nuova ma già rinomata".

Più tardi vedremo che questo scritto non può, in nessun modo, essere accreditato come documento uf-

ficiale. Ma è così ben scritto che sicuramente delizierà molti lettori ed è per questa ragione che è giusto estrapolare alcuni passaggi. D'altronde, è grazie a questo testo che i cani Porcelaines e le loro relative qualità sono diventati noti. Ecco dunque con quali termini il Marchese di Foudras ci racconta della prima battuta di caccia di questi sessanta cani venuti secondo lui dalla Svizzera:

"Non si erano mai visti cani più vivaci, più eleganti e più puliti di questi sessanta cani.

Si poteva veramente credere che ognuno di loro fosse stato allevato nel grembo di una duchessa e nutrito con i biscotti macinati di Reims. Eravamo tutti in ammirazione davanti a queste bestiole ma gli uomini del mestiere serbavano qualche dubbio sulle loro reali capacità e ci chiedevamo con preoccupazione come queste orecchie dal pelo vellutato avrebbero potuto affrontare le spine del bosco ceduo e come queste zampe, così fini da sembrare trasparenti, avrebbero potuto



Muta di Porcelaine
di Farneti-Petrucci



**Muta di Porcelaine
di Balestrazzi**



camminare nel fango. Andammo a sguinzagliare i cani ai bordi di un piccolo bosco poco distante dalla città. I sessanta cani furono liberati tutti insieme.

Per un quarto d'ora sentimmo solamente il rumore del fruscio della loro cerca che man mano si affievoliva mentre i cani si allontanavano sempre più. All'improvviso, sentimmo lo scoppiare di una canizza armoniosa e deliziosa che proveniva da un po' più lontano. Uso bene la parola "scoppiare" perché nessun isolato preambolo ci aveva preparato a sentire quella musica. Tutte le voci che la componevano iniziarono il loro canto formando un insieme meraviglioso.

Era incantevole e ci guardammo tutti con radiosa soddisfazione, increduli che gli esecutori di questo stupendo concerto fossero proprio i piccoli cani Porcelaine del duca di Choiseul. Questo concerto durò per circa un ora e mezza, senza essere interrotto all'eccezione di qualche breve fallo che paragonai a delle corone d'organo. Mai avrei potuto immaginare o sognare una battuta di caccia simile e con questa muta

così agile, così elegante, così omogenea e così armoniosa. Quando correva lungo i pendii assomigliava ad uno stormo di colombe bianche in volata raso terra; quando scivolava nel sotto bosco, si poteva pensare di vedere delle silfidi che tornavano alle loro segrete dimore, e quando la lepree fu catturata, nessuno di questi meravigliosi cani volle annusare il suo sangue."

Cosa possiamo ritenere di questo racconto così pieno di poesia proveniente da una feconda immaginazione?

L'arrivo di sessanta cani dalla Svizzera è una pura invenzione dell'autore. Il comandante de Marolles, studioso affidabile ed instancabile, ha compiuto una indagine molto seria in Svizzera. Risulta che l'importazione di una tale muta era totalmente impossibile per la semplice ed incontestabile ragione che a quella epoca non esisteva nessuna muta di questi cani in Svizzera, dove tra l'altro c'era solamente qualche soggetto, isolato e sparpagliato ovunque, dei piccoli cani blanc e orange.

E' certo che dei Porcelaine sono sta-

ti introdotti in Francia dalla Svizzera ma non si trattava d'importazione ma piuttosto di un ritorno a casa dei cani francesi.

Durante la rivoluzione un certo numero di Porcelaine è stato inviato in Svizzera. Passato il pericolo, sono ritornati assieme ai loro discendenti. Che tra questi discendenti ci fossero anche dei soggetti incrociati con i cani svizzeri non è cosa impossibile. Ecco la ragione per la quale alcuni autori li riconoscono come cani franco-svizzeri.

La risposta più logica e più conforme alla realtà è quella del comandante de Marolles che sottolinea la parentela stretta tra il Porcelaine e il cane svizzero.

Ecco come conclude la sua magnifica dissertazione sul Porcelaine: "I nostri Porcelaines puri (?) e i cani bianco e arancio (puri ?) provenienti dalla Svizzera formano due rami della razza Briquet proveniente dalla stessa sotto razza, gli antenati della quale erano di razza Saint Hubert bianco della regione della Lorena." I due punti interrogativi dopo la parola puri sono segnati nello stesso testo del comandante confermando



che nutriva, a ragione, forti dubbi sulla purezza assoluta delle due razze.

Se l'origine esatta non è molto chiara, sappiamo comunque che l'origine degli attuali Porcelaines risale ai cani del Dottor Coillot che ha spiegato come era venuto in possesso dei suoi primi cani Porcelaine. Scriveva "L'abbazia di Luxeuil teneva dei cani appartenenti all'abbazia di Cluny. Questi cani sarebbero spariti durante i moti rivoluzionari se, prima della rivoluzione stessa, l'ultimo superiore del monastero di Luxeuil, il conte de Clermont-

del suo testo così poetico corrispondenti a verità?

Possiamo fare le seguenti deduzioni:

1°-che questi cani di taglia abbastanza ridotta erano di una eleganza e nobiltà rare, forse perfino di un'estrema leggerezza nella conformazione, visto che evidenzia le loro zampe quasi trasparenti e il dubbio che avevano i cacciatori sulle loro capacità di cacciare nelle zone impervi.

2°-che dimostravano di essere dei cacciatori indiatolati, ben coesi nella muta e dotati di una voce splendida

cesso presso i cacciatori di lepre, specialmente in una epoca che vedeva il ritiro dalle scene dell'Artésien diventato troppo Normand e per questo completamente inadeguato a forzare una lepre.

Sfortunatamente lo stesso Porcelaine non era già più lo stesso cane intrepido e focoso di cui ci parla de Foudras.

Già a quella epoca il Porcelaine era eccessivamente leggero e continuò ad affinarsi ed essere sempre più leggero nel fisico. Le famiglie di Porcelaine erano poco numerose e si era arrivati ad una

Gruppo di Porcelaine di Baldoni-Lafon



Tonnerre non ne avesse regalato una coppia a mio nonno, il Dottor Coillot in segno di riconoscenza per le sue cure mediche e chirurgiche. Mio padre non li tenne ma, fortunatamente, diede alcuni cani a de Rosne che in seguito mi ritornò una coppia, la femmina Cléo (diminutivo di Cléopâtre) e Terminò. Sono questi cani che sono stati all'origine della bella muta che mi diede tante soddisfazioni dal 1865 al 1896."

Dopo aver menzionato il racconto totalmente inventato del Marchese de Foudras, quali sono i passaggi

e di un eccellente odorato, con un fisico molto superiore alle apparenze, una buona andatura ed una buona resistenza, visto che in un ora e mezza avevano già forzato la loro lepre.

Un cane con un aspetto così seducente, così distinto e ben costruito (che dimostrava una morfologia tipicamente francese con la sua bella testa e le sue orecchie morbide e sottili), cacciatore appassionato e dotato di un eccellente olfatto e di una bella voce, normalmente avrebbe dovuto avere un gran suc-

consanguineità esagerata con la conseguente degenerazione della razza. Il Porcelaine diventò gracile, con una salute precaria e mancava di temperamento, di forza e persino di energia.

Il Dottor Castets nel suo interessante testo sui "Segugi che discendono dei Cani bianchi del Re" ricorda la delusione di uno dei suoi amici che aveva utilizzato una muta di Porcelaine puro sangue per l'inseguimento della lepre.

Tale muta si stancava regolarmente prima della lepre stessa.

E succedeva esattamente la stessa cosa con gli Artésiens-Normands. Mi ricordo di una polemica con un accerrimo critico dell'Anglo-Français che vantava solamente la superiorità dell'Artésien-Normand. Il suo ultimo articolo fu del tutto inaspettato e divertente e dimostrava tutta la solidità, la logica e l'esattezza del suo ragionamento. L'articolo iniziava con gli elogi fatti all'Artésien Normand che descriveva come un cane meraviglioso. Concludeva dicendo: "Devo purtroppo confessare che sono incapaci a forzare la lepre. Tanto che ho dovuto aiutarli

l'apporto di sangue straniero al fine di utilizzare le qualità incontestabili di questo cacciatore di lepri. Alcuni scelsero per rinsanguare il cane di Chambray, cane eccellente ma un po' troppo pesante ed ingombrante per produrre un cane di petite vénerie. Altri utilizzarono il sangue del Billy che, secondo una teoria molto seducente di Castets, è quanto il Porcelaine, un discendente del cane bianco del Re. Era dunque un incrocio che utilizzava come base lo stesso sangue ancestrale.

la ritempra della razza; 2° Era un errore voler fare un segugio del Porcelaine visto che era solamente un cane da utilizzare per la caccia con il fucile. Dato che non risulta nulla di cosa potessero essere effettivamente le risorse dell'Est, non mi arrischio a dare la mia opinione sulla questione. Però posso sottolineare che la seconda obiezione si basa su una inesattezza e su una totale ignoranza della storia del Porcelaine. I cani nominati da de Foudras e tutti gli altri provenienti dai monasteri di Luxeuil e di Cluny erano segugi.



con quattro o cinque Harriers che svolgono tutto il lavoro mentre gli Artésiens-Normands suonano la loro musica." Ecco dunque un cacciatore (era incontestabilmente un conoscitore di segugi ed un cacciatore ma che si era perso per via dei suoi pregiudizi) che non voleva sentir parlare di cani Anglo-Français ma che per poter cacciare con successo componeva una muta Anglo-Francese!!!!. Gli amanti dei Porcelaines non si sono curati delle teorie. Hanno preferito rigenerare la razza con

La maggior parte utilizzò il sangue dell'Harrier grigio che diede luogo alla nascita del Harrier-Porcelaine che è diventato indifferentemente il nome di quasi tutti i Porcelaines rigenerati. E' verosimile che quasi tutti hanno nelle vene sia il sangue del Billy, sia quello dell'Harrier. Quelli contrari a questi incroci non si sono fatti sfuggire l'occasione per fare le seguenti critiche: 1° Erano incroci inutili visto che nell'Est esistevano degli stalloni dello stesso sangue da utilizzare per

Pur supponendo che il Porcelaine dovesse essere utilizzato solamente per la caccia con il fucile, l'argomento sarebbe comunque materia da discussione. Per la caccia con il fucile, non c'era nessun bisogno di aumentarne la velocità. E' solamente una questione di gusti! Personalmente anche per la caccia con il fucile, preferisco utilizzare dei cani che abbiano una buona velocità ed andatura. Sono comunque pronto ad ammettere che altri veneurs possano preferire cani più



**Muta di Porcelaine
di Liberati-Petrucci**

riflessivi e meno veloci.

Il problema non stava solo nel produrre cani più rapidi ma bisognava ottenere anche dei cani più rustici, di buona salute, più potenti e resistenti.

Ma chi pratica la caccia con il fucile non può accontentarsi di utilizzare cani deboli ed inadeguati.

Naturalmente sto parlando dei veri cacciatori, non di quelli che vogliono unicamente sparare alla preda appena iniziata la battuta, ma di quelli che, oltre all'inseguimento, trovano il loro piacere anche nelle belle e interminabili cacciate.

Se pensano solamente ad ammazzare, non hanno bisogno di scervellarsi per selezionare una determinata razza oppure un determinato soggetto.

E' sufficiente che abbiano dei cani scovatori pieni di iniziativa.

Qualsiasi basset o qualsiasi piccolo bastardo poteva fare benissimo al caso loro.

Inoltre, bisogna sottolineare che,

chi cerca solo di ammazzare la preda non vuole avere a che fare con i grandi inseguitori! I cani che inseguono su troppa distanza e per troppo tempo fanno perdere del tempo prezioso; tempo che quel tipo di cacciatore preferirebbe utilizzare per andare alla ricerca di un' altra preda da prendere con più facilità.

Il vero cacciatore che utilizza sia il segugio che il fucile ha la necessità di essere aiutato da un cane resistente e robusto.

Di fatti, il segugio, tra tutti i cani da lavoro, è quello che deve poter contare maggiormente sulle proprie possibilità fisiche.

Un cane da ferma può essere controllato e lo si può far riposare per riprendere fiato se fosse necessario. Ma il segugio, appena iniziata la battuta di caccia, non ha un attimo di tregua.

Il vero segugista non è un signore che se ne va con i suoi cani per una passeggiatina di un ora o due. Non

sa mai fin dove la battuta di caccia lo porterà quanto non sa mai a che ora tornerà.

Avrebbe solamente insuccessi e amarezze se fosse accompagnato da cani deboli che, dopo il minimo sforzo fisico, si trascinerebbero penosamente sui suoi passi o dietro agli altri cani.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei segugi, quello che conta è il risultato pratico e non la mera teoria.

E' questo risultato si può felicemente notare quando si osserva il Porcelaine ritemperato.

I Porcelaines rigenerati dell'Ovest della Francia facevano parte delle mute da inseguimento molto rinomate e sono stati i cani da lepre più brillanti e più utilizzati tra le due guerre.

Dal punto di vista della qualità, erano nettamente superiori ai Porcelaines originali ed erano anche nettamente superiori dal punto di vista della costruzione e del tipo di razza.



Quanti cani sedicenti Porcelaines hanno preso parte alle mostre di segugi?

Da una parte si potevano vedere dei cani gracili che, pur mostrando qualche caratteristica attinente alla razza, esibivano un petto stretto, una pancia in dentro e delle cosce piatte e così via.

Cani assolutamente incapaci di cacciare sul serio!

Dall'altra c'erano dei vitelli color bianco e arancio che non avevano nulla del Porcelaine! E per di più, quello che c'è di terrificante, è che ho visto alcuni cani orrendi che riuscivano ad ottenere il loro certificato del C.A.C sotto il pretesto che mostravano "alcune" caratteristiche tipiche del Porcelaine!

Per contro nel 1948, nella città di Tours, facevo parte della giuria di un lotto di Harriers-Porcelaines appartenenti a Mottier.

Questi cani hanno conquistato l'ammirazione di tutti i conoscitori esibendo delle caratteristiche di potenza, oltre all'eleganza ed una perfetta omogeneità. Alcune settimane prima, avevo giudicato una femmina proveniente dallo stesso allevamento che era anch'essa molto ben costruita ma più tipicamente francese.

Era una splendida Porcelaine.

D'altronde, quelli che gridano allo scandalo all'idea dell'apporto di sangue straniero nel Porcelaine, dimostrano la loro totale ignoranza della storia della razza!

Il Dottor Coillot che fu creatore del cane Porcelaine, considerato come il prototipo della razza, ha fatto anche lui ricorso al sangue dell'Artésien, dell'Ariégeois/Harrier per risolvere i danni causati da una consanguineità troppo stretta.

Nel 1884, ha partecipato per la prima volta alla mostra di Parigi ed i suoi cani sono stati in qualche modo i precursori della nuova razza denominata "Chiens de Francs-Comtois, razza Porcelaine detta di Lunéville". In questa muta, premiatissima, come Porcelaine, c'erano dei meticci Harriers e qualche anno dopo nel 1889, fu molto ammirata la femmina Cybille, discendente da questi stessi meticci Harriers.

Ma, a quest'epoca, gli estimatori di segugi e i giudici di questi stessi segugi erano soprattutto dei cacciatori che li utilizzavano concretamente e badavano di più al lato pragmatico di questi incroci diventati necessari, piuttosto che all'ideologia dei dettagli sulle loro razze d'origine.

Non vi è dubbio che dei segugi Harriers-Porcelaines non hanno un odorato così fine per accompagnare chi caccia con il fucile. I cani da

seguita che sono eccellenti nella caccia con il fucile potrebbero non esserlo altrettanto per quanto riguarda la caccia a forzare per via di un fisico non adeguato o per via di un fiuto non abbastanza fine.

Ma i cani della petite vénerie che riescono a prendere (forzare) la loro lepre dopo averla inseguita

intensamente per un'ora e mezza o due ore, dopo aver sbrogliato tutte i falli complicati o i riallacci lunghi della seguita, hanno sicuramente abbastanza fiuto anche per dare ampie soddisfazioni a chi pratica la caccia con il fucile.

Paul Daubigné

(traduzione: Gian Carlo Bosio)



**Gian Carlo Bosio
con Fouria, Porcelaine
Campione Italiano di Bellezza**

IL SEGUGIO ITALIANO: IL MERAVIGLIOSO

Tutto nasce e prende spunto da "L'ibrido e la razza" di Gianluigi Colombi. Di per se già il titolo mi ha provocato un certo disappunto. L'ibrido, in zootecnia, è ben altra cosa e leggendo il pezzo il mio disappunto si è concretizzato nella convinzione che non sia ben chiaro cosa sia un ibrido.

Colombi si riferisce chiaramente al meticcio.

Infatti per ibrido si intende quando due animali di specie diverse si accoppiano, dando vita a un essere completamente diverso, che, a seconda del sesso può essere sterile o fertile. Di solito questi accoppiamenti avvengono solo in cattività, e raramente in natura, dove l'unico caso può essere quello dell'incrocio tra l'orso polare e il grizzly, che sembrano avvenire "frequentemente" in natura.

L'esempio per noi calzante è l'accoppiamento tra cane e lupo che da origine ad un ibrido fecondo.

Comunque solo per fare un po' di chiarezza: meticcio: prodotto dall'incrocio di genitori della stessa specie ma di razza diversa, ibrido: Animale (o vegetale) generato dall'incrocio di individui di specie diversa.

L'intervento di Colombi, al di là delle disquisizioni sul termine ibrido, è interessante perché ripropone e riapre la discussione sul rinsanguamento del segugio italiano con altre razze d'oltr'Alpe.

Ma prima di arrivare a questo voglio provare a portare l'attenzione su come si è arrivati al segugio italiano di oggi che è profondamente diverso dal segugio fine 800 e inizi 900 fino agli anni quaranta.

Il segugio italiano di allora era un cane di taglia che variava dai 50 ai

55 cm, a pelo raso, mezzo pelo e pelo forte molto diverso dal disegno del Solaro e dal conseguente standard prodotto dallo stesso.

Ho ragione di ritenere, perché così mi è stato confermato da più fonti, che il segugio italiano autentico era un cane costruito nel quadrato, di taglia non superiore ai 55 cm, senza giogaia e con un orecchio inserito appena sopra l'arcata zigomatica, triangolare e piatto.

Piuttosto corto.

Il Solaro, mal consigliato, in quanto non era un conoscitore del segugio, disegnò un cane e scrisse il conseguente standard di un segugio che esisteva solo nella sua fantasia e in quella di "qualcun altro".

Contrariamente a quello che si fa normalmente in zootecnia per il segugio italiano invece si scrisse uno standard senza che ci fosse una popolazione di soggetti che corrispondesse a tale standard.

Lo standard altro non è che la somma delle indicazioni biometriche rilevate in una popolazione omogenea di animali, in questo caso di segugi, che dovrebbero rappresentare una razza.

Da qui nascono molti problemi che rileviamo nei segugi da sempre.

Questo per quanto riguarda la morfologia.

Per il lavoro bisogna finalmente dire che il segugio italiano "antico", quello vero, fu selezionato per lavorare da solo o tutt'al più in coppia. Era, ed è, un cane di grande temperamento che era in grado di svolgere tutte le fasi della caccia in perfetta solitudine e mal sopportava la muta.

Dagli anni cinquanta in poi, cercando di imitare i francesi e gli inglesi, è stata lanciata la moda, la mania, **da chi non ha mai allevato ne cacciato con i segugi italiani**, della muta. Quella che da qualcuno venne definita un'orchestra ma che non era fatta per un solista come il segugio italiano.

Ritengo che il segugio italiano sia stato storpiato e nello standard morfologico e nello standard di lavoro pretendendo da lui quello che la natura e uomini saggi non avevano previsto ne selezionato.

Il 27 novembre 1989, il Consiglio Nazionale dell'ENCI, su proposta della SIPS, che fu la vera responsabile dello scempio zootecnico, approva la modifica dello standard con la



Segugio Italiano
pelo raso



**Bruno Boccati con Pietro Zanardi
è alle spalle Giuseppe Quinzanini
e Vincenzo Todaro**



divisione della razza in due razze, il segugio italiano a pelo raso ed il segugio italiano a pelo forte. Ultimo atto del tentativo di distruggere il segugio italiano.

Nonostante tutto questo il segugio italiano esiste ancora e l'anno scorso sono stati iscritti 8300 cuccioli che sta a significare un numero enorme di soggetti su cui poter lavorare.

Nonostante tutte le angherie zootecniche che ha dovuto sopportare il segugio italiano, che spero torni ad essere un'unica razza con due varietà, ha una base zootecnica straordinaria.

Colombi con la sua catastrofica analisi non sorretta dal rigore scientifico o quanto meno da una oggettiva disanima della situazione esaspera concetti che sono stati resi tali con l'avallo proprio dei "grandi maestri". Il Solaro non ha mai avuto un segugio! Comprò due pointer, razza che lui amava, agli inizi del secolo.

Ciceri è stato un allevatore di Bracchi italiani.

Non mi risulta abbia mai allevato segugi ne tanto meno cacciato con essi.

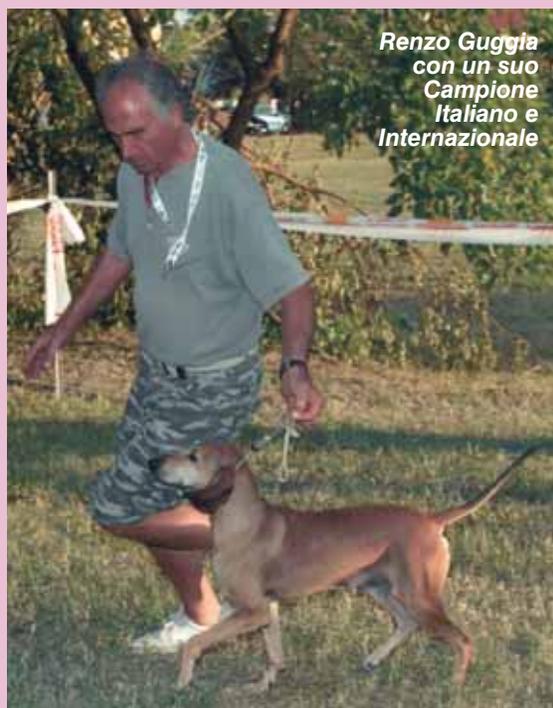
A Quadri non gli ho mai visto un segugio in macchina, né l'ho mai visto portare un segugio in esposizione od in prova ma quel che è peggio e che negli ultimi trenta cinque anni, cioè da quando lo conosco io, non ho mai visto un segugio a casa sua!! Zacchetti, è il vero Maestro, con la sua mirabile opera ci consegnò un

**Atene SIPR nero focato
di Damiano Maiandi**





SIPR



Renzo Guggia
con un suo
Campione
Italiano e
Internazionale

segugio italiano autentico e una cultura segugistica italiana in tutta la completezza del termine.

Ma il Maestro Zacchetti quando morì, il 28 agosto del 1954, aveva una casa piena di segugi!

Dedicò tutta la sua vita all'**allevamento** e alla difesa del segugio italiano. Tutti i suoi scritti sono pervasi da un segugismo vissuto in tutta la sua completezza ed è appunto questo che lo ha fatto grande ed ancora inarrivabile.

Ma torniamo a noi!

Al segugio italiano che nonostante tutto è presente e vivo nel cuore dei segugisti italiani e soprattutto, che è quello che conta, è ben rappresentato in Italia.

Aborrisco il catastrofismo, sono un ottimista, e comunque il segugio italiano gode di ottima salute!

E' evidente però che una razza come il segugio italiano che ha dovuto sopportare tutto quello che ha sopportato, ad opera di fatiscenti zootecnici, adesso abbia bisogno di un'analisi oggettiva della situazione e di un po' di sana concretezza zootecnica.

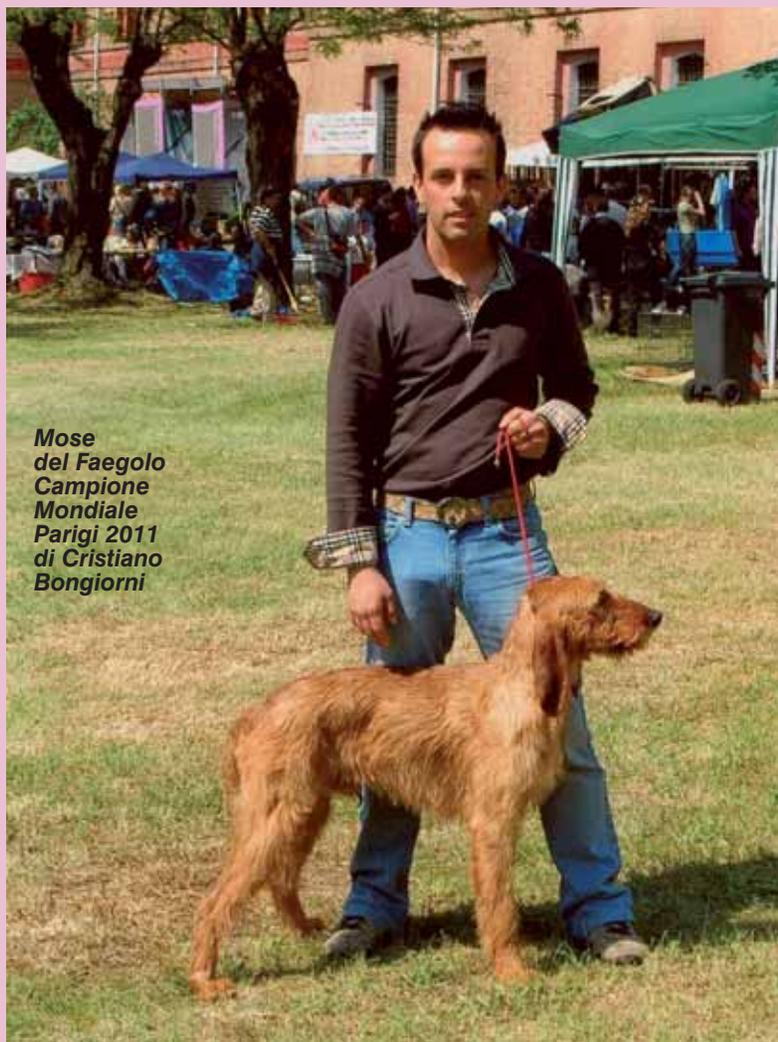
Facciamo il punto della razza!

Il punto lo si fa raccogliendo i dati biometrici di un numero **significativo** di **significativi** segugi italiani che poi devono essere analizzati, valutati, per vedere qual è il segugio attuale.

Ad esempio.

È vero che il segugio italiano è un cane che sta nel quadrato?

L'orecchio disegnato e descritto nel-



Mose
del Faegolo
Campione
Mondiale
Parigi 2011
di Cristiano
Bongiorno

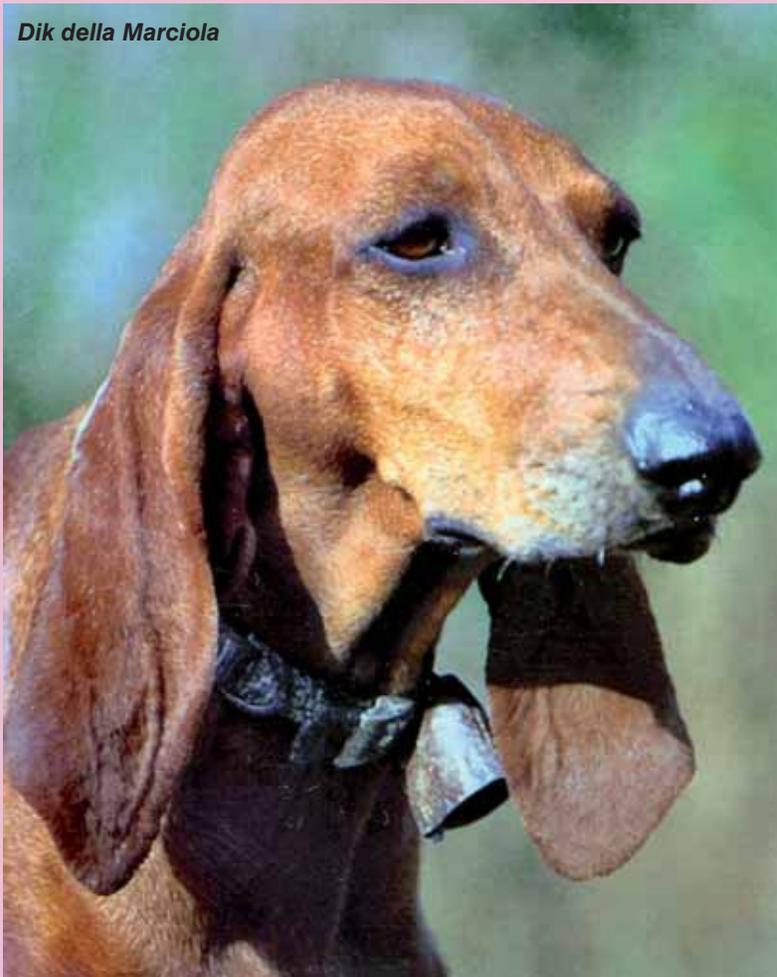




*Coppia di
fulvi a pelo raso*



Dik della Marciola



lo standard esiste significativamente nella popolazione?

La gioiata in che percentuale è presente?

E così via fino ad avere una serie di numeri che ci possano dare delle risposte zootecnicamente certe ed affidabili.

Vedo segugi pluripremiati che stanno nel rettangolo, hanno abbondante gioiata, orecchio pesante ed accartocciato, groppe che nulla hanno a che vedere con quanto dice lo standard "..... la direzione della groppa presenta un'inclinazione sull'orizzontale di circa 10 gradi....". Mi fermo altrimenti mi arrabbio.

Del resto che cosa si può pretendere quando per mezzo secolo si è andati propinando ed imponendo il segugio di alto lignaggio, ben ammutato scimmiettando la Francia e l'Inghilterra.

Per avere un cane d'ordine bisogna avere un cane grande ed infatti ecco il segugio italiano che arriva tranquillamente a 60 cm. Il campionissimo York della Marciola era alto 61 cm al garrese.

Non nomino altri "Campioni" di egual lignaggio ma ne conosco a iosa.

Un certo illuminato segugismo ne a prodotti a tonnellate!

Per avere un segugio da muta, come vogliono i giudici e la moda, è stato necessario apportare sangue estero.

Ed ecco segugi meticci che urlano



*Il compianto
Piero Rigoni
con la sua muta di fulvi*



SIPR

14

e cacciano alla francese. Ma non poteva essere diversamente!!!

Il guaio vero è che questi segugi italiani "nel rettangolo, con giogaia, con groppe incredibili, che urlano invece che scagnare...." e così via hanno scritto nei loro libretti di lavoro belli grandi CAC sia in expo che in lavoro!!!

Sarebbe auspicabile una verifica con conseguenti provvedimenti nei confronti dei giudici che hanno assegnato tali qualifiche.

E' questo quello che bisogna fare!! Perché si può sbagliare ma non in maniera così eclatante.

Se lo si è fatto è evidente che dietro non vi è una adeguata e competente conoscenza e preparazione.

La classe giudicante ha pesantissime responsabilità relativamente all'attuale situazione ma la responsabilità più grande che ha è l'ignavia.

Gli esperti giudici sono drammaticamente assenti.

Mai interventi propositivi nelle sedi opportune ovvero sia riviste di settore qualificate: I Nostri Cani ed I Segugi ad esempio!

Un silenzio assordante!

Tante parole ma quando si tratta di scrivere allora è il dramma.

Veramente scrivono "qualifiche sulle verifiche che andrebbero verificate"!!!

Ed anche le verifiche zootecniche da lavoro sono da celebrare in terreno libero.

Questo è però un compito ed una responsabilità di tutti.

Il segugio italiano c'è ed esiste. Lavoriamo con nuovi criteri sull'eccellente patrimonio che abbiamo!

Nel giro di pochi anni sarà ancora meglio!!

Il Segugio Italiano: IL MERAVIGLIOSO!!!!

Gian Carlo Bosio

Gli **Ariégeois** di Egidio e Fedele

DISPONIBILITÀ DI CUCCIOLI, CUCCIOLONI E QUALCHE ADULTO



Egidio: 3299694368

Fedele: 3284761699

www.egidioefedele.it





LA DELEGAZIONE ITALIANA ALLA COPPA EUROPA NORVEGIA 2011



Alcuni membri della delegazione italiana



Presentazione dell'equipaggio italiano



La delegazione italiana



TUTTI PAZZI PER LA MUTA

Premetto che difficilmente si riuscirà ad aggiungere delle vere novità alla conoscenza del mondo dei cani da seguita. Tutti gli ultimi autori della letteratura cinofila segugistica, nessuno escluso, hanno copiato dalla letteratura esistente da svariati secoli.

Altri più che cinofili sono stati poeti che, oltre a copiare, hanno aggiunto impressioni che non riprendevano esperienze personali frutto di pratica cinofila, ma di pura fantasia. Questi pseudo cinofili per anni hanno influenzato negativamente, solamente per la loro capacità di scrivere, lo sviluppo di una cinofilia tecnica.

Pochi autori hanno contribuito allo sviluppo della cinofilia segugistica, molti di loro hanno creato confusione nella conoscenza scientifica e tecnica.

Possiamo, nonostante le premesse, rianalizzare alcuni aspetti fondamentali della nostra piacevole passione, contestualizzandoli alla realtà attuale.

Il piacere di leggere degli scritti ben fatti, anche se ripetitivi, ha sempre gratificato e stimolato la nostra platea ed i nostri colleghi.

La caccia in muta è una caratteristica dei progenitori del cani, i lupi, che

grazie all'azione collettiva riescono a catturare più facilmente le prede e con più resa, rispetto alla caccia praticata dal singolo.

Quindi, la muta dovrebbe essere molto più efficace nella caccia che non il singolo o la coppia.

Riprendo il concetto di muta: un gruppo di almeno quattro segugi, meglio se omogenei nel tipo, segugi complementari che cacciano con coesione assolvendo alle funzioni che portano allo svolgimento corretto delle quattro fasi riportate nel regolamento attualmente esistente e cioè: cerca, accostamento, scovo e seguita.

Di solito, la formazione di una squadra viene implementata per avere risultato migliore nello svolgimento di un lavoro, rispetto all'azione di un singolo. Nel nostro caso, con soggetti specialisti nelle varie fasi, l'azione di caccia dovrebbe essere molto più fruttuosa che non con il singolo o la coppia.

Alcune premesse sono necessarie. Frequentando la cinofilia segugistica ed analizzando le iscrizioni alle varie prove, si evince che ogni anno aumentano i concorrenti che abbandonano la coppia ed il singolo per passare alla muta.

La muta è l'aspirazione di tanti appassionati ma, molti di questi ignorano che non è una semplice accozzaglia di almeno quattro soggetti.

I componenti classici della stessa prevedono, come riportato in letteratura segugistica da centinaia di anni, che tutti cerchino l'usta del selvatico cacciato, che ci sia almeno un buon accostatore, uno scovatore ed un inseguitore.

Tutto questo, però, non è sufficiente, c'è bisogno che abbiano lo stesso passo e che non ci sia una testa ed una coda.

Molto spesso si vedono cani veramente eccellenti associati a delle schiappe solo per raggiungere il numero minimo per concorrere con la muta, per cui avremo un cane che anticipa di molto il resto del pacchetto dei cani, ed i gregari che si affannano cercando di seguire, senza contribuire al lavoro di muta. I soggetti veloci ed eccellenti, molto diversi dagli altri componenti, probabilmente dovrebbero partecipare nella categoria singolo.

Così come i rimorchi, gregari o code che andrebbero scartati. Riporto la definizione francese dei gregari: cane accompagnatore, va-





Una bella giornata a Palazzo di Arcevia con i Petit Bleu de Gascogne



lutazione bassa.

Caccio da sempre con la muta, ogni giorno cerco di osservare l'apporto di ciascun cane all'azione complessiva che essi svolgono. Ritengo che osservare la muta con lucidità ed obiettività contribuisca ad aumentare la possibilità di migliorare l'azione finale, modificandone la composizione.

Il punto di partenza rimane sempre quello di avere dei soggetti validi e ben equilibrati capaci di svolgere tutte le fasi della cacciata, che abbiano però delle peculiarità e quindi eccellano almeno in una delle stesse quattro fasi.

Un'importante considerazione è rivolta a chi ha avuto una vera muta, la famosa "Orchestra in cui ogni musicista suonava alla perfezione il proprio strumento e tutti i componenti interpretavano in maniera eccellente l'intero spartito". Gli stessi dovrebbero comprendere che con la variazione di un musicista non ben sostituito, lo spartito non viene più interpretato allo stesso modo, e l'opera scade vistosamente.

Senza girarci intorno, mi riferisco a quelli che hanno posseduto una grande muta e che non hanno avuto la fortuna o la competenza, per tanti motivi, di ricostituire un'altra altrettanto valida.

Ritorno sempre alla capacità genetica dei vari soggetti utilizzati in riproduzione, di trasmettere le caratteristiche del lavoro, la bellezza è molto più semplice da ottenere.

Ritengo che il passato conta relativamente, la realtà è quella del momento, il valore reale di una muta si manifesta sommando i risultati ottenuti nell'ultimo semestre-anno. In Francia da secoli si dice che i

primi tre anni un cane è giovane, i secondi tre anni è giusto e gli ultimi è vecchio; vale anche per la muta! L'obiettività nella valutazione dei componenti di una muta prevede

lo scarto dei prodotti insufficienti o non confacenti al resto dei soggetti della stessa.

Bisogna sempre partire da soggetti tipici ma eccellenti in lavoro, partire

Carlo Generotti, miglior muta alla prova Internazionale Malpaga 2011





Felice Bracco con i Segugi dell'Appennino



18

da mediocrità non conduce assolutamente al raggiungimento del successo finale.

La composizione minima per una muta prevede la presenza di:

- uno o due buoni accostatori capaci di avanzare sulla passata fino ad arrivare nei pressi della rimessa, meglio se uno di essi comprende bene i falli di accostamento, le doppie della lepre e tutte le difese che l'animale cacciato mette in campo;

- uno o due scovatori che arrivati presso il covo dell'animale cacciato lo lanciano, (lo scovatore è quel soggetto che compreso di avere il selvatico nelle sue vicinanze, lo cerca con il naso e con la vista e solitamente anticipa tutta la muta in questa fase;

- almeno un buon inseguitore capace di risolvere i falli della seguita con buona velocità tale da renderne sostenuto il ritmo, soggetto che sa alternare fasi condotte a testa alta per raccogliere l'effluvio lasciato dall'inseguito a fasi in cui necessita l'applicazione all'usta lasciata al suolo, inoltre, capace di andare a cercare avanti o indietro l'interruzione dell'usta.

Tutti i soggetti devono riunirsi immediatamente alla risoluzione dei falli di accostamento o di seguita superati. Una fortuna è quella di possedere un cane da strada capace di

rilevare il passaggio del selvatico su superfici difficili sulle quali gli altri soggetti non deducono nulla (soggetti rarissimi che solo pochi possiedono); soggetto che non cambia assolutamente l'animale in zone in cui sono presenti alte quantità di selvatici della stessa specie cacciata (anche questi sono elementi estremamente rari da possedere). Far osservare a colleghi competenti la propria muta ed ascoltarne i consigli spesso facilita il lavoro di miglioramento qualitativo della stessa. Presentarsi alle manifestazioni e polemizzare con i giudici non accettandone la valutazione, è la cosa più frequente alla quale si assiste, la maggior parte dei concorrenti non riconosce le carenze e gli errori commessi sia dai cani ma spessissimo da loro stessi.

Quando la propria muta non possiede le caratteristiche minime per essere definita tale non bisognerebbe pretendere nulla da un'eventuale giudizio, però, partecipare ad una prova potrebbe servire ad essere indirizzati verso un miglioramento.

La superficialità con la quale sono stati giudicati eccellenti soggetti che non lo erano assolutamente hanno creato spesso falsi miti e riprodurre con soggetti con caratteristiche in lavoro non perfettamente fissate, non genera la discendenza sperata.

Ancor più grave è la valutazione dello stile della razza, che molti ignorano, circa trenta razze francesi vengano classificate come un'unica razza con un unico stile, ciò non è corretto per le razze e per i conduttori.

Gli errori più frequenti riscontrati nelle prove sono: la non complementarietà dei soggetti della muta, soggetti troppo indipendenti e testardi, un numero eccessivo di cani avvinti alla passata che spesso ne imballano l'azione, soggetti incapaci di concentrarsi nei momenti in cui l'azione lo richiede, soggetti che danno voce nei momenti in cui non dovrebbero, recando disturbo ai compagni, soggetti che non seguono il cane di testa in canizza rallentandone il ritmo, soggetti assolutamente privi di iniziativa, carenti nel fisico.

La complementarietà dei soggetti si ottiene solamente se si attua una selezione basata su più criteri e su più qualità, solo così ci sarà la possibilità di avere una muta efficace e duratura, inserendo in essa i frutti dell'allevamento.

La muta degna di questo nome deve generare forti emozioni per il segugista, divertire il conduttore e chi la osserva, far vivere momenti unici ed impressionanti.

Altrimenti è un'altra storia!

Vincenzo Ferrara



piccoli annunci

Addestrato amatorialmente solo segugi alla lepre per caccia e gare.
Cedo cuccioloni addestrati a non inseguire i caprioli.

Curti Giuseppe
Fr. Rongio Inf.
13866 Masserano (BI)
338 4923623

Segugi maremmani da cinghiale, fulvi e tigrati (riconosciuti enci) disponibili cuccioli, cuccioloni e qualche adulto.
Alcuni anche a pelo forte.

Per informazioni telefonare al
340/9136728

Cedo cuccioli e qualche monta di Segugio Italiano pelo forte fulvo solo lepre.
Qualche soggetto pronto caccia.

Cuoghi Franco
Via Toscanini 13
41042 Fiorano M. (MO)
cuoghifranco@virgilio.it
0536 830059 - 328 2583213

Sono disponibili alcuni cuccioli di segugio italiano a pelo forte - fulvi - di ottima morfologia e figli di soggetti da lavoro dell'allevamento del Faegolo di Pegoraro Mario

Per informazioni
tel.: 3471117831

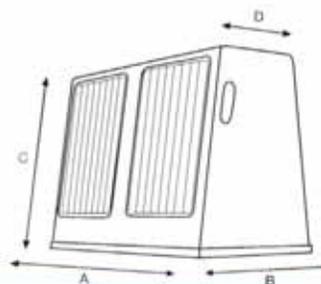


Simone Gallo
con Zago

AUTOBOX IN VETRORESINA

PER TRASPORTO CANI

Disponibili in diversi modelli per piccole utilitarie, station wagon e autocarri, dotati di fondo raccogliatore estraibile e grigliato per una facile pulizia, protezioni in gomma ed antine cromate. A richiesta eventuale scompartimento



CONSEGNE
IN TUTTA
ITALIA

PREZZI A PARTIRE DA
EURO 120,00 + IVA

Per informazioni contattare UNGARI IVAN presso la ditta:

MANUPLAST • via Redezza, 12 • 26032 Ostiano (CR)
Tel. 0372 840400 • Cell. 339 5682593
E-mail: manuplast@manuplast.it - www.manuplast.it

	A	B	C	D
MINI	88	48	54	32
PICCOLA	88	52	65	32
MEDIA	88	82	65	58
GRANDE	88	115	65	92
NUOVA PANDA	88	43	65	22
MONOVOLUMI	112	88	65	86
MONOVOLUMI	112	79	65	55
CUBO	102	95	66	80
MAXI	102	129	66	113

6^a COPPA ITALIA F.I.D.C.

CON CANI DA SEGUITA SU LEPRE CATEGORIA COPPIE BADIA TEDALDA (AR)

I territori dell'A.T.C. AR2, e in particolare Badia Tedalda paesino sopra Pieve Santo Stefano in provincia d'Arezzo, sono stati teatro Venerdì 11 e Sabato 12 novembre scorsi della semifinale e finale 6° Coppa Italia FIDC riservata alle coppie di cani da seguita specializzati nella caccia alla lepre. Nonostante si tratti di una manifestazione "giovane", erede del più famoso e storico Campionato organizzato per anni dalla Federazione Italiana della caccia, dove la competizione riservava ai vincitori di fregiarsi dello scudetto tricolore, riconosciuto da parte del CONI.

In questo contesto la FIDC ha voluto effettuare una variante abbastanza significativa: la possibilità di abbattere il selvatico in questo caso "la lepre" in occasione della finale.

Alla kermesse segugistica, negli stupendi areali agro-silvo-pastorali appenninici, avevano acquisito sul campo il diritto a partecipare 25 coppie di Cat.A e 10 nella Cat.B, composte cioè rispettivamente da soggetti iscritti ai libri genealogici e iscrizione all'anagrafe canina.

La giuria composta dagli esperti giudici dell'ENCI Giovanni Montanari, Fiorenzo Mapelli, Fabio Butini e Roberto Pigliacelli, nonché dei giudici Federali Ivo Angeli, Fausto Cagiola,

Tito Sposini e Fausto Bellafante hanno potuto esaminare al meglio le coppie in concorso, assegnando qualifiche del tutto meritate, se si considerano le enormi difficoltà am-

bientali e meteorologiche in cui i segugi sono stati costretti a adoperare, al cospetto di lepri particolarmente smalziate, reduci da quasi 2 mesi d'attività venatoria.



Il podio della categoria B



Il podio della categoria A con i giudici e gli organizzatori



La presenza in giusta misura di altre specie di mammiferi selvatici quali Caprioli, Daini, Cervi, Cinghiali e Volpi ha consentito ai giudici di effettuare una valutazione completa e probante del grado di specializzazione delle diverse équipes, stilando classifiche quanto mai veritiere. Il compito di sovrintendere all'organizzazione della competizione e di derimere eventuali controversie con i concorrenti è stato svolto da Gastone Zani (delegato ENCI) e Domenico Corradeschi (delegato FIDC), i quali non hanno avuto alcun motivo per intervenire.

Un ringraziamento sentito va al Presidente dell'ATC AR2 ed ai validi accompagnatori, che con il loro impegno hanno fatto sì che la manifestazione avesse un buon esito. Entrando nel dettaglio, occorre sottolineare che venerdì 11 novembre, giornata dedicata alle semifinali, è stato flagellato da una fitta nebbia e da una temperatura ampiamente sotto lo zero che ha messo a dura prova non solo l'olfattazione dei cani ma anche la tempra fisica dei canettieri e dei giudici. Nonostante ciò, hanno superato a pieni voti l'esame della semifinale nella Cat.A e nella Cat.B.

Fra i soggetti Cat.A hanno acquisito il diritto a "giocarsi" l'ambito collare d'argento, messo in palio dalla FIDC i Sigg.ri Giuseppe Mancuso(KR), Turcati-Marcaletti(VA) e Girolamo Venturi(AR).

Fra i soggetti Cat B invece i Sigg.ri Piergiovanni Gaggi(PG), Marino Brunetti(PG) e Claudio Brunetti(PG). La finale di sabato 12 novembre si è corsa invece, in una splendida giornata di sole, ma flagellata da un gelido vento per tutta la giornata. Una lunga colonna d'auto e fuoristrada, ha lasciato il borgo di Badia Tedalda per raggiungere l'incantevole zona federale della FIDC denominata "Collacchioni" di Pieve Santo Stefano (AR).

Grazie alla perfetta conoscenza dei luoghi e delle abitudini delle lepri che li popolano da parte degli accompagnatori, tutti i canettieri sono stati messi nelle migliori condizioni di disputare l'incontro con la pastura dell'orecchiona di turno.

La giuria della finale, per la Cat. A era composta dagli esperti giudici Fabio Butini, Fiorenzo Mapelli e Roberto Pigliacelli, coadiuvati dai giudici federali Ivo Angeli, Fausto Bellafante, Fausto Cagiola e Tito Sposini.

Con l'impegno profuso da parte di tutti, è stato possibile assegnare la Coppa Italia per l'anno 2011 nella cat.A, grazie al brillante lavoro portato a termine da TOSCA e VESPA,

segugi Italiani a pelo forte di proprietà del sig. Girolamo Venturi, ai quali la giuria ha assegnato la qualifica di Ecc.p.160.

Al 2° posto EROS e EOLO segugi Italiani pelo raso f. dei Sigg.ri Turcati-Marcaletti.

Al 3° posto AKITA e BRINA segugi Italiani a pelo forte del sig. Giuseppe Mancuso

Per la Cat.B, oltre all'esperienza e al brillante lavoro hanno concluso il lavoro DIANA e PERLA, segugi italiani a pelo raso di proprietà del sig. Claudio Brunetti .

Al 2° posto MARA e MORINA segugi Italiani a pelo raso del sig. Marino Brunetti.

Al 3° posto ARTU' e ANTHEA segugi

Italiani a pelo raso del sig. PierGiovanni Gaggi.

La premiazione dei vincitori avvenuta alla casa di caccia della zona Federale, con la presenza del Presidente nazionale FIDC avv.Gianluca Dall'olio e dal presidente Provinciale FIDC di Arezzo Domenico Corradeschi nonché delegato FIDC, i quali si sono complimentati con gli organizzatori e con tutti i partecipanti per aver pienamente rispettato lo spirito della competizione: diffondere l'utilizzo corretto del cane da seguita e promuovere un esercizio eticamente e tecnicamente ineccepibile dell'attività venatoria.

Gastone Zani



La coppia seconda classificata categoria A di Marcaletti-Turcati

6^a COPPA ITALIA F.I.D.C.

CANI DA SEGUITA SU LEPRE CATEGORIA MUTE CORNIGLIO (PR)



I vincitori della categoria mute con i giudici

Semifinale
Giovedì 17 Novembre 2011

Finale
Sabato e Domenica
19/20 Novembre 2011

Prova svoltasi in alta Val Parma appenninica in Comune di Corniglio. Vallata tipica per la lavorazione dei salumi ed in particolare il prosciutto di Parma.

Partiamo dalla Pedemontana con terreno coltivo per produrre alimenti per il bovino da latte dal quale si ottiene il formaggio Parmigiano. Nei paesini di questa vallata abbiamo ben 3 castelli importanti: il castello di Felino, il castello di Torrechiara ed il castello di Corniglio.

Le prove si sono svolte a media altezza tra i 500-600 m. con una conformazione morfologica di terreni coltivati a prato naturale, prato di erba medica e frumento, attornati da piccoli e medi boschi con terreni incolti coperti da arbusti o gerbidi e piccole frane; terreni ideali per la vita della lepre, ma anche di tutte le specie selvatiche compreso il lupo.

Il ritrovo era dislocato al centro dei campi di prova presso l'albergo ristorante "DA VIGION", il cui titolare è anch'egli cacciatore segugista, gli alloggi negli alberghi di Corniglio dove si trova anche un meraviglioso Castello da visitare.

I terreni per le prove sono stati messi a disposizione da i concessionari delle Aziende Faunistiche Venatorie "Castellaro di Fragno" e "Signatico Curatico", rispettivamente dei F.lli Mari e Bedogni Santini.

Abbiamo già detto che si tratta di habitat ideali coltivo-boschetti, gerbidi-incolti con ampie vedute e ottimi panorami con altrettante ottime possibilità per i giudici di controllare e seguire le seguite.

La presenza delle lepri non è abbondante, ma in numero giusto.

Le giornate sono state belle con temperature non uniformi, cioè al mattino 1-2°C sottozero con brina e nel resto della giornata temperature che salgono fino a 16°C, e di conseguenza il sentore non è stato dei migliori.

A tutte le mute è stato concesso un tempo abbondantemente giusto in

modo che i cani potessero superare i primi momenti di disagio dovuti al cambiamento dei terreni di loro abitudine.

I risultati si leggono dalle classifiche, ma sia nelle semifinali che nelle finali sono stati pochi.

Comunque tutti i concorrenti hanno avuto la possibilità di far esprimere i loro ausiliari.

L'organizzazione della Fidc di Parma, seguita dal Sig. ALBERTO MORA e dai cacciatori delle sezioni di Corniglio, non ha avuto problemi, tutto si è svolto come programmato così come è stato regolare il controllo della documentazione effettuato dal Sig. GASTONE ZANI e dal delegato Enci Sig. FEDERICO ROSSI.

La prova di semifinale è stata giudicata dai sigg.ri Villiam Landini, Giuseppe Faravelli, Luigi Fusar Poli, Giovanni Montanari e Pietro Cristofolini.

Alla finale la giuria era composta dai sigg.ri Pio Prof. Tarquini, Alberto Mora e Pietro Cristofolini, coadiuvati dai Giudici Federali i sigg.ri Castore Braghieri, Alberto Parmigiani, Lorenzo Montali e Graziano Guatteri.

Alla premiazione erano presenti il Presidente Provinciale Oscar Fratini ed il Presidente Nazionale Avv. Gianluca Dall'Olio.

Il trattamento e l'ospitalità sono stati ottimi con ristorazione di grande qualità, sia con la salumeria che con la cucina tradizionale parmense.

La classifica:

Categoria iscritti:

1° Ecc. Sig. Adriano Patacini con i Segugi It. a Pelo Raso - Mina, Gina, Zolla e Luisa

2° Molto Buono Sig. Pizzetti-Randighieri con i segugi Francesi "Ariegeois" India, Ida, lala e Iole

3° Sig. Augusto Rigati con i Segugi It. a Pelo Raso - Bosco, Barone, Lara, Frida, Rumba e Lisa

Categoria non iscritti:

1° Ecc. Sig. Marino Brunetti con i Segugi It. a Pelo Raso Lampo, Diana, Nerina e Brina

2° Molto Buono Sig. Paolo Agostini con i Segugi It. Pelo Raso Rambo, Asia, Lupa e Luna

3° Sig. Valentino Giorgio con i Segugi It. Pelo Raso Alba, Dora, Airi, Alfa, Duca e Diva

Gastone Zani



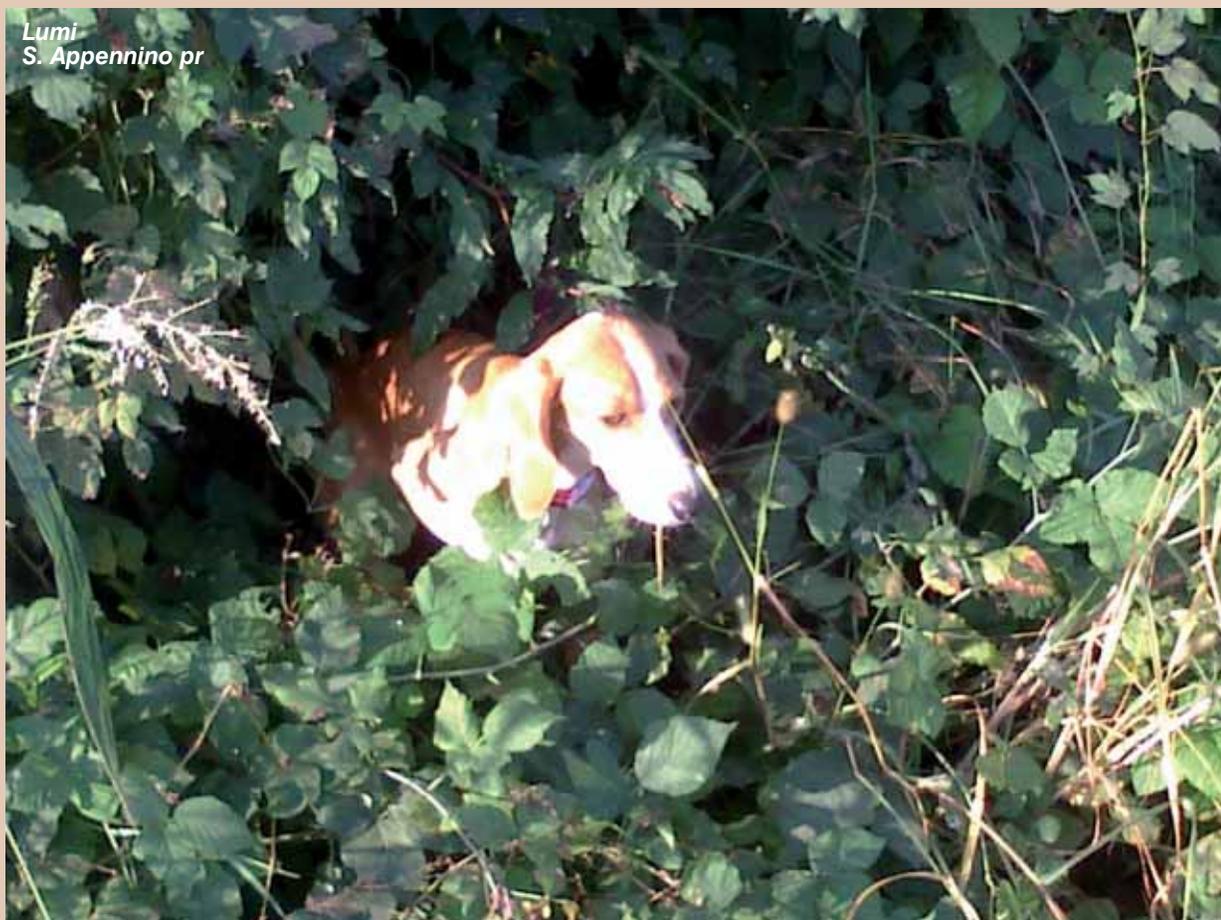
**Adriano Patacini con Mina, Gina, Zolla e Luisa
vincitore della 6ª Coppa Italia FIDC**



**Marino Brunetti con Lampo, Diana, Nerina e Brina primo classificato della categoria B
alla 6ª Coppa Italia FIDC**



IL SEGUGIO DELL'APPENNINO LEPRAIOLO ITALIANO: STORIA



Quando e come sia iniziata e conclusa l'evoluzione del cane primitivo, da millenni generico compagno dell'uomo cacciatore, in segugio, ausiliare atto ad accostare il selvatico sul filo della pista, scovarlo ed inseguirlo, segnalando con la voce ogni fase, lo possiamo solo immaginare. Di certo sappiamo che i cani, descritti dallo storico ateniese del IV sec. aC, Senofonte, nel "Cinegetico", erano già allora, e lo sarebbero oggi, dei veri segugi. Lo stesso Argo, il famoso cane di Ulisse, cacciatore di "... capre selvagge, e di daini e di lepri..." nella petrosa Itaca, non poteva essere sicuramente un veltro, inutilizzabile in quelle condizioni ambientali, bensì un segugio (la descrizione potrebbe essere del VI sec a C).

E' dunque non solo presumibile, ma anche ragionevole credere che cani con caratteristiche funzionali e, di conseguenza, morfologiche, simili fossero diffusi nelle altre regioni

d'Europa, dove però mancarono poeti e storici in grado di perpetuarne la memoria.

Nei secoli successivi, pur in presenza di scambi, favoriti da una mobilità che noi facciamo fatica ad immaginare, andarono delineandosi le varie razze da seguita, determinate dai selvatici che dovevano perseguire, dall'ambiente in cui dovevano operare, dalle metodiche di caccia imposte dagli uomini.

Qualcosa tuttavia rimase patrimonio comune di tutti i segugi, al di là della taglia, del timbro di voce, dell'indole e dello stile: l'istinto di reperire una traccia, risalirla fino al covo, inseguire a fondo, rientrare sollecitamente dal conduttore al quale era stata segnalata ogni fase con scagni, ululi o ululati.

Non diversamente andò in Italia, dove a lunghi passi, tralasciando le testimonianze più antiche, arriviamo alla fine del secolo XIX, 1882, quando sulla rivista "La caccia" compare

l'articolo molto esauriente "Dei cani da seguita o segugi" a firma Artus che traccia il quadro della situazione dei segugi di casa nostra. L'autore individua sei razze italiane, ma si sofferma esclusivamente sulle prime tre, **i segugi della Lomellina, i segugi o lepraioli dell'Appennino, i segugi montanini delle Alpi**, citando solo le rimanenti, i Bracchi calabresi, i Cirnechi di Sicilia ed i Vetredu di Sardegna.

Dei primi (lomellini) dà una descrizione riconducibile ai Segugi Italiani, senza però menzionare le due varietà di pelo; dei secondi (**Appennino**), somiglianti ai precedenti, indica la taglia ridotta sui 50-52 cm; dei terzi (**delle Alpi**) invece individua due varietà: una a pelo forte, tipica delle Alpi orientali, gli attuali **Cravin**; una a pelo raso, diffusa in quelle occidentali, corrispondente agli attuali **Montanini**.

Colpiscono dell'articolo, vecchio ormai di attuali centotrenta anni,



le perfette coincidenze con la localizzazione e la morfologia, taglia compresa, con ***i Segugi dell'Appennino-Lepraioli Italiani di oggi (vedi standard del 2010)***, che comprendono anche cravin e montanini, mentre mancano riferimenti precisi alle caratteristiche funzionali. Di certo si deduce che, pur partendo da origini comuni, si era nei secoli verificata nel patrimonio segugistico del nostro Paese una netta differenziazione morfologica rispetto ai più diffusi lomellini, determinata dall'utilizzo in terreni più difficili, sia appenninici che alpini, principalmente a singolo, dai più modesti contesti socio-economici, nonché dalla mentalità utilitaristica, tipica della cultura rurale, da cui

scaturiva una durissima selezione. Questi concetti li troviamo esplicitati in un articolo "***Il Segugio dell'Italia centrale***", comparso nel 1926 sulla rivista "Diana", a firma Whitehead (Biancatesta), pseudonimo dell'avv. Filippo Zacchini da Marradi (Fi), allevatore di setter e segugi con l'affisso "Lamon": "... i contadini ed i cacciatori paesani... hanno l'abitudine di accoppiare quelli dimostratisi più bravi... senza punto, o quasi punto, curarsi delle forme e del colore dei soggetti che accoppiano; tale selezione unilaterale ha però influito, a lungo andare, anche sulle caratteristiche dei nostri segugi, ed oggi vediamo in loro una certa omogeneità nella struttura, nella qualità e colore del pelo.

Generalmente piccolo, non supera i 50 cm... Sono cani veloci, di buon naso, ottimi per la caccia della lepre nei nostri poggi e nei nostri monti; servono bene anche in coppia..., non troppo in muta poiché queste sono costituite occasionalmente dalla riunione di più cacciatori..." Ho tralasciato la descrizione morfologica, in tutto corrispondente a quella dell'attuale standard, redatta sulla base dei riscontri avuti nei raduni per i riconoscimenti, a conferma di un'insospettabile continuità della razza a distanza di quasi novant'anni ed in presenza di mutamenti socio-economici e culturali travolgenti che hanno di fatto quasi cancellato nel nostro Paese la civiltà rurale.

S. Appennino pf



Cell. 338.7508173

Carmine & i suoi segugi

**Vincitore
Esposizione
Nazionale
di Pesaro
del 26 ottobre 2003
come
migliore soggetto
e migliore razza**

si cedono cuccioli
e qualche soggetto adulto

Carmine e i suoi segugi
Esposizione dei segugili su ordinazione e qualche soggetto adulto
a info: 3387508173 o 0541986136



S. Appennino pr



26

Che i giudizi dello Zacchini non fossero personali, ma condivisi, lo prova l'articolo **"Il Segugio dell'Italia centrale"**, a firma Vittorio Ortali, comparso su "Il cacciatore italiano" dell'anno successivo (1927) nel quale il famoso cacciatore e cinofilo marchigiano conferma la descrizione morfologica e offre un quadro veramente significativo della razza: "Fra i vari tipi di cani da scovo e da seguito... i quali per ragioni etologiche sono andati formandosi e fissandosi in certe regioni ha un posto preminente... il Segugio dell'Italia Centrale.

Tutte le valli che si insinuano fra i dossi dell'Appennino che s'elevano nelle province di Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Forlì, Pistoia, Firenze e oltre, hanno echeggiato ed echeggiano della squillante canizza di questi instancabili scovatori. Non mute di cani che si intrecciano sul

terreno in chiassose battute, ma il solitario ed infaticabile scovatore che esplora silenzioso (parco di voce)... fino agli estremi confini della valle, in continua gara di malizia e d'astuzia con la lepre, che squilla qualche battuta sulle passate fresche, che vola vigoroso incalzando la selvaggina levata... La natura più forse che una selezione naturale ha creato un tipo uniforme di questi cani rustici e resistenti che i nostri montanari conservano con cura e si tramandano in virtù di una selezione che si ispira ai concetti fondamentali, seppur primitivi, di accoppiare i soggetti migliori... **Una caratteristica DI QUESTO CANE è IL TEMPERAMENTO: IRREQUIETO, SEMPRE IN MOVIMENTO, ARDITO, IMPAZIENTE, NON DEVE CONOSCERE IL PASSO. SEMPRE SALTELLANTE, PRONTO ALLO SCATTO, DALL'OCCHIO PIC-**

COLO MA VIVIDO CHE SPRIZZA TUTTO L'ARDORE E TUTTA LA PASSIONE CHE ANIMANO QUESTO PICCOLO, INFATICABILE SCOVIATORE."

Segugi con queste caratteristiche sono sopravvissuti alla seconda guerra mondiale e ai ben più pericolosi momenti del boom economico che portò allo spopolamento i monti ed i paesi dell'Appennino e delle Alpi, decretando la fine di quel mondo rurale in cui **Lepraioli e Montanini** avevano avuto origine e linfa.

Poteva essere la fine, tutto lo lasciava presupporre, invece, quando, negli anni novanta, don Nando Armani chiamò a raccolta gli estimatori della razza, la risposta fu positiva: i sassolini ruzzolati nel primo raduno causarono un'inarrestabile frana che ha portato al Riconoscimento del marzo del 2010 e all'approvazione di uno standard che tutela tutte le varietà regionali.

Il **Segugio dell'Appennino/Lepraiolo italiano** deve la conclusione di un lunghissimo iter (la prima Commissione per il riconoscimento fu costituita dal Kennel Club Italiano nel 1926, fra i membri i succitati Zacchini ed Ortali) alla passione di molti cacciatori-utilizzatori, alla tenacia della Commissione e, soprattutto, agli attuali vertici ENCI e SIPS.

Il **Club del Segugio dell'Appennino/Lepraiolo italiano "Don Nando Armani"**, recentemente costituito, si è assunto il compito di guidare il non facile passaggio da razza "sulla carta" a razza riconosciuta nel solco della continuità e della serietà: Gian Paolo Maremmi, il presidente, rappresenta la "memoria storica" della razza; Francesco Balducci, pres. Enci, ne è socio onorario e Fulvio Ghirardi, pres. Sips, membro del Consiglio direttivo; la Commissione, integrata da rappresentanti di alcune regioni, è stata convertita in Consiglio. I buoni presupposti non mancano!

Giorgio Zauli

Azienda Agrituristica-Venatoria "la Cima"
Gubbio - Madonna della Cima

ADDESTRAMENTO CANI DA CINGHIALE DI PASCOLINI MICHELE
Tel. 339 4548098
Abbattimenti e prove tutto l'anno

SI CEDONO:
CUCCIOLI
CUCCIOLINI PRONTA CACCIA

SI ADDESTRANO ANCHE
CANTO TERZO

**SI ALLEVA E SELEZIONA
SEGUGI MAREMMANI DA CINGHIALE**

25° Campionato Sociale SIPS 2012 su cinghiale

**CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
11-12 febbraio 2012
CATEGORIA SINGOLO E COPPIE
3° CAMPIONATO ITALIANO
PER SEGUGI MAREMMANI**

**ORVIETO
24-25 febbraio 2012
CATEGORIA MUTE**



Le iscrizioni devono pervenire esclusivamente a mezzo fax, al n° 0377/802234, a mezzo posta Via Dosso, 7 - F.ne Mirabello - 26856 Senna Lodigiana (LO) o via mail info@prosegugio.it

Il programma e le schede di iscrizione sono disponibili sul sito www.prosegugio.it



**MONTICHIARI (BS)
2-3-4 marzo 2012
34° Campionato Sociale
SIPS 2012 su lepore**



Le iscrizioni devono pervenire esclusivamente a mezzo fax, al n° 0377/802234, a mezzo posta Via Dosso, 7 - F.ne Mirabello - 26856 Senna Lodigiana (LO) o via mail info@prosegugio.it
Il programma e le schede di iscrizione sono disponibili sul sito www.prosegugio.it

CALENDARIO 1° SEMESTRE 2012

GENNAIO 2012

6 GENNAIO

CAG SU LEPRE RAVENNA
SIPS RAVENNA - C/O GREGORIO GIANNI - VIALE DANIE - 86 - LUGO DI ROMAGNA - PER ISCRIZIONI LEGA EGIDIO - TEL.: 335/6685481 IN COLL. CON IL GRUPPO CONOGLIO DI RAVENNA

7/8 GENNAIO

CAG SU LEPRE QUALIF REG COPPA ITALIA FIDC E QUALIF REG FIDASC ASCOLI PICENO
SIPS ASCOLI PICENO - C/O ANTONINI ANTONIO - VIA G. MASSIMO - APPIGNANO DEL TRONTO - TEL.: 3491998250

CAG SU LEPRE SELEZIONE COPPA ITALIA

TRECENTA (RO)
SIPS ROVERO - C/O MISCHIERI CAMILLO - VIA CANOVA, 472 - TRECENTA - TEL.: 3880403507 - TEL/FAX: 0425/9355375 IN COLL. CON LA FIDC

14/15 GENNAIO

CAG SU LEPRE TORINO

CLUB BEAGLE - BEAGLE HARRIER E HARRIER C/O FRANCO GAIOTTINO - C/O SO INDEPENDENZA, 88 - RIVAROLO - TEL.: 0124/26134

CAG SU LEPRE ASTI

SIPS ASTI - C/O BOLOGNA EGIDIO - FINE MARZANOTTO - SAN MARZANOTTO PER ISCRIZIONI SIG. MOLINO SILVANO - TEL.: 0141/934450 - 3358/102757

CAG SU LEPRE TERAMO

SIPS TERAMO - C/O PETRELLA LUIGIO - VIA DE JACOIS 3 - TERAMO - TEL/FAX: 0861/410936

21/22 GENNAIO

CAG SU LEPRE ZANICA (BG)

SIPS BERGAMO - C/P MORGANTI RICCARDO - CASCINA SAN ROCCO DI SOPRA, 12 - ROMANO DI LOMBARDA - TEL.: 0363/912321 - PER ISCRIZIONI SIG. TESTA - N. 035/840002 IN COLL. CON LA ANIC

CAG SU LEPRE NONANTOLA (MO)

SIPS MODENA - C/O SOLA WILLIAM - VIA ORCHIDE 33 - MODENA - TEL.: 347/8437833 - SIG. VENUTELLI SILVANO - TEL.: 329/165579

ABILITAZIONE LIMIERE NONANTOLA (MO)

SIPS MODENA - C/O SOLA WILLIAM - VIA ORCHIDE 33 - MODENA - TEL.: 347/8437833 - SIG. VENUTELLI SILVANO - TEL.: 329/165579

CAG SU LEPRE FERRMO (AP)

SIPS ASCOLI PICENO - C/O ANTONINI ANTONIO - VIA G. MASSIMO - APPIGNANO DEL TRONTO - TEL.: 3491998250

CAG SU LEPRE VERCELLI

SIPS VERCELLI - C/O TOSINI MARCO - VIA GRAMSCI 9 - SANT'HIK - PER ISCRIZIONI SIG. FERRARIS FRANCO - TEL.: 338/8461324 - 348/79880

27/28/29 GENNAIO

CAG SU LEPRE - TROFEO FANTINI CREMONA

SIPS CREMONA - C/O PESCIATORI RENATO - VIA ROMA, 11 - CORTE DE CORTESI - TEL.: 0372/994433 - 3398429938 - FAX: 0372/95433

28/29 GENNAIO

CAG SU LEPRE TORINO

SIPS TORINO - C/O GAIOTTINO FRANCO - C/O SO INDEPENDENZA, 88 - RIVAROLO CANAVESE - PER ISCRIZIONI SIG. ANGELONE ANTONIO - TEL.: 338/3374292

CAG SU LEPRE CAT COPPE (VE)

SIPS VENEZIA - C/O AGOSTINI PAOLO - VIA FIESSETTO 44/A - FESSO D'ARTICO - TEL.: 328/928181 - PER ISCRIZIONI SIG. TOPPANELLO - TEL.: 328/1003412

CAG SU LEPRE PESARO

SIPS PESARO - C/O NUCCI ANTONIO - VIA PROVINCIALE 39 - AUDITORE - TEL.: 0722/362271

CAG SU LEPRE BOLOGNA

SIPS BOLOGNA - C/O CAPRI ITALO - VIA BORTOLOTTI 2/2 - VERGATO - TEL.: 333/6683481 - MATTARZZI MAURO - TEL.: 339/7817217

CAG SU LEPRE FIORAVANTI PESARA

SIPS PESARA - C/O CIARMA ROBERTO - VIA PIGNATARÀ, 88 - CAPPELLE SUL TAVO - TEL.: 339/6679171

CAG SU LEPRE QUALIFIC. FIDASC MONTALTO UFFUGO

PROSEGUITO SEZ. PROV. TAVERNA DI MONTALTO - FEDERACACIA SEZ. PROV.

COSEVENA E SEZ. PROVINCIALE FIDASC COSEVENA IN COLL. COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO C. RENDESE C/O GIAMPETTA EMILIO VIA NOGIANO 95/B - 87/036 RENDE (CS) - TEL. 348/0016126 FAX 0984/794077

FEBBRAIO 2012

2/3/4/5 FEBBRAIO

SU CINGHIALE IN TERRENO LIBERO X SINGOLO E COPPE POPOLONIA - POMBINO
SIPS LIVORNO - C/O FEDERIGHI STEFANO - VIA DEL CASTELLUCCIO, 80 - SAN VINCENZO (LI) - TEL.: 340/2943753

3/4/5 FEBBRAIO

CAG SU LEPRE VITERBO

SIPS VITERBO - C/O PARRANO LORENZO - VIA ZEPRONAMI, 293 - MONTEFASCONE - TEL.: 392/0892315

4/5 FEBBRAIO

CAG SU LEPRE FERRARA

SIPS FERRARA - C/O BOCCATI BRUNO - VIA FRASCINA, 24/B - SAN MARTINO - TEL.: 335/1428856

CAG SU LEPRE OLBIA - PALAU - SANTA TERESA DI GALLURA

CONSIGLIO REGIONALE SARDO

CAG SU LEPRE CASTELBELFORTE (MN)

SIPS MANTOVA - C/O SCIVOLU AGOSTINO - VIA GIUSTIZIA, 15 - CASALDUO - PER ISCRIZIONI SIG. GAMBINI OSVALDO - TEL.: 339/4742068

CAG SU LEPRE BARBERINO

F.I.D.C. TROFEO VELITRO CONRENTE

CAG SU LEPRE STANGHELLA (PD)

SIPS PADOVA - C/O GHIROTTI GIOVANNI - VIA G. MARCONI, 90/G - STANGHELLA - PER ISCRIZIONI GARAVELLO ADOLFO - TEL.: 349/2639420 IN COLL. FIDC DI PADOVA

CAG SU LEPRE CAMPOBASSO

SIPS CAMPBASSO - C/O VITALE NICOLA - VIA BORDO TOSSIGNANO, 74 - RIPIALIMOSANI - TEL.: 3357286293

- VIA CARLO PIACASTELLI, 20 - FORLI' - TEL.: 3287/480917

2/3 GIUGNO

CAG SU LEPRE TAGLIACCOZZO (AQ)

SIPS LAQUILA - C/O GIANNI FELICE ENRICO - VIA DEL DUOMO - COPPE PER ISCRIZIONI SIG. PORRHIO FAUSTO - TEL.: 347/82715567

8 GIUGNO

ABILITAZIONE BRACCATA IN RECINTO RADIA DI SUSINAMA (RA)

SIPS BOLOGNA - C/O CAPRI ITALO - VIA BORTOLOTTI 2/2 - VERGATO - TEL.: 333/6683481

9/10 GIUGNO

CAG SU CINGHIALE IN RECINTO RADIA DI SUSINAMA (RA)

SIPS BOLOGNA - C/O CAPRI ITALO - VIA BORTOLOTTI 2/2 - VERGATO - TEL.: 333/6683481

8/9/10 GIUGNO

CAG CAGIT SU LEPRE COLLI SAN FERMO (BG)

SIPS BERGAMO - C/P MORGANTI RICCARDO - CASCINA SAN ROCCO DI SOPRA, 12 - ROMANO DI LOMBARDA - TEL.: 0363/912321 - 339/4396286 - SIG. TESTA - N. 035/840002

15/16/17 GIUGNO

SU CINGHIALE IN TERRENO LIBERO X SINGOLI SASSETTA (LI)

SIPS LIVORNO - C/O FEDERIGHI STEFANO - VIA DEL CASTELLUCCIO, 80 - SAN VINCENZO (LI) - TEL.: 340/2943753

16/17 GIUGNO

CAG SU LEPRE PARMIA

SIPS PARMIA - C/O CARRALI DENIS - STRADA DEL RIO, 11 - RICCO DI FORNOVO DI TARO - TEL.: 347/7159448

23/24 GIUGNO

CAG SU LEPRE PARMIA

SIPS PARMIA - C/O CARRALI DENIS - STRADA DEL RIO, 11 - RICCO DI FORNOVO DI TARO - TEL.: 347/7159448

CAG SU LEPRE GARDONE VALTROMPIA (BS)

SIPS BRESCIA - FINE VIALE RIPONTI - REZZATO - TEL/FAX: 030/2590366

Raduni già approvati

10 FEBBRAIO 2012

RADUNO CAMPIONATO SOCIALE SIPS SU CINGHIALE X SINGOLO E COPPE
SIPS NAZIONALE - VIA DOSSO, 7 - FINE MIRABELLO - SENNA LODIGIANA - TEL. 0377/802414 - FAX 0377/802234 - info@proseguito.it - IN COLL. CON LA SIPS DI GROSSETO - VIA EUROPA, 4 - GROSSETO - TEL.: 347/6202804

24 FEBBRAIO

RADUNO DEL CAMPIONATO SOCIALE SU CINGHIALE CAT. MUTE ORVIETO

SIPS NAZIONALE - VIA DOSSO, 7 - FINE MIRABELLO - 26856 SENNA LODIGIANA - TEL. 0377/802414 - FAX: 0377/802234 - email: info@proseguito.it IN COLL. CON LE SEZIONI SIPS DI BRESCIA - CREMONA E MANTOVA

3 MARZO

RADUNO DEL CAMPIONATO SOCIALE SU LEPRE BRESCIA

SIPS NAZIONALE - VIA DOSSO, 7 - FINE MIRABELLO - 26856 SENNA LODIGIANA - TEL.: 0377/802414 - FAX: 0377/802234 - email: info@proseguito.it IN COLL. CON LE SEZIONI SIPS DI BRESCIA - CREMONA E MANTOVA

1 APRILE

RADUNO NAZIONALE - CAMPIONATO REGIONALE SARDO - CAMPIONATO SOCIALE SARDO CARBONIA IGLESIAS

SIPS CARBONIA IGLESIAS - C/O MACCIONI SERGIO

14 APRILE

RADUNO PER ANGOLO FRANCAISE DE PETIT VENERIE SIEGA

SIPS LUCCHETTI FABRIZIO - TEL.: 347/6199929

15 APRILE

RADUNO NAZIONALE PER SEGGI ITALIANI SACROFANO (ROMA)

SIPS ROMA - C/O SCIPIONI MAURIZIO

19 MAGGIO

RADUNO NAZIONALE SUBIACO

SIPS MONTI SIMBRUNI - C/O TITTOCCI SATURNO

27 MAGGIO

RADUNO NAZIONALE PADOVA

SIPS PADOVA - C/O GHIROTTI GIOVANNI - VIA G. MARCONI, 90/G - STANGHELLA - PER ISCR. GARAVELLO ADOLFO - TEL.: 349/2639420

RADUNO NAZIONALE PER SEGGI ITALIANI MANTOVA

SIPS MANTOVA - C/O SCIVOLU AGOSTINO - VIA GIUSTIZIA, 15 - CASALDUO - TEL.: 333/6683423

2 GIUGNO

RADUNO NAZIONALE - ESCLUSO BEAGLE AVELLINO

SIPS AVELLINO - C/O FERRARA GIANNFRANCO - VIA GIARIBALLI, 10 - MUGIGNANO DEL CARONALE - TEL.: 333/485939 IN COLL. CON LA SIPS DI BENEVENTO - C/O LOMBRARDI LUIGI - VIA MONTE, 41 - PETRALCINA - TEL.: 335/60271582

9 GIUGNO

RADUNO NAZIONALE BERGAMO

SIPS BERGAMO - C/P MORGANTI RICCARDO - CASCINA SAN ROCCO DI SOPRA, 12 - ROMANO DI LOMBARDA - TEL.: 0363/912321 - 339/4396286 - SIG. TESTA - N. 035/840002

10 GIUGNO

RADUNO NAZIONALE ANCONA

SIPS ANCONA C/O SILVANO MARIOTTI 3333315683

RADUNO BEAGLE VETRALLA (VT)

GRUPPO CINOGLIO DI VITERBO IN COLLABORAZIONE CON CLUB BEAGLE - BEAGLE HARRIER E HARRIER C/O FRANCO GAIOTTINO - C/O SO INDEPENDENZA, 88 - RIVAROLO - TEL.: 0124/26134

RADUNO NAZIONALE NUORO

SIPS NUORO - C/O DESOGUS LUIGI

17 GIUGNO

RADUNO NAZIONALE - ESCLUSO BEAGLE - BEAGLE HARRIER E APEI MORAZZONE

SIPS VARESE - VIA NINO BIXIO, 7 - SESTO CALENDE - TEL.: 340/9991827 - FAX: 0331/8082309 - mail: proseguito@proseguito.it

23 GIUGNO

RADUNO NAZIONALE - SOLO SEGGI ITALIANI GARDONE VAL TROMPIA

SIPS BRESCIA -

8 LUGLIO

RADUNO NAZIONALE CUNEO

GRUPPO CINOGLIO CINESE E MONTREGAISE IN COLLABORAZIONE CON LA SIPS REGIONALE DEL PIEMONTE

15 LUGLIO

RADUNO NAZIONALE - SOLO SEGGI ITALIANI VARESE LIGURE (SP)

SIG. LUCCHETTI FABRIZIO - TEL.: 347/6199929

8 SETTEMBRE

RADUNO NAZIONALE - SOLO SEGGI ITALIANI SASSARI

SIPS SASSARI - C/O FIORI COSTANTINO

Eventuali aggiornamenti al calendario sono disponibili sul sito www.proseguito.it

SIPS BRESCIA - FINE VIRLE RIPONTI -
REZZATO - TEL/FAX: 030/2590385

CAC SU LEPRE
VARESE

SIPS VARESE - C/O MATTIELLO GILBERTO -
VIA MEREGINO 16 - SESTO CALENDE - PER
ISCRIZIONI TURCATTI GIANNI - 335/5827249

CAC SU LEPRE
AVELLINO

SIPS AVELLINO - C/O FERRARA GIANFRANCO
VIA GARIBOLDI, 10 - MUGLIANO DEL
CARDINALE - TEL.: 333/4859539 IN
COLL. CON LA SIPS DI BEVENEVENTO
C/O LOMBARDI LUIGI - VIA MONTE, 41 -
PIETRALCINA - TEL.: 335/6021582

CAC SU LEPRE
CUNEO

SIPS CUNEO - C/O VERRA LORENZO - VIA
MURELLO 20 - CAVALLERLEONE - PER
ISCRIZIONI SIG. OBERTO ANGELO - TEL.:
0172/636217

CAC SU LEPRE
SASSARI

SIPS SASSARI - C/O FIORI COSTANTINO -
TEL.: 347/1373645

CAC SU LEPRE
RIMINI

SIPS RIMINI - C/O STASI VINCENZO - VIA
TURCHETTA, 36 - VIESERA DI RIMINI - TEL.:
338/7193825 - SIG. SPAGNOLI DOMENICO -
335/6365185

DAL 14 AL 22 APRILE
SU CINGHIALE IN RECINTOSENZA

CAC X MUTE
GROSSETO

SIPS DI GROSSETO - VIA EUROPA, 4 -
GROSSETO - TEL.: 347/6202804

20/21/22 APRILE
CAC SU LEPRE - CAMP. REG. SIPS

LOMBARDO
COLLI SAN FERMO (BG)

SIPS BERGAMO - C/P MORGANTI RICCARDO
- CASCINA SAN ROCCO DI SOPRA, 12 -
ROMANO DI LOMBARDIA - TEL.: 0363/912321
- 339/4398286 - SIG. TESTA - N. 035/840002

CAC SU LEPRE
CUNEO

SIPS CUNEO - C/O VERRA LORENZO - VIA
MURELLO 20 - CAVALLERLEONE - PER
ISCRIZIONI SIG. OBERTO ANGELO - TEL.:
0172/636217

CAC SU LEPRE
TERRENO LIBERO PROVA DI

ECCELLENZA
CAPOLIVERI (LI)

SIPS ISOLA D'ELBA - C/O SIGNORINI
GRAZIANO - LOC. CAPTORISOLA, 9 -
CAPOLIVERI - TEL.: 335/6671522 - MAIL
signorini.g@tiscali.it

21/22 APRILE
CAC SU LEPRE

FORLÌ
SIPS FORLÌ - C/O MARTINO MICHELANGELO
- VIA CARLO PIACASIELLI, 20 - FORLÌ -
TEL.: 328/7480917

CAC SU LEPRE
ISERNA

SIPS ISERNA - C/O SCACCIAVILLANI
GIACOMO - VIA TEVERE, 17 - FROSOLONE -
TEL.: 087/4890578 - 338/7046047

CAC SU CINGHIALE
NUORO

SIPS NUORO - C/DESIOGIUSLUIGI - 340/5668004

CAC SU LEPRE
ROCCHEFFA LIGURE (AL)

SIPS ALESSANDRIA - C/O GIORDANINO
GIANEDUARDO - FINE SERRA, 85 -
QUATTORIO - PER ISCRIZIONI SIG. GAIA
GIACOMO TEL.: 0131/219421 - 3292177547

CAC SU CINGHIALE IN TERRENO
LIBERO - V° TROFEO MOLISE

FIDASC - SIPS CAMPOBASSO
SIPS CAMPOBASSO - C/O VITALE NICOLA - VIA
BORGO TOSSIGNANO, 74 - RIPALIMOSANI
- PER ISCRIZIONI LUZZI NICOLA - TEL.:
335/8392600 - FAX: 087/464464

CAC SU LEPRE - PROVA DI
ECCELLENZA

GAZZADANA (VA)
SIPS VARESE - C/O MATTIELLO GILBERTO -
VIA MEREGINO 16 - SESTO CALENDE - PER
ISCR. NOVELLO CHRISTIAN - 339/1761582 -
NOVELLO MASSIMILIANO - 348/4294386

22 APRILE
CAC SU LEPRE

ST. PIERRE (AO)
SIPS AO STA - C/O PERRET NICOLE - FINE
GRADAZ, 5 - CHARVENSOUD - TEL.: 333/484532

27/28/29 APRILE
CAC SU CINGHIALE

CUNEO
SIPS CUNEO - C/O VERRA LORENZO - VIA
MURELLO 20 - CAVALLERLEONE - PER ISCR.
SIG. OBERTO ANGELO - TEL.: 0172/636217

SU CINGHIALE X SINGOLE
COPIE IN RECINTO

LIVORNO
SIPS LIVORNO - C/O FEDERIGHI STEFANO
- VIA DEL CASTELLUCCIO, 80 - SAN
VINCENZO (LI) - TEL.: 340/2943753

CAC SU LEPRE
BRESCIA

SIPS BRESCIA - FINE VIRLE RIPONTI -
REZZATO - TEL/FAX: 030/2590365

28/29 APRILE
CAC SU LEPRE

FIRENZE
FIRENZE
SIPS FIRENZE - C/O MAREMMI GIAMPAOLO -
VIALE EUROPA, 46 - FIRENZE - TEL.: 055/666592
IN COLL. GR. C/INOFILO FIORENTINO

CAC SU LEPRE
CANOVE DI ROANA (VI)

SIPS DI VICENZA C/O MEGGIOLARO RENATO
VIA TRENTO, 58 - COSTABISSARA - TEL.:
0445/970484

CAC SU LEPRE
GROSIO (SO)

SIPS SONDRIO - C/O DE PIAZZI GIULIANO -
VIA VALORSA, 9 - MADONNA TIRANO - TEL.:
339/8856011

CAC SU LEPRE
BEVENEVENTO

SIPS DI BEVENEVENTO - C/O LOMBARDI
LUIGI - VIA MONTE 41 - PIETRALCINA -
TEL.: 335/6021582 IN COLL. CON LA SIPS
AVELLINO - C/O FERRARA GIANFRANCO - VIA
GARIBOLDI, 10 - MUGLIANO DEL CARDINALE
- TEL.: 333/4859539

28/29/30 APRILE E 1 MAGGIO
CAC SU LEPRE

REGGIO EMILIA
SIPS REGGIO EMILIA - C/O FERRARI DANIELE
- VIA BEEHOVEN 153 - REGGIO EMILIA -
TEL.: 335/7128899

MAGGIO 2012
5 MAGGIO

ABILITAZIONE LIMIERE
MONGHIDORO (BO)

SIPS BOLOGNA - C/O CAPRITALO - VIA
BORTOLOTTI, 2/2 - VERGATO - TEL.:
333/5683481

12/13 MAGGIO
CAC SU LEPRE TROFEO PESENTI

GRITTI
VAL D'AVAS (AO)
SIPS AO STA - C/O PERRET NICOLE - FINE
GRADAZ, 5 - CHARVENSOUD - TEL.: 333/484532

14/20 MAGGIO
CAC SU LEPRE

MONTE TRE CROCI (TE)
SIPS TERAMO - C/O PETTRELLA LUCIO -
VIA DE JACOBI, 5 - TERAMO - TEL/FAX:
0861/410936

DAL 19 MAGGIO AL 3 GIUGNO
SU CINGHIALE IN RECINTOSENZA

CAC PER SINGOLI E MUTE
GROSSETO

SIPS DI GROSSETO - VIA EUROPA, 4 -
GROSSETO - TEL.: 347/6202804

26/27 MAGGIO
CAC SU LEPRE - TROFEO

MEMORIAL GIANFRANCO ROSSI
PESCARA
SIPS PESCARA - C/O CIARMA ROBERTO - VIA
PIGNATARA, 88 - CAPPELLE SUL TAVO -
TEL.: 339/6679171

CAC SU CINGHIALE IN TERRENO
LIBERO

GIZZERIA - FALERNA - LAMEZIA
TERME
SIPS CATANZARO - C/O TRAPUZZANO
GENNARO - VIA SAN GIORGIO - GIZZERIA -
TEL.: 3291451967

CAC SU LEPRE
MONTECAMPIONE (BS)

SIPS BRESCIA - FINE VIRLE RIPONTI -
REZZATO - TEL/FAX: 030/2590365

GIUGNO 2012
1/2/3 GIUGNO 2012

CAC SU LEPRE
FORLÌ
SIPS FORLÌ - C/O MARTINO MICHELANGELO

CAC SU LEPRE
CUNEO

SIPS CUNEO - C/O VERRA LORENZO - VIA
MURELLO 20 - CAVALLERLEONE - PER ISCRIZIONI
SIG. OBERTO ANGELO - TEL.: 0172/636217

CAC SU LEPRE
LODI

SIPS LODI - C/O PIROLA DANIELE - FINE
BOCCHIRALE, 3 - CORTE PALASIO - TEL.:
0371/428272 - 338/2188480

10/11/12 FEBBRAIO
CAC SU CINGHIALE - CAT

ITALIANO FIDG CAT COPPIE E MUTE
MALPAGA (BG)

SIPS BERGAMO - C/P MORGANTI RICCARDO
- CASCINA SAN ROCCO DI SOPRA, 12 -
ROMANO DI LOMBARDIA - TEL.: 0363/912321
- PER ISCR. SIG. TESTA - N. 035/840002 IN
COLL. CON FIDC

CAC SU CINGHIALE CAMPIONATO
SOCIALE SIPS SU CINGHIALE X

SINGOLO E COPPIE
GROSSETO
SIPS NAZIONALE - VIA DOSSO, 7 - FINE
MIRABELLO - SENNA LODIGIANA - TEL.
0377/802414 - FAX: 0377/802234 - info@
prosegugio.it - IN COLL. CON LA SIPS DI
GROSSETO - VIA EUROPA, 4 - GROSSETO -
TEL.: 347/6202804

11/12 FEBBRAIO
CAC SU LEPRE

ASTI
SIPS ASTI - C/O BOLOGNINE - FINE MARZANOTTO
- SAN MARZANOTTO PER ISCR. SIG. MOLINO
S. - TEL.: 0141/934450 - 3358102757

CAC SU LEPRE
VICCHIO

F.I.D.C. TROFEO VELTRO CORRENTE

CAC SU LEPRE
ANCONA

SIPS ANCONA C/O S. MARIOTTI 3333315683

CAC SU LEPRE
VOLTIDO (CR)

SIPS CREMONA - C/O PESCATORI RENATO -
VIA ROMA, 11 - CORTE DE CORTESI - TEL.:
0372/95433 - 3398429938 - FAX: 0372/95433

CAC SU LEPRE - SABATO SINGOLI
E MUTE - DOM COPPIE

MIRANDOLA (MO)
SIPS MIRANDOLA - C/O BARALDI ONORIO
- VIA MIGLIOLI, 13 - CONCORDIA - TEL.:
335/8171517 - FAX: 0535/54606

DEI CAMPIONI ARCI CACCIA
S. STINO DI LIVENZA (VE)

SIPS VENEZIA - C/O AGOSTINI PAOLO - VIA
FESSETTO, 44/A - FESSO D'ARTICO - SIG.
328/9261811 - PER ISCR. SIG. BERGAMO -
TEL.: 041/431809

14/15/16/17/18/19 FEBBRAIO
CAC SU CINGHIALE IN RECINTO -

CAMPIONATO REGIONALE SARDO
- COPPA ITALIA FEDERCACCIA
SASSARI - ARBUS
SANT'ANTONIO DI SANTADI
SIPS SASSARI - C/O FIORI COSTANTINO IN
COLL. CON LA FEDERCACCIA SARDEGNA

CAC SU LEPRE
CUNEO

SIPS CUNEO - C/O VERRA LORENZO - VIA
MURELLO 20 - CAVALLERLEONE - PER ISCRIZIONI
SIG. OBERTO ANGELO - TEL.: 0172/636217

CAC SU LEPRE
LODI

SIPS LODI - C/O PIROLA DANIELE - FINE
BOCCHIRALE, 3 - CORTE PALASIO - TEL.:
0371/428272 - 338/2188480

10/11/12 FEBBRAIO
CAC SU CINGHIALE - CAT

ITALIANO FIDG CAT COPPIE E MUTE
MALPAGA (BG)

SIPS BERGAMO - C/P MORGANTI RICCARDO
- CASCINA SAN ROCCO DI SOPRA, 12 -
ROMANO DI LOMBARDIA - TEL.: 0363/912321
- PER ISCR. SIG. TESTA - N. 035/840002 IN
COLL. CON FIDC

CAC SU CINGHIALE CAMPIONATO
SOCIALE SIPS SU CINGHIALE X

SINGOLO E COPPIE
GROSSETO
SIPS NAZIONALE - VIA DOSSO, 7 - FINE
MIRABELLO - SENNA LODIGIANA - TEL.
0377/802414 - FAX: 0377/802234 - info@
prosegugio.it - IN COLL. CON LA SIPS DI
GROSSETO - VIA EUROPA, 4 - GROSSETO -
TEL.: 347/6202804

11/12 FEBBRAIO
CAC SU LEPRE

ASTI
SIPS ASTI - C/O BOLOGNINE - FINE MARZANOTTO
- SAN MARZANOTTO PER ISCR. SIG. MOLINO
S. - TEL.: 0141/934450 - 3358102757

CAC SU LEPRE
VICCHIO

F.I.D.C. TROFEO VELTRO CORRENTE

CAC SU LEPRE
ANCONA

SIPS ANCONA C/O S. MARIOTTI 3333315683

CAC SU LEPRE
VOLTIDO (CR)

SIPS CREMONA - C/O PESCATORI RENATO -
VIA ROMA, 11 - CORTE DE CORTESI - TEL.:
0372/95433 - 3398429938 - FAX: 0372/95433

CAC SU LEPRE - SABATO SINGOLI
E MUTE - DOM COPPIE

MIRANDOLA (MO)
SIPS MIRANDOLA - C/O BARALDI ONORIO
- VIA MIGLIOLI, 13 - CONCORDIA - TEL.:
335/8171517 - FAX: 0535/54606

DEI CAMPIONI ARCI CACCIA
S. STINO DI LIVENZA (VE)

SIPS VENEZIA - C/O AGOSTINI PAOLO - VIA
FESSETTO, 44/A - FESSO D'ARTICO - SIG.
328/9261811 - PER ISCR. SIG. BERGAMO -
TEL.: 041/431809

14/15/16/17/18/19 FEBBRAIO
CAC SU CINGHIALE IN RECINTO -

CAMPIONATO REGIONALE SARDO
- COPPA ITALIA FEDERCACCIA
SASSARI - ARBUS
SANT'ANTONIO DI SANTADI
SIPS SASSARI - C/O FIORI COSTANTINO IN
COLL. CON LA FEDERCACCIA SARDEGNA

17/18/19 FEBBRAIO
CAC SU LEPRE VELTRO CORRENTE

GROSSETO
SIPS DI GROSSETO - VIA EUROPA, 4 -
GROSSETO - TEL.: 347/6202804

18/19 FEBBRAIO
CAC SU CINGHIALE - CAT

SINGOLO IN TERRENO LIBERO 27°
TROFEO PRO SEGUGIO SENESE
SIENA
SIPS SIENA - C/O BARTOLINI GIUSEPPE - VIA
DEL LECCO, 7 - CASCIANO DI MURLO -
TEL.: 0577/817481 - 335/1409406 - FAX:
0577/818017

CAC SU LEPRE QUALIF. 3° TROFEO
GILDI FIORAVANTI

SIPS CHIETI - C/O RUTOLO NICOLA - VIA
SAN FRANCESCO, 10 - VILLAMAGNA - TEL.:
347/5864136

CAC SU LEPRE
ALESSANDRIA

SIPS ALESSANDRIA - C/O GIORDANINO
GIANEDUARDO - FINE SERRA, 85 -
QUATTORIO - PER ISCRIZIONI SIG. GAIA
GIACOMO TEL.: 0131/219421 - 3292177547

CAC SU LEPRE TROFEO
MEMORIAL FRANCESCA MANCUSO

ROCCABERNARDA (KR)
SIPS CROTONE - C/O MANCUSO GIUSEPPE -
VIA DISCESA SAN LEONARDO, 27 - CROTONE
- TEL.: 338/5448667

CAC SU LEPRE
BRINDISI

COMITATO: SIPS LECCE C/O SPERANZA
VINCENZO - POSTE CENTRALI - CP 38 -
LECCE TEL.: 328/8732938 IN COLLABOR.
CON OSTUNI - GRUPPO CINOFILO OSTUNI
VIA DOMENICO SILLETTI OSTUNI 72017 BR
TEL. 0831-339494 FAX 0831-339494

CAC SU LEPRE
CARPI (MO)

SIPS CARPI - C/O ARLETTI TONINO - VIA
GANDOLFA, 44 - SOLIERA - TEL.: 335/342734
- SIG. INCERTI - TEL.: 349/6174203 -

CAC SU LEPRE
SAN BONIFACIO (VR)

SIPS VERONA - C/O CASSINI RENATO - VICOLO
MEZZA VILLA, 32 - ILLASI - PER ISCRIZIONI
SIG. DE TOGNI - TEL.: 348/7355402 - VIVIANI
REMO - TEL.: 349/101040 - 0442/331304
IN COLL. CON LA FIDC E LA SIPS DI ROVIGO

CAC SU LEPRE
LARIO BRIANZA

SIPS LARIO BRIANZA - C/O MILANI LORENZO
TEL.: 347/7360582

CAC SU LEPRE - CAMPIONATO
SOCIALE LOMBARDO

ROBECO D'OGLIO (CR)
SIPS CREMONA - C/O PESCATORI RENATO
- VIA ROMA, 11 - CORTE DE CORTESI -
TEL.: 0372/95433 - 3398429938 - FAX:
0372/95433

22/23/24 FEBBRAIO
CAC SU LEPRE

ISOLA D'ELBA
SIPS ISOLA D'ELBA C/O SIGNORINI

GRAZIANOLOC. CAPTORISOLA 9 CAPOLIVERI
57031 LI TEL. 335-6671522 IN COLL. CON
LIVORNO - GRUPPO CINOFILO LIVORNESE

24/25/26 FEBBRAIO
CAMPIONATO SOCIALE SU

CINGHIALE CAT. MUTE
ORVIEITO
SIPS NAZIONALE - VIA DOSSO, 7 - FINE
MIRABELLO - 26856 SENNA LODIGIANA
- TEL.: 0377/802414 - FAX: 0377/802234 -
email: info@prosegugio.it

CAC SU LEPRE QUALIF FIDASC MUTE
LONGO (VI)

SIPS VICENZA - C/O MEGGIOLARO RENATO
VIA TRENTO, 58 - COSTABISSARA - TEL.:
0444970484

CAC SU LEPRE SELEZIONE FIDASC
LIGURIA

SAVONA
SIPS SAVONA - C/O SEZIONE PROVINCIALE
SEGUGISTI SAVONE - VIA PIA, 5 - SAVONA
- 019/820645

CAC SU LEPRE
BERGAMO

SIPS BERGAMO - C/P MORGANTI RICCARDO
- CASCINA SAN ROCCO DI SOPRA, 12 -
ROMANO DI LOMBARDIA - TEL.: 0363/912321
- PER ISCR. SIG. TESTA - N. 035/840002

CAC SU LEPRE FIDASC MOLISE
CAMPPOBASSO

SIPS CAMPOBASSO - C/O VITALE
NICOLA - VIA BORGO TOSSIGNANO, 74 -
RIPALIMOSANI - TEL.: 3357282593

25/26 FEBBRAIO
C.A.C. LEPRE VELTRO CORRENTE

PUGGIBONSI
F.I.D.C. - GRUPPO CINOFILO PUGGIBONSI

CAC SU LEPRE
SOLFERINO (MN)

SIPS MANTOVA - C/O SCOVOLLI AGOSTINO
- VIA GIUSTIZIA, 15 - CASALOLDO - TEL.:
333/9631423

CAC SU CINGHIALE
PISA

SIPS PISA C/O MARIANELLI CLAUDI VIA
NENNI 49 SAN MINIVATO BASSO 56028 PI
ITEL. 349-7596325 IN COLLABOR. CON PISA
- GRUPPO CINOFILO PISANO

CAC SU LEPRE
NOVARA

SIPS NOVARA - C/O TICCHIO VITTORIO - VIA
TORINO, 2 - CALTIGNANA - PER ISCRIZIONI
SIG. MIGLIORINI LIDIO - TEL.: 0321/826203

CAC SU LEPRE
ISERNA

SIPS ISERNA - C/O SCACCIAVILLANI
GIACOMO - VIA TEVERE, 17 - FROSOLONE -
TEL.: 087/4890578 - 338/7046047

CAC SU LEPRE
MILANO

SIPS MILANO - C/O LOCULLI ACHILLE - VIA IV
NOVEMBRE, 14 - SETTIMO MILANESE - TEL.:
338/5062067

ANTONIO - VIA G. MASSIMO - APPIGNANO DEL TRONTO - TEL.: 3491998250

MAGGERITA

SIPS MACRERIA - C/O NARDI FRANCO - C.D.A BURIA, 31 - TOL. ENTINNO - TEL.: 0733/974410 - 339/9664658

CAG SU LEPRE

SIPS PARMA - C/O CARBALLI DENIS - STRADA DEL RIO, 11 - RICCIO DI FORNOVO DI TARO - TEL.: 3477159448

26 FEBBRAIO

CAG SU LEPRE

SIPS CATANZARO - C/O TRAPUZZANO GENNARO - VIA SAN GIORGIO - GIZZERIA - TEL.: 3291451967

VIBO VALENTIA

CAG SU LEPRE

SIPS VBO VALENTIA - C/O CIRRIANO MARIO - VIA NINO BIXIO, 10 - ZUNGRI - TEL.: 3277306773 - 349/4149492

27/28/29 FEBBRAIO E 1/2/3/4 MARZO

SU CINGHIALE

SIPS POTENZA - C/O VACCARO MICHELE - VIA PAGLIARONE, 48 - MARSICONDUIO - TEL.: 338/4296437 - IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO CINOFILO LUCANO

MARZO 2012

23/4 MARZO

CAMPIONATO SOCIALE SU LEPRE

BRESCIA
SIPS NAZIONALE - VIA DOSSO, 7 - FINE MIRABELLO - 28856 SENNA LODIGIANA - TEL.: 0377/802414 - FAX: 0377/802344 - email: info@proseguigio.it
SIPS DI BRESCIA - CREMONA E MANTOVA

3/4 MARZO

CAG SU CINGHIALE

PISA
SIPS PISA - C/O MARIANELLI CLAUDIO - VIA NENNI, 49 - SAN MINATO TEL.: 349-7596325
IN COLL. CON IL GRUPPO CINOFILO DI PISA

CAG SU CINGHIALE - CAMPIONATO REGIONALE SARDO

SAMUGHEO - PAULLIATINO - CUGLIERI

SIPS SAMUGHEO - C/O PATTA ANTONIO

9/10/11 MARZO

CAG SU LEPRE

PECORINAGA (MN)
SIPS MANTOVA - C/O SCODOLAGOSTINO - VIA GUSTAZIA, 15 - CASALDUO - PER ISCRIZIONI ROSSATO GILBERTO - TEL.: 339/1211376

CAG GAGIT SU LEPRE - COPPA EUROPA PER LE RAZZE DEL CLUB TORINO

CLUB BEAGLE - BEAGLE HARRIER E HARRIER C/O FRANCO GAOTTINO - C.SO INDEPENDENZA, 88 - RIVAROLO - TEL.: 0124/26134

CAG SU LEPRE - SEL FIDASC LECCO

SIPS LECCO - C/O VALESCCHI PAOLO - VIA

PIANA, 9 - ERVE - TEL.: 335/5301948

CAG GAGIT CAMPIONATO ANLCC PIACENZA

ANLCC DI PIACENZA - C/O BOLLATI VALENO - TEL.: 3475562569 IN COLLABORAZIONE CON LA SIGS DI PIACENZA

10/11 MARZO

CAG SU LEPRE - 3° TROFEO CITTÀ DI SIENA - 2° TROFEO VETRO CORRENTE SIENA

SIPS SIENA - C/O BARTOLINI GIUSEPPE - VIA DEL LECCO, 7 - CASCIANO DI MURLO - TEL.: 0577/817481 - 335/1409406 - FAX: 0577/818017

CAG SU LEPRE QUALIFICAZIONI Coppa Campioni Arcicaccia Tarzo (TV)

SIPS TREVISO - C/O FOSSALUZZA SANDRO - VIA MAZZOLE, 23/B - BREDA DI PAVÈ - TEL.: 339/6032738 - ZARA FRANCO - 348/7462865

CAG SU LEPRE BRINDISI

COMITATO - SIPS LECCO C/O SPERANZA VINCENTO - POSTE CENTRALI - CP 38 - LECCO TEL.: 328/8732938 IN COLLABORAZIONE CON OSTUNI - GRUPPO CINOFILO OSTUNI VIA DOMENICO SIL ETTI OSTUNI 72017 BR TEL.: 0831-339494 FAX 0831-339494

CAG SU CINGHIALE - CAMPIONATO REGIONALE SARDO NUORO

SIPS NUORO - C/O DESOGIUS LUIGI

CAG SU LEPRE SIENA

SIPS SIENA - C/O BARTOLINI GIUSEPPE - VIA DEL LECCO, 7 - CASCIANO DI MURLO - TEL.: 0577/817481 - 335/1409406 - FAX: 0577/818017

SU CINGHIALE PISA

SIPS PISA - C/O MARIANELLI - VIA NENNI, 49 - SAN MINATO - PER ISCRIZIONI BONANNI SEFENA - TEL.: 349/7596325

CAG SU LEPRE REGGIO EMILIA

SIPS REGGIO EMILIA - C/O FERRARI DANIELE - VIA BERTHOVEN, 153 - REGGIO EMILIA - TEL.: 339/7128899

CAG SU CINGHIALE AVELLINO

SIPS AVELLINO - C/O FERRARA GIANFRANCO - VIA GARIBOLDI, 10 - MUGLIANO DEL CARDINALE - TEL.: 333/4856539 IN COLLABORAZIONE CON LA SIGS DI BENEVENTO - C/O LOMBARDI LUIGI - VIA MONTE, 41 - PIERALCINA - TEL.: 335/6021582

11 MARZO

CAG SU CINGHIALE VIBO VALENTIA

SIPS VIBO VALENTIA - C/O CIRRIANO MARIO - VIA NINO BIXIO, 10 - ZUNGRI - TEL.: 3277306773 - 349/4145492

16/17/18 MARZO

SINGOLO - COPPIE MUTE CINGHIALE CAPOLIVERI (LI)

SIPS ISOLA D'ELBA - C/O SIGNORINI

GAZZANO - LOC. CAPITROSSO, 9 - CAPOLIVERI - TEL.: 335/6571522 - MAIL signorini@tiscali.it IN COLL. CON IL GRUPPO CINOFILO L'ORNESE

17/18 MARZO

CAG SU LEPRE PAVULLO (MO)

SIPS MODENA - C/O SOLA WILLIAM - VIA DECHIDE, 33 - MODENA TEL.: 347/8437833

CAG SU LEPRE PIACENZA

SIPS PIACENZA - C/O BOSI EMILIO - VIA VOLTONE DECCA - PIACENZA - TEL.: 3381246867

CAG SU LEPRE COMUNITA' MONTANA DEL GRAPPA (TV)

ANLACCIA DI TREVISO - PER ISCRIZIONI ANDRIGHETTO RENZO - 339/6740435 - FOSSALUZZA SANDRO - TEL.: 339/6032738

CAG SU LEPRE ALTA VAL D'AGRI

SIPS POTENZA - C/O VACCARO MICHELE - VIA PAGLIARONE, 48 - MARSICONDUIO - TEL.: 338/4296437 IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO CINOFILO LUCANO

CAG SU CINGHIALE - CAMPIONATO REGIONALE SARDO OLBIA

SIPS OLBIA - C/O MARIO MANZOTTU

CAG SU LEPRE FIRENZE

SIPS FIRENZE

CAG SU LEPRE PISA

SIPS PISA - C/O MARIANELLI - VIA NENNI, 49 - SAN MINATO - PER ISCRIZIONI BONANNI SERENA - TEL.: 349/7596325

CAG SU LEPRE TROFEO GIORAVANTI LAODIA

SIPS SIENA - C/O BARTOLINI GIUSEPPE - VIA DEL LECCO, 7 - CASCIANO DI MURLO - TEL.: 0577/817481 - 335/1409406 - FAX: 0577/818017

CAG SU LEPRE QUALIF TROFEO FIORAVANTI

SIPS LAODIA - C/O GIANFELICE ENRICO - VIA DEL DUOMO - COPPETO

CAG SU LEPRE PISA

SIPS PISA - C/O MARIANELLI CLAUDIO - VIA NENNI, 49 - SAN MINATO - PER ISCRIZIONI BONANNI SERENA - TEL.: 349/7596325

CAG SU CINGHIALE ANCONA

SIPS ANCONA - C/O S. MARIOTTI 3333315683

CAG SU LEPRE CUNEO

SIPS CUNEO - C/O VERRA LORENZO - VIA MIRELLO, 20 - CAVALLERONE - PER ISCRIZIONI SIG. OBERIO ANGELO - TEL.: 01722/636217

19/25 MARZO

SU CINGHIALE VIGLIANO (PZ)

SIPS POTENZA - C/O VACCARO MICHELE

- VIA PAGLIARONE, 48 - MARSICONDUIO - TEL.: 338/4296437 IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO CINOFILO LUCANO

23/24/25 MARZO

CAG SU LEPRE - TROFEO DEGLI ETRUSCHI

CAPOLIVERI (LI)
SIPS ISOLA D'ELBA - C/O SIGNORINI GAZZANO - LOC. CAPITROSSO, 9 - CAPOLIVERI - TEL.: 335/6571522 - MAIL signorini@tiscali.it IN COLL. CON IL GRUPPO CINOFILO L'ORNESE

CAG SU CINGHIALE - CAT. MUTE IN TERRENO LIBERO SAVONA

SIPS SAVONA - C/O SEZIONE PROVINCIALE SEGGIUSTI SAVONE - VIA PIA, 5 - SAVONA - 019/820645

CAG SU LEPRE VITERBO

SIPS VITERBO - C/O PARRANO LORENZO - VIA ZEPPOLETTI, 293 - MONTETASCONE - TEL.: 392/0892315

CAG CU LEPRE PAVIA

SIPS PAVIA - C/O DIANEVZO - VIA COLOMBARA, 11 - MEZZANINO (PV) - TEL.: 349/2927111

24 MARZO

CAG SU LEPRE SELEZ FIDASC AVELLINO

SIPS AVELLINO - C/O FERRARA GIANFRANCO - VIA GARIBOLDI, 10 - MUGLIANO DEL CARDINALE - TEL.: 333/4856539 IN COLL. CON LA SIGS DI BENEVENTO - C/O LOMBARDI LUIGI - VIA MONTE, 41 - PIERALCINA - TEL.: 335/6021582

24/25 MARZO

CAG SU LEPRE BIELLA

SIPS BIELLA - C/O PEGORARO RENATO - VIA CANOLI, 94 - GAGLIANICO - TEL.: 015/2543417 - 338/1073006

CAG SU LEPRE CAMPIONATO ASCOLI PICENO - FERMO

SIPS ASCOLI PICENO - C/O ANTONINI ANTONIO - VIA G. MASSIMO - APPIGNANO DEL TRONTO - TEL.: 3491998250

CAG SU LEPRE MORBEGNO (SO)

SIPS SONDIO - C/O DE PAZZI GIULIANO - VIA VALORSA, 9 - MADONNA TIRANO - TEL.: 339/8856011

CAG SU LEPRE TRAVESERLE (PR)

SIPS PARMA - C/O CARBALLI DENIS - STRADA DEL RIO, 11 - RICCIO DI FORNOVO DI TARO - TEL.: 3477159448

CAG SU CINGHIALE ISERINIA

SIPS ISERINIA - C/O SCACCIAVILLANI GIACOMO - VIA TEVERE, 17 - FROSOLONE - TEL.: 0874/890578 - 338/7046047

CAG SU LEPRE OTTAVANTO (LE)

COMITATO - SIPS LECCO C/O SPERANZA VINCENTO - POSTE CENTRALI - CP 38 -

LECCO TEL.: 328/8732938 IN COLLABORAZIONE CON OSTUNI - GRUPPO CINOFILO OSTUNI VIA DOMENICO SILLETTI OSTUNI 72017 BR TEL.: 0831-339494 FAX 0831-339494

MACO - GAGIT SU LEPRE MANARO SUL PANARO (MO)

SIPS CARPI - C/O ARLETTI TONINO - VIA GANDOLFI, 44 - SOLERA - TEL.: 335/342734
PER ISCRIZIONI SIG. COLLI ROBERTO: 3482720886

CAG SU LEPRE 4° TROFEO "REMO TEMPERINI"

TRISSINO (VI)
CIRCOLO CINOFILO VICENTINO IN COLL. CON LA SIGS DI VICENZA C/O MEGGIOLARO RENATO VIA TRENTO, 38 - COSTABISSARA - PER ISCRIZIONI SIG. RIGHETTO - TEL.: 0445/963660

25 MARZO

CAG SU LEPRE AVELLINO

SIPS AVELLINO - C/O FERRARA GIANFRANCO - VIA GARIBOLDI, 10 - MUGLIANO DEL CARDINALE - TEL.: 333/4856539 IN COLL. CON LA SIGS DI BENEVENTO - C/O LOMBARDI LUIGI - VIA MONTE, 41 - PIERALCINA - TEL.: 335/6021582

CAG SU LEPRE VERRAYES (AO)

SIPS AOSTA - C/O PERRETTI NICOLE - FINE GIRAUDAZ, 5 - CHARVENOSD - TEL.: 333/4843332

CAG SU LEPRE MEMORIAL CANTELLI BOLOGNA

ANLCC DI PIACENZA - C/O BOLLATI VALENO - TEL.: 3475562569 IN COLLABORAZIONE CON LA SIGS DI BOLOGNA

30/31 MARZO

CAG SU CINGHIALE CAMPIONATO REGIONALE SARDO - CAMPIONATO SOCIALE SARDO

CARBONIA TELESIAS
SIPS CARBONIA TELESIAS - C/O MACCIONI S.

31 MARZO E 1 APRILE

BIOLOGNA

SIPS BIOLOGNA - C/O CARPI ITALO - VIA BORTOLUZZI 2/2 - VERGATO - TEL.: 333/5683481 - MATTAROZZI MAURO - TEL.: 339/7817217

CAG SU LEPRE COMO

SIPS COMO - C/O DOTT. A. VIA CONCILIAZIONE 7 - TAVERNO LA - TEL.: 335/380699

CAG SU LEPRE BIELLA

SIPS BIELLA - C/O PEGORARO RENATO - VIA CANOLI, 94 - GAGLIANICO - TEL.: 015/2543417 - 338/1073006

CAG SU LEPRE MONTE CUCCO SINGILO (PG)

SIPS PERUGIA - C/O MINELLI MARCELLO - VIA PORTA ROMANA, 177 - GUBBIO - TEL.: 339/6403015 - FAX: 075/9274782

CAG SU LEPRE IN ZONA DOC - 7° TROFEO VAL CURONE FABBRICA G. (AI)

SIPS ALESSANDRIA - C/O GIORBANO GIANEDDARDO - FINE SERRA, 85 -

QUATTORNO - PER ISCRIZIONI SIG. GAA GIACOMO TEL.: 0131/219421 - 3292177547

CAG SU LEPRE MASSA

SIPS MASSA CARRARA - C/O FUMANTI MARIO - TEL.: 339/4442304

CAG SU CINGHIALE - SOLO BEAGLE - BEAGLE HARRIER E HARRIER VESCOVARO DI MURLO

C/UB BEAGLE - BEAGLE HARRIER E HARRIER C/O FRANCO GAOTTINO - C.SO INDEPENDENZA, 88 - RIVAROLO - TEL.: 0124/26134

CAG SU LEPRE 1° TROFEO ATC SINISTRA PIAVE PROVINCIA DI TREVISO (TV)

SIPS TREVISO - C/O FOSSALUZZA SANDRO - VIA MAZZOLI, 23/B - BREDA DI PAVÈ - TEL.: 339/6032738

CAG SU LEPRE PIANO LAGO (CS)

SIPS CATANZARO - C/O TRAPUZZANO GENNARO - VIA SAN GIORGIO - GIZZERIA - TEL.: 3291451967

CAG SU LEPRE 4° CAMPIONATO ALPINO

SIPS TREVISO - C/O FOSSALUZZA SANDRO - VIA MAZZOLE, 23/B - BREDA DI PAVÈ - TEL.: 339/6032738

1 APRILE

CAG SU LEPRE VIBO VALENTIA

SIPS VBO VALENTIA - C/O CIRRIANO MARIO - VIA NINO BIXIO, 10 - ZUNGRI - TEL.: 3277306773 - 349/4149492

4 APRILE

ABILITAZIONE LIMIERE MONGHIDORO (BO)

SIPS BOLOGNA - C/O CARPI ITALO - VIA BORTOLUZZI 2/2 - VERGATO - TEL.: 333/5683481 - MATTAROZZI MAURO - TEL.: 339/7817217

13/14/15 APRILE

CAG SU CINGHIALE IN RECINTO - RISERVATO AGLI ANGLIO FRANG DE PETTI VENERE SIENA
SIG. LUCCHETTI FABRIZIO - TEL.: 347/6199329

14/15 APRILE

CINGHIALE SINGOLO MASSA

SIPS MASSA CARRARA - C/O FUMANTI MARIO - TEL.: 339/4442304

CAG SU CINGHIALE SU SINGOLO NUORO

SIPS NUORO - C/O DESOGIUS LUIGI - VIA DEI GERANI, 382 - NUORO - TEL.: 340/5688004

CAG SU LEPRE LIVORNO

SIPS LIVORNO - C/O FEDRIGHI STEFANO - VIA DEL CASTELLUCCIO, 80 - SAN VINCENTO (LI) - TEL.: 340/294753

CAG SU LEPRE MARMENTINO (BS)



Una rappresentativa immagine della nostra passione scattata in Val Trompia (BS)



NOBILI CACCE NEL PIACENTINO



Linda Poli in una posa da fiaba

32

Oltre i vigneti si intravede il Borgo di Castell'Arquato, con le sue guglie turrette contro il cielo d'autunno. È lì da prima del Mille, in questa terra piacentina dai vini nobili, densi di sentori marini come le conchiglie fossili dei calanchi e di nobili salumi. Nobili anche le cacce, giù per queste colline frammezzate di boschi e colture, di vigne e di arati.

Come quella alla lepore, che tradizionalmente si pratica con l'indispensabile ausilio dei segugi, quale che ne

sia la razza di preferenza: quella più tipica, l'italiana a pelo forte o liscio, oppure francese, istriana di altre decine di provenienze, ognuna col suo diverso carattere ma un unico scopo, scolpito nel DNA, la collaborazione con l'uomo per superare in furbizia e consumata esperienza le naturali difese dell'orecchiuta.

I postaioli, non più di tre per limiti di Calendario, verranno messi sulle possibili vie di fuga, mentre il canaio rilascerà la muta dei cercatori, mai

più di sei. Il lavoro della muta è come uno spartito musicale: ognuno la sua voce, ognuno il suo messaggio, ognuno la sua personalità, ma tutti insieme saranno un'orchestra straordinaria, che si rivelerà nelle classiche fasi della cerca, dell'accostamento, dello scovo e dell'inseguimento. Nella cerca i cani cercheranno la passata notturna della lepore. Lei è furba, perché, quando finisce la pastura notturna e va in cerca del covo, non lo fa con anda-

AZIENDA AGRICOLA
Formica
allevamento di LEPRI

Area cinofila per lepri e cinghiali con abbattimento in periodo autorizzato dalla legge venatoria, in recinti di varie grandezze

LOCALITÀ "LE COSTE" VEJANO (VITERBO)



0761 678598-328 7082494

tura rettilinea, ma con un percorso infido e zigzagante, fatto di salti, di ritorni, di fughe laterali. E' l'istinto che le insegna, così, a seminare ogni possibile inseguitore. Ma la malizia del predato acuisce le doti del predatore e così i cani – quelli bravi – si spargeranno alla ricerca dell'usta più forte, più fresca, più utile e si chiameranno fino a che qualcuno non darà voce che ormai l'orecchiona è vicina: allora torna l'armonia nel lavoro della canizza e aumenterà l'eccitazione di uomini e animali. Nel frattempo, il canaio avrà letto sul terreno i segni per leggere l'identità dell'inseguita: le fatte (o bagole) racconteranno se è una femmina, più territoriale, o un

maschio, che si sposta anche di chilometri, spinto dalla fame ma anche dagli ormoni. Nell'un caso saranno rotonde, nell'altro oblunghe. Imparerà il peso e, quindi, l'età approssimativa. Ne valuterà la freschezza e la risalenza alla mattina o a giorni precedenti. Durante l'accostamento, apprezzerà il lavoro e lo stile dei segugi: la signorilità del portamento e dell'andatura, la testa stretta e lunga, il tartufo sporgente e ampio, sinonimo di capacità di saper risolvere anche i trucchi più ingannevoli delle raddoppie (i lunghi balzi senza odore e le improvvise giravolte) e delle doppie (l'avanti e indietro finale e l'ultimo salto verso il covo diurno).

La lepre può aspettare i cani fino all'ultimo e partire così davanti a loro, oppure sarà, abilmente, già scivolata via, ma in entrambi i casi la muta la inseguirà vociando, come un canto eterno che rieccheggia nelle vallate, segnale inconfondibile per i postaioli. Abbattuto un animale, il rituale è completo: i complimenti agli amici a quattro zampe, l'annusata alla preda per condividere la gioia dell'azione riuscita. Suona una campana, su al Borgo: gli anolini aspettano, con un buon bicchiere di gutturnio, vivace e sincero come la caccia appena terminata.

Massimo Terzoni
Presidente ATC Piacenza



Gli amici francesi fra i quali Marcel Saint-Jean (il primo in alto a destra)

I TIGRATI DI JENA

segugi maremmani da cinghiale
www.itigratidijena.altervista.org

333 4173017
335 7450363
335 7450364

disponibili cuccioli e soggetti pronta caccia

Caccia ed etica



*Giorgio Saccomani
vincitore della Coppa Beretta Val Trompia (BS)*

34

Mi è più volte capitato, con particolare frequenza in questi ultimi tempi, di ricevere domande riguardo alla motivazione che spinge alcune persone a perpetuare un'attività tanto antica quanto a dir dei più-obsolete ed oramai non indispensabile come la caccia. A chi taccia di crudeltà coloro che hanno il privilegio-o la sventura-di essere animati dall'ar-

dente fiamma venatoria, ecco, a me è sembrato opportuno rispondere così....;

vi è, nell'atto che pone fine alla vita della preda, nella sua essenzialità, nel suo esser forse l'ultimo dei pensieri del cacciatore coscienzioso, un aspetto di sacralità.

E non parlo di sacralità in senso religioso. Parlo di una sacralità che

si profila come rispetto profondo del senso dell'esistenza, che si perpetua nella sua essenza più immateriale, che continua a vivere nell'anima della persona che ha compiuto l'azione.

L'aspetto più significativo di quella che definirei, appunto, "perpetuatio essentiae vitae" è, a mio modesto avviso, individuabile in questo, e

**All.to "della Fontana Santa"
la realizzazione di un sogno
di Pacifico Pergolesi**

**Selezione del Segugio Italiano a pelo forte
"anche da cinghiale"
e del Segugio Maremmano**

338 45 43 394

www.allevamentodellafontanasanta.it - info@allevamentodellafontanasanta.it





ciò nel fatto di sottrarre la vita della preda a quel mero meccanismo di nascita e morte che nella generalità dei casi prescinde da qualsiasi elemento di arbitrarietà e, perché no, finalità.

L'uomo moderno teme e demonizza la morte, dimentico del fatto che si tratta in realtà di un elemento indelegabile. La vita è anche morte, e viceversa.

Il cacciatore lascia la propria impronta concorrendo a ristabilire

quell'equilibrio del ciclo naturale, la cui alterazione (o meglio, direi, volontaria violazione) ha prodotto e continuerà a produrre notevoli problematiche.

Mi riferisco in primis a quella questione che potrebbe essere denominata come "repressione degli istinti più ancestrali e conseguente snaturamento dell'essere umano". Nell'inserirsi in quel ciclo di natura che per millenni ha retto il mondo, il vero cacciatore, che in-

negabilmente oggi non ha più la necessità di svolgere l'attività venatoria per soddisfare il bisogno primario dell'alimentazione, lascia immutato ed anzi concretizza ora come duemila anni fa, quel recondito ossequio che lo lega all'agognato selvatico, ed indirettamente a se stesso.

Riscoprendo così le proprie radici più autentiche.

Simona Pelliccia



Segugista abruzzese alla prova di Tagliacozzo (AQ)

ARIEGEOIS DELLA BRIANZA di Ripamonti Angela e Manzoni

Si cedono cuccioli e cuccioloni per la caccia alla lepre e al cinghiale

349 1350553

Vincitore 1ª Coppa Europa Club su lepre Macerata 8-9 maggio 2010



CASTAGNETO CARDUCCI OSPITA LE FINALI NAZIONALI DEL CAMPIONATO ITALIANO DEL C.S.A.A.

Quest'anno la fase finale del campionato italiano del C.S.A.A s'è svolta in provincia di Livorno.

I circoli ARCI di Donoratico e Castagneto coordinati dal responsabile nazionale della manifestazione, nonché campione uscente nella categoria coppie Roberto Bartolini, hanno organizzato con grande precisione e puntualità le prove interregionali e la finalissima nazionale.

La fase conclusiva di questo campionato s'è articolata sul modello già in uso in quel d'Orvieto, dove

Marco Antonini e suoi collaboratori già da qualche anno organizzavano un'unica grande finale per tutte le categorie gareggianti.

La mobilitazione e l'impegno dei tanti appassionati cinofili cinghiali del comune di Bibbona, di quello di Castagneto e di alcuni assessori della provincia di Livorno è stato davvero gravoso, ma l'entusiasmo e soprattutto l'unità d'intenti hanno permesso la perfetta riuscita della manifestazione.

Ed è così che finalmente quelli stessi

terreni che insieme con la Maremma grossetana hanno fatto da culla alla caccia al cinghiale, quei forteti che da oltre un secolo forgiavano tanti eccezionali segugi hanno potuto ospitare la finale di un campionato italiano.

Bolgheri, Castagneto, Donoratico sono nomi importanti nella storia della caccia al cinghiale, luoghi intorno ai quali la tradizione venatoria s'è mantenuta viva come un tempo; lo dimostrano anche le numerose e validissime aree di addestramento



I vincitori della manifestazione

presenti in questa zona.

E sono stati proprio alcuni tra i recinti più importanti del sud della provincia labronica ad ospitare le fasi conclusive di questa importantissima competizione.

Grazie all'immenso impegno dell'U.C.A.V di Castagneto Carducci e alla grande ospitalità dell'associazione "I fichi mori" di Bibbona, dell'azienda San Biagio e dell'azienda La Torre di Donoratico, mute, singoli e coppie hanno potuto darsi battaglia tra intricatissime macchie di fittissima mediterranea.

Difatti tutte le aree di addestramento utilizzate sono caratterizzate da ampie porzioni di bosco tagliato su le quali la ricrescita arbustiva ha creato un habitat ideale per il cinghiale.

Ma scendiamo nel particolare e analizziamo lo svolgimento delle prove partendo dalla categoria mute.

Le mute finaliste sono state individuate tra i migliori tre punteggi ricevuti nelle qualifiche interregionali svolte nel mitico recinto della Torre di Donoratico.

I Petit Gascon Santongeois di Marco Antonini insieme con due mute di segugi maremmani di Federico Bisoli e Gabriele Stefanucci sono dunque approdati alla finalissima svoltasi nell'immenso recinto di Bibbona, dove sotto la super visione del delegato Silvio Moretti gli attendevano i giudici Attilio De Santis, Emanuele Cappellacci, Riccardo Barsotti, Franco Rocchigiani, Marco Moscatelli e Flavio Marioli. Una giuria molto numerosa questa, d'altra parte il chiuso grande di Bibbona per la formulazione di precisi giudizi necessita la disposizione di più giudici nei punti strategici della struttura.

La difficoltà principale del recinto di Bibbona è stata scovare i selvatici. V'è riuscito solo Gabriele Stefanucci, che sciogliendo di terzo turno ha concentrato la cerca dei suoi segugi nella parte bassa del chiuso aggiudicandosi l'ambito tricolore.

Le prove interregionali di singoli e coppie si sono svolte tutte in quel di Donoratico nei recinti concessi

dall'Azienda San Biagio.

Qui, dopo sei lunghissime giornate di prove la commissione giudicante coordinata dal livornese Riccardo Barsotti per le coppie e dal volterrano Renato Bernini per i singoli ha individuato i migliori segugi per comporre i podi iridati.

Alla finalissima del dodici giugno per i singoli si sono dati battaglia tre grandi soggetti Lampo di Silvano Milli, Mina di Aldo De Marco e Totti di Guglielmo Polotto.

Nel chiuso grande di San Biagio, i giudici Mauro Brogi, Romano Bortoli e Enrico Pucciotti, coadiuvati dal

Galligani hanno giudicato tre equipaggi di segugi maremmani molto agguerriti.

Rinaldo Cenci e Ivonio Santi con Marcello Bellini provenienti da Livorno insieme con Luciano Giachini proveniente dalla provincia Firenze, hanno liberato i loro segugi in un intricatissimo forteto dove autentici irsuti maremmani hanno permesso la formulazione di precisi giudizi.

Alla fine sono stati Aceto e Vittoria una coppia di segugi maremmani fulvi di Rinaldo Cenci ad aggiudicarsi il mitico scudetto tricolore.

Il turno ha evidenziato le ottime doti di accostatori dei due soggetti, Aceto come segugio esperto ha condotto con Vittoria una bella passata che dopo circa un quarto d'ora gli ha permesso di scovare più selvatici rimessi assieme.

L'abbaio a fermo sicuro e perentorio ha mostrato le ottime voci dei due soggetti: martellante e aperta quella della giovane segugia, più tonda e ridondante quella del maschio.

Con l'aiuto del conduttore i selvatici hanno scanato prontamente inseguiti dai due segugi che con buona complicità si sono organizzati in una seguita precisa e brillante sino alla fine del turno.

La piazza d'onore è andata a Pronto e Ruffo Maremmani tigrati di Santi e Bellini, una coppia di appassionati cinofili cinghialai provenienti da Suvereto, mentre il bronzo è andato a Briciola e Rimeidio di Giachini Luciano.

La premiazione della manifestazione s'è svolta nella spettacolare cornice della Torre di Donoratico, ospiti della famiglia Della Gherardesca.

Dunque il giorno stesso della finalissima i concorrenti hanno potuto godere appieno dei risultati ottenuti. Tutto s'è svolto di fronte ad un panorama mozzafiato, alla presenza del presidente nazionale Ciarafoni, di quello regionale Osvaldo Rossi e di altre personalità, il circolo ARCI di Donoratico con i tanti sponsor coinvolti ha organizzato un luculliano pasto al quale hanno partecipato oltre cento tra concorrenti e invitati.

Testo e foto di Federico Cenci.



delegato Ledo Cappagli, hanno ascoltato tre ottimi segugi; alla fine è stata premiata la segugia maremmana tigrata Mina di Aldo De Marco. Mina è riuscita a vincere grazie ad un accostamento preciso e metodico al quale sono seguite abbaio a fermo e seguita degne di un deciso eccellente.

Il mitico recinto della Torre di Donoratico, che già ospitò prove su cinghiale di altissimo livello negli anni settanta, quest'anno ha ospitato la finalissima della categoria coppie.

In questo impervio recinto i giudici Gian Paolo Zandrini, Marco Moscatelli, Luca Marchi e Claudio Spadaccini con il delegato Paolo

Trento

3° MEMORIAL DINO TONOLLI**Prova di lavoro Internazionale di eccellenza 2011 per cani da seguita cat. Mute su lepre con C.A.C. - C.A.C.I.T.**

E' stata una scelta azzeccata quella che la Pro segugio Trentina ha fatto nel programmare ed effettuare in giorni e periodi diversi, la prova di lavoro su lepre in terreno libero riservata ai soci SIPS residenti nelle province di Trento e Bolzano, e la prova di lavoro di eccellenza ad invito riservata ad alcune fra le più titolate mute in campo nazionale ed internazionale. L'obiettivo era quello di portare alla prestigiosa prova di eccellenza, ormai giunta alla sesta edizione, un alto numero di spettatori. E gli appassionati segugisti trentini hanno risposto magnificamente presenziando numerosissimi fin dal primo mattino sui campi di prova e successivamente nel momento conviviale e di premiazione.

A decretare il pieno successo di questa sesta edizione della Prova Internazionale di Eccellenza ad invito per cani da seguita cat. mute su lepre, svoltasi come da programma domenica 24 luglio 2011 sul Monte Baldo nelle Riserve di Avio e Brentonico, hanno contribuito senz'altro molteplici aspetti. Vediamone alcuni.

La macchina organizzativa è stata anche questa volta impeccabile e ha visto scendere in campo in prima persona il Presidente della SIPS Provinciale Franco Canali e i Rettori delle due riserve ospitanti Sigg. Pachera Corrado e Bertoni Andrea. La collaborazione fra Pro Segugio Trentina e le riserve di Avio e Brentonico, già collaudata nella prova sociale del 2002 e nella prova di eccellenza del 2007, ha prodotto dei risultati finali eccellenti. La ciliegina sulla torta è stata posta dai fratelli Franco, Giorgio e Mauro Tonolli di Brentonico che, per la terza volta, con rinnovato e sincero entusiasmo, hanno voluto legare la prova alla memoria dell'indimenticato papà Dino mettendo in palio per il vincitore un bellissimo trofeo. Dino Tonolli, cacciatore gentil'uomo che ha saputo infondere nei figli la passione per la caccia ma soprattutto la consapevolezza di quanto sia importante la famiglia in una società forte e sana. L'apporto dato alla ma-



La muta vincitrice di Bellucci-Di Stefano con giudici e organizzatori

nifestazione dai Fratelli Tonolli non si è fermato all'iniziativa lodevole di mettere a disposizione un premio, ma si è concretizzato sia nella fase di pianificazione ed organizzazione, sia nell'impegnativa fase attuativa della manifestazione stessa. E' doveroso anche dire che al successo generale della manifestazione hanno contribuito equamente, con disponibilità ed entusiasmo, i soci delle due Riserve ospitanti.

Il luogo fissato per il ritrovo, il pranzo, le relazioni dei giudici e le premiazioni, particolarmente suggestivo e ideale allo scopo: un promontorio naturale nel bel mezzo di un'ampia vallata denominato "Postemonzel". Qui, a fianco di un ampio pianoro, dove per l'occasione era stato allestito un capiente tendone, si erge la "Casa di Caccia", una vecchia malga che il Comune di Brentonico ha concesso in gestione ai cacciatori locali e che gli stessi hanno provveduto a rendere funzionale ed accogliente con un impegnativo lavoro di ristrutturazione.

Gli areali di prova, che a mio avviso, non è esagerato definire "il meglio che un segugista possa desiderare". Una montagna, il Monte Baldo, dove il succedersi di profonde vallate ed ampi crinali è caratterizzato da un alternarsi

continuo di prati, pascoli e bosco misto di latifoglie e conifere e dove l'alpeggio non è (per fortuna) un optional, ma è ancora ampiamente e seriamente praticato. Un habitat di alta montagna ideale per la lepre ma anche un "teatro" perfetto per la caccia alla seguita, dove il segugio trova un "palcoscenico" che gli permette performances eccelse e l'appassionato segugista spettatore, grazie alle ampie "platee" naturali, può godere completamente dello spettacolo offerto dal suo attore preferito.

La presenza di sei mute fra le più titolate a livello nazionale ha completato il mix di ingredienti che hanno reso questa giornata assolutamente speciale ed indimenticabile.

Passiamo ora alla cronaca. Alle 6,30, ora fissata per il ritrovo, erano già presenti numerosi appassionati segugisti e cacciatori. Molti amici e conoscenti, ma anche molte facce nuove, accorse per assistere allo spettacolo che si preannunciava emozionante. Giove pluvio aveva concesso una tregua durante la notte fra sabato e domenica e, anche se il cielo era coperto, le condizioni del terreno e meteo erano sicuramente favorevoli all'olfattazione e al lavoro

dei cani. Delle sei mute invitate mancava all'appello quella condotta dal Sig. Rapis che, per ragioni di salute, ha dovuto dare forfait. Le mute presenti erano: i Segugi Italiani a pelo raso nero focati Zarina, Bruna, Billi e Milli condotti dai Sigg. Di Stefano e Bellucci; i Segugi Italiani a pelo raso fulvi Biondo, Ciro, Boss, Micio e Ringo condotti dal Sig. Sani; i Segugi Ariegois Gaio, India, Ida, lala e Iole condotti dal Sig. Pizzetti; i Segugi Italiani a pelo raso fulvi Chiara, Fiume, Tito, Pedro, Rino, Carlotta e Luana condotti dal Sig. Tarabelli; i Segugi Italiani a pelo raso nero focati Lillo, Baz, Ciccio, Mara, Berta e Bimba condotti dal Sig. Vagnoni; i segugi Ariegois Mara, Ivan Neve e Esca condotti dal Sig. Pelizzari (chiamato all'ultimo momento a sostituire il Sig. Rapis). A giudicare le sei mute divise in due batterie erano presenti quattro giudici ENCI (due per batteria essendo una prova con CAC - CACIT) di comprovata esperienza: i Sigg. Mario Villa, Giuseppe Minelli, Luciano Brazzarola e Paolo Scalvenzi.

Personalmente ho assistito alle prove della batteria che correva sul territorio messo a disposizione della Riserva di Brentonico e devo dire che tutte tre le mute (Pizzetti, Di Stefano-Bellucci e Pelizzari) giudicate dai Sigg. Brazzarola e Minelli, mi hanno favorevolmente impressionato.

Sfortunata la muta di Ariegois del Sig. Pizzetti che sciolta per prima reperiva prontamente la pastura segnalandola con buoni movimenti ed ottime voci. L'accostamento (breve) è stato condotto con buon ordine. Peccato che nel luogo e al momento dello scovo della lepre erano presenti anche due caprioli che hanno distratto tre dei cinque componenti la muta, i quali, pur denotando assoluta correttezza verso i cervidi (non inseguendoli), si sono disuniti dagli altri due soggetti che si sono dimostrati validissimi inseguitori (sulla lepre) risolvendo anche un difficile fallo su strada asfaltata. Purtroppo durante il tempo del turno la muta non si è riunita e per i giudici sono venuti a mancare gli elementi necessari per una qualifica.

Nel secondo turno era di scena la muta di segugi italiani a pelo raso neri focati recente vincitrice del Campionato Italiano SIPS 2011 dei Sigg. Di Stefano - Bellucci. Diciamo subito che la performance di questa muta è stata assolutamente entusiasmante soprattutto per quanto riguarda la fase di seguita. Una prestazione che, a mio avviso, si riscontra raramente in una prova di lavoro. Dopo un lungo tratto di

cerca infruttuosa i cani reperiscono passata utile poco sotto la cima di un colle. Inizia una fase di accostamento sottolineata soprattutto dalle voci squillanti di Zarina e Billi. Guadagnata la sommità del colle l'accostamento si protrae nell'altro versante. I cani si disuniscono ma in prossimità delle doppie la muta viene prontamente ricompattata dagli esperti conduttori e lo scovo avviene a vista con il classico urlo dei quattro cani all'unisono. La lepre, sotto lo sguardo attento dei numerosi presenti, si porta subito sulla strada sterrata percorrendone un buon tratto per poi dileguarsi nel bosco sottostante. I cani inseguono senza palesare difficoltà fino in fon-

minore delle voci, ed ecco riappare la lepre che, uscita dal bosco risale il crinale, arriva sulla strada, ne percorre un breve tratto per poi riprendere il pascolo e proseguire con decisione verso la sommità del monte. I cani intanto riprendono a dare voce con decisione. Escono dal bosco ripercorrendo velocemente e con assoluta fedeltà il tragitto della fuggitiva. Sulla strada risolvono prontamente proseguendo la seguita che porterà la lepre nella zona dove un'ora e un quarto prima era stata scovata. La soddisfazione dei conduttori, dei fortunati presenti e, credo anche dei giudici, è alle stelle. La muta sarà premiata con un 174 Eccellente e con l'attribuzione



do alla ripida vallata. Per un po' di tempo non si odono più le voci. Poi però, un bel tratto più avanti rispetto al punto di discesa si sente la muta compatta risalire la montagna. Con il Giudice Minelli, percorrendo la strada che ad un certo punto diventa asfaltata, troviamo tre cani che cercano di risolvere il difficile fallo. I cani attardati vengono prontamente richiamati dalla voce di Zarina, che percorrendo naso a terra circa duecento metri di strada aveva già risolto e riannodato la traccia della fuggitiva. I cani riuniti ripartono con una seguita decisa e compatta scendendo per un breve tratto un altro crinale. Qualche momento di difficoltà palesato da un'intensità

più che meritata del CAC - CACIT a Zarina.

Nel terzo turno, l'altra muta di Ariegois, condotta dal Sig. Pelizzari pur dimostrando tipicità e correttezza, stile e voci tipiche nell'accostamento non è riuscita a scovare. Sicuramente, ad impedire di concretizzare l'ordinato lavoro di cerca ed accostamento svolto, sono sopraggiunte condizioni atmosferiche particolarmente avverse con abbondanti rovesci e soprattutto forte vento.

Anche nell'altra batteria, che correva sul territorio della Riserva di Avio, ed era giudicata dai Sigg. Villa e Scalvenzi, una sola muta è riuscita a raggiungere la qualifica. E' stata la muta di segugi italiani a pelo raso



fulvi condotta dal Sig. Sani che ha prodotto un lavoro completo ed ammirevole fino ad un fallo di seguita su strada asfaltata (in verità provocato inconsapevolmente dai numerosi spettatori presenti) che purtroppo i cani non sono riusciti a risolvere. Il giudizio espresso per il lavoro di questa muta è stato Molto Buono punti 155. Anche le mute di segugi italiani condotte dal Sig. Tarabelli e dal Sig. Vagnoni hanno comunque ben figurato dimostrando stile, correttezza e maneggevolezza. In calce a questo articolo, riporterò le relazioni dei Sigg. Giudici relative alle prestazioni delle due mute qualificate.

Terminate le prove di lavoro il programma prevedeva il rientro alla "Casa di Caccia" (ex malga Postemonzel)

dove, nell'ampio tendone allestito per l'occasione grazie al sostegno delle Casse Rurali di Rovereto e della Bassa Vallagarina, è stato servito l'ottimo pranzo preparato dai cacciatori delle Riserve di Avio e Brentonico. Di questo momento conviviale mi hanno particolarmente e positivamente impressionato il clima di allegria ed entusiasmo indotto dai numerosissimi presenti e l'efficienza del servizio. Al termine del pranzo il saluto ai presenti da parte di Giorgio Tonolli che con voce rotta dall'emozione ha voluto ricordare il padre Dino. Forte la commozione che si leggeva sulle facce dei presenti. A seguire il saluto e i ringraziamenti del Presidente della SIPS Trentina Franco Canali che, come accennavo in apertura, si è speso in prima persona nell'organizzazione della manifestazione. Canali si è detto ampiamente soddisfatto sia per i risultati tecnici sia per la riuscita generale della manifestazione confermata in primo luogo dalla partecipazione massiccia dei segugisti trentini. A seguire l'intervento, come sempre diretto e concreto, del consigliere provinciale Nereo Giovanazzi che si è complimentato con la SIPS Trentina per il minuzioso e paziente lavoro ("quello dei piccoli passi") prodotto in questi ultimi anni volto a promuovere l'uso corretto del cane da seguita e a divulgare una conoscenza etica e trasparente della caccia alla seguita. Lavoro, questo, che ha prodotto risultati che fino a pochi anni fa erano insperati. Giovanazzi ha anche ribadito, senza fare promesse illusorie, la personale volontà di lavorare a favore della possibilità di riammettere la caccia con il segugio all'interno dei parchi. Belle e simpatiche le parole che Giovanazzi ha voluto spendere a ricordo dell'"amico" Dino Tonolli al



quale "piaceva sì la caccia alla lepre con il segugio ma non disdegnava nemmeno un bel piatto di polenta e osei".

Molto interessanti e seguite sono state le relazioni dei Giudici Sigg. Villa e Minelli. Anche questa volta mi sento di esprimere parole di ammirazione per il Sig. Mario Villa che come sempre ha intrattenuto i presenti parlando del segugio e della caccia alla seguita ed esponendo con semplicità, chiarezza e assoluta cognizione di causa, profondi concetti tecnici, sociali e sentimentali. Un ringraziamento speciale a Mario per quello che ha fatto, sta facendo e farà per il segugio e la caccia alla seguita.

Conscia di aver centrato ancora una volta l'obiettivo e pienamente soddisfatta del risultato, la Pro Segugio Trentina ringrazia indistintamente le persone singole, le Associazioni e gli Enti che hanno contribuito al pieno successo della manifestazione. Grazie infinite anche ai concorrenti e ai loro preziosissimi ausiliari per i momenti di elevata tecnica segugistica e di grande emozione che hanno saputo regalarci.

Relazioni dei giudici relative alle due mute che hanno raggiunto la qualifica:

Muta di segugi italiani a pelo raso fulvi Biondo, Ciro, Boss, Micio e Ringo. Proprietario e conduttore Sig. Sani Tiziano.

Giudici Sigg. Villa Mario e Scalvenzi Paolo.

Muta ben strutturata. Abbastanza in tipo. Corretti alla sciolta in ampio prato da pascolo, reperiscono pas-

sata utile. Uniti ma con individuali aperture accostano al bosco. Micio in questa fase dimostra mestiere trascinando i compagni fin su strada asfaltata. Con l'aiuto del conduttore trovano a monte la passata che porta al covo. Con giusta valutazione arrivano uniti al covo. Scovo netto. Inizia una seguita corale e precisa. Purtroppo la presenza degli spettatori (dopo sufficiente percorso) crea un fallo su strada asfaltata che la muta non riesce a risolvere.

Media dei punti 155 Molto Buono 1° di batteria.

Muta di segugi italiani a pelo raso nero focati Zarina, Bruna, Billi e Milli. Proprietari e conduttori Sigg. Di Stefano Luigi e Bellucci Federico. Giudici Sigg. Minelli Giuseppe, Brazzarola Luciano.

Muta tipica ed omogenea. Con buona cerca dopo buon tratto incontrano in prato. Accostano con buon stile e metodo. Tipiche le voci; solo Billi è un po' affeminato. Condotti da Zarina giungono sulle doppie. Billi e Zarina escono con sicurezza dalla pastura. Con l'intervento dei canettieri la muta si riunisce scovando con decisione. La seguita è bella e molto prolungata con soluzione di falli difficili con predominanza di Zarina assecondata dai compagni. Si chiude il turno con i cani ancora in seguita. Bene il recupero.

Media dei punti 174 Eccellente. CAC - CACIT a Zarina.

Un cordiale saluto a tutti i segugisti e arrivederci alla prossima prova di eccellenza.

Valerio Dondio
Pro Segugio Trentina



CAMPIONATO PROVINCIALE SIPS SU LEPRE A COPPIE

La nostra bella provincia costituita da stupendi ambienti montani, da tempo testimone di una vera vocazione per la caccia alla lepre sta inesorabilmente subendo un lento ma costante mutamento. L'abbandono di tanti piccoli appezzamenti di terreno da parte dell'uomo, sta provocando un infoltimento selvaggio e disordinato del territorio dove la lepre non trova più le predilette pasture e i luoghi tranquilli e sicuri dove poteva vivere e riprodursi. Oggi è costretta a colonizzare zone sempre più vicine ai centri abitati modificando addirittura i suoi atavici comportamenti. Si vedono le lepri pascolare tranquillamente durante il giorno vicino alle case e alle strade, e sempre meno tengono il covo, privando così i nostri segugi degli emozionanti scovi a pelo tanto frequenti una volta. E' sempre più difficile quindi per i nostri cani cacciare in queste zone continuamente interrotte da strade super trafficate con tutti i pericoli immaginabili. Questi cambiamenti del territorio hanno portato la maggioranza dei cacciatori ad orientarsi sulla caccia agli ungulati che sono fortemente aumentati nella nostra provincia, facendo scendere sempre più il numero dei segugisti. Non è stato facile per il Presidente Roni Ezio e i componenti del consiglio della nostra sezione organizzare le 6 prove del campionato, visto lo scarso numero di partecipanti. I veri appassionati rimasti hanno comunque onorato, con la loro partecipazione, lo svolgimento delle varie prove di lavoro. Le prime 3 prove si sono svolte nel periodo primaverile con un clima decisamente migliore delle ultime 3, fortemente gravate da temperature afose e torride, causando



**Camillo Zoppè
con Bosco e
Lampo**

non poche difficoltà ai nostri ausiliari per poter espletare le quattro fasi indispensabili per una buona qualifica. Al termine del campionato, come ogni anno, ci siamo riuniti tutti per il pranzo finale e tra un bicchiere e l'altro si sono commentate le varie prove di lavoro. Alla fine il Presidente Ezio Roni, dopo i vari ringraziamenti ed un incoraggiamento per una maggiore adesione per il prossimo anno, ha dato inizio alla premiazione con la seguente qualifica:

- 1° - Camillo Zoppè con Bosco e Lampo – punti 822,5
 - 2° - Paolo Poli con Fiume e Perla – punti 574
 - 3° - Ivano Cecchin con Bobo e Brina – punti 466
 - 4° - Loris Toigo con Seba e Solco – punti 419
 - 5° - Dario Bortot con Poldo e Tata – punti 400,5
- Un 'in bocca al lupo' a tutti per il prossimo anno.

Renato Tona

LAURO TOPI

Alleva e seleziona
segugi maremmani

0565 829170-328 6192634



Cremona

VERIFICA ZOOTECNICA DEL 5-6-7 AGOSTO 2011 IN ZRC PROVINCIA DI CREMONA

Da undici anni il primo fine settimana del mese di Agosto celebra il ritrovo a Corte dè Cortesi con Cignone di numerosi cinofili per la verifica zootecnica per segugi italiani ed esteri organizzata dalla locale Se-

zione Federcaccia guidata dal suo Presidente Renzi Patrizio e dalla S.I.P.S. Provinciale di Cremona con alla testa il suo Presidente Pescatori Renato. La manifestazione si è svolta tra venerdì 5 e Domenica 7

Agosto ed ha coinvolto più di 400 cani segugio ed almeno 150 conduttori/cinofili/cacciatori provenienti da tutta Italia. La verifica si è svolta nelle ZRC messe gentilmente a disposizione dall' A.T.C. n. 4 della Provincia

CLASSE SINGOLO "A"

BATTERIA N. 1 - Giudice sig. BIANCHETTI GIORGIO

- 1 - M.B. con punti 154 al cane PATO conduttore Sig. Cannella Settimo
- 2 - BUONO con punti 144 al cane ALBINA proprietario sig. Cannella Settimo
- 3 - N.Q.

BATTERIA N. 2 - Giudice sig. FUSARPOLI G.LUIGI

N.Q.

BATTERIA N. 3 - Giudice sig. BOIOCCHI

- 1 - M.B. con punti 150 al cane DAISY conduttore Belluzzi Dott. Paolo
- 2 - Buono con punti 141 al cane TIMBA conduttore Zanardi Pietro
- 3 - N. Q.

BATTERIA N. 4 - Giudice sig. BANFI LEONARDO

- 1 - ECC. con punti 162 al cane CIARLY condut. sig. MILANESI ADELMO
- 2 - BUONO con punti 148 al cane ZICO conduttore sig. Zaninelli
- 3 - N.Q.

CLASSE COPPIE A

BATTERIA N. 1 - GIUDICE SIG. ZANI GASTONE

- 1 - M.B. con Pti 156 ai cani LOLA ed ELSA conduttore sig. Cannella S.
- 2 - N.Q.
- 3 - N.Q.

BATTERIA N. 2 - GIUDICE SIG. TARASCHI DOTT. SANDRO

- 1 - M.B. con Pti 157 ai cani BRETT - SVEVA del sig. Piacentini Giuseppe
- 2 - A.B con Pti 138 ai cani TIMBA e NILO del sig. Gualdi G.
- 3 - A.B con Pti 133,5 ai cani LULA e TITA del

sig. Piacentini Giuseppe

BATTERIA N. 3 - GIUDICE SIG.ra VILLA ASSUNTA

- 1 N.Q.
- 2 N.Q.
- 3 N.Q.

BATTERIA N. 4 - GIUDICE SIG. FUSARPOLI G.LUIGI

- 1 - M.B. - Pti. 152 - ai cani MORA e NERONE del Sig. Reggiani L.
- 2 - BUONO - Pti. 145 - ai cani ATENE e GIOIA del sig. MAIANDI DAMIANO
- 3 - BUONO - Pti 141,5 ai cani BIRBA e ALA del sig. Rambaldini M.

BATTERIA N. 5 - GIUDICE SIG. BANFI LEONARDO

- 1 con M.B. - Pti 155 ai cani Bruna e Selva del sig. Pedrazzini
- 2 con M.B. - Pti 153 ai cani SIRO e FARA del sig. Zanardi Pietro
- 3 con BUONO - Pti 141,5 ai cani RENO e MARY del sig. Albani

BATTERIA N. 6 - GIUDICE SIG. BOIOCCHI

- 1 - N.Q.
- 2 - con BUONO - Pti 146 ai cani VISPA e LUNA del sig. Marcante E.
- 3 - N.Q.

CLASSE MUTE A

BATTERIA N. 1 - GIUDICE SIG. TARASCHI SANDRO

- 1 - con M.B. e pti 150,25 ai cani TITO-KIMA-SPAGNA-BINDA del sig. Cavalleri
- 2 - con A.B. e pti 139,6 ai cani MOSE'-IVAN-VENTO-NILO dei sig.ri Chiarini-Ravara
- 3 - N.C.

BATTERIA N. 2 - GIUDICE SIG.ra VILLA ASSUNTA

- 1 M.B. - Pti. 159,25 ai cani DEA-SIRO-TIMBA-FARA del sig. Zanardi P.
- 2 M.B. - Pti 157,25 ai cani MARK-PERLA-FARA-LEA del sig. ZANARDI P.
- 3 M.B. - Pti 150,75 ai cani MINA-SELVA-TIMBA-MARA del sig. Zanardi P.

BATTERIA N. 3- GIUDICE SIG. BIANCHETTI GIORGIO

- 1 N.Q.
- 2 N.Q.
- 3 N.Q.

BATTERIA N. 4 - GIUDICE SIG. FUSARPOLI G. LUIGI

- 1 con ECC. - pti. 162,75 - ai cani RINGO-LAKI-NERO-SPAGNA dei sig.ri Agazzi-Pescatori
- 2 Buono - p.ti 148,75 - ai cani NERONE-MURIMORA-LEA del sig. Reggiani L
- 3 N.C.

BATTERIA N. 5 - GIUDICE SIG. BOIOCCHI

- 1 N.Q.
- 2 N.Q.
- 3 N.Q.

BATTERIA N. 6 - GIUDICE SIG. ZANI GASTONE

- 1 N.Q.
- 2 N.Q.
- 3 N.Q.

BATTERIA N. 7 - GIUDICE SIG. BANFI LEONARDO

- 1 ECC. - e Pti 160 ai cani ROL-FUL-LUNA-VESPA del sig. Fiammenghi
- 2 M.B. - Pti 151,15 - ai cani AMBRA-GRACE-ARAMIS-GINGER-JEK-BRENDA del sig. Clerici
- 3 M.B. - Pti 150 ai cani TRUDI-GIGO-ARA-ELSA- del sig. Gerold



Selezione del Segugio Maremmano e del Segugio dell'Appennino

Cedesi cuccioli e cucciolini e qualche soggetto adulto per la caccia al cinghiale
Paolo Cucini tel.3388833584

www.segugio-maremmano-valdelsa.com





Organizzatori e vincitori della prova di Cremona

di Cremona sotto gli occhi attenti ed esperti di giudici qualificati. muovendosi nei campi coltivati a mais, stoppie, mediche e boschi di pioppo. La verifica, come evidenziato nelle relazioni dei giudici, ha visto la presenza di ottimi soggetti morfologicamente ben costruiti che sono il vanto degli allevatori e cinofili/cacciatori partecipanti alla manifestazione.

In particolare, ha creato molto interesse tra i numerosi presenti la partecipazione, purtroppo poco fortunata, della muta campione del Mondo del sig. Poggi e quella campione d'Europa del sig. Generotti. Al termine di tutte le prove, i concorrenti ed il numeroso pubblico di appassionati, si sono riuniti sotto il tendone allestito nella Piazza di Corte de' Cortesi per gustare un ricco pranzo a base di spiedo con polenta e procedere alla premiazione dei vincitori assoluti della manifestazione.

Un pensiero ed un caro ricordo sono andati, inoltre, ai cacciatori della locale sezione Federcaccia che non sono più tra noi, ai quali la manifestazione è intitolata. Sono risultati vincitori: per la categoria singolo il cane CIARLY del sig. Milanese Adelmo di Barzaniga; nelle coppie i cani BRETT e SVEVA dei fratelli Antonio e Giuseppe Piacentini di Fiesco e nella categoria mute i cani RINGO-LUKI-NERO-SPAGNA dei sig.ri Pescatori Pierino ed Agazzi Roberto di Castelverde.

Per la categoria libera hanno vinto nelle coppie i cani ROLL-BLACK del sig. Scaratti Giacomo di Brescia e nella cat. Mute con i cani APACHES-ARGO-PACO-BIRBA del Sig. Espo-

sito Luciano di Alfianello. I vincitori sono stati premiati alla presenza del Presidente Regionale della Pro Segugio Giancarlo Bosio ed hanno ricevuto un lungo applauso del pubblico. Un sentito ringraziamento da parte del comitato organizzatore va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifesta-

zione ed alla riuscita della stessa. Un arrivederci a tutti i partecipanti e al pubblico di appassionati per la prossima verifica per il primo fine settimana di Agosto 2012.

Renzi Patrizio

Il Presidente

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA
SEZ. CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE



Renato Pescatori
Presidente SIPS di Cremona



Monza Brianza

PRIMA PROVA DI LAVORO SU LEPRE NELLA NUOVA SEZIONE

Nei giorni 16 - 17 luglio 2011, nelle ZRC di Triuggio si è svolta la prima prova di lavoro per segugi su lepre con CAC, organizzata dalla nuova sezione provinciale della Pro segugio Lario Brianza.

Si trattava della prima prova della provincia di Monza Brianza ed ha avuto un buon successo di partecipazione da parte dei concorrenti, ma anche di tanti appassionati segugisti che hanno seguito con entusiasmo la due giorni di gare. Ottimo il terreno: frumenti tagliati, prati, granturcheti e boschi; buona la presenza di lepri.

Di ottima qualità anche i soggetti presentati, in gran parte di razza Segugio Italiano, anche se non sono mancati gli Ariégeois di Angela Ripamonti.

Le condizioni climatiche favorevoli, di un mese di luglio anomalo, hanno dato la possibilità alle mute e alle coppie di mostrare le loro capacità di ben svolgere le quattro fasi necessarie per ottenere la qualifica.

Numerose sono state le qualifiche assegnate e il trofeo per il miglior punteggio nella manifestazione è andato al cane "Pina" di Lorenzo Milani, con un Ecc. di 173 punti.

Le premiazioni sono state precedute da un momento conviviale, presso il Ristorante Roma, al quale hanno partecipato, oltre agli organizzatori, anche giudici, accompagnatori, e numerosi concorrenti. Durante le premiazioni il presidente della sezione, Molteni Piermaria, ha ringraziato tutti coloro che, in ogni modo, hanno collaborato alla realizzazione dell'evento: concorrenti, giudici, accompagnatori nonché le istituzioni che hanno rilasciato le autorizzazioni necessarie.

Anche i giudici, Marchesi e Torri, nel commentare l'esito delle prove, si sono complimentati con i partecipanti per la buona qualità dei soggetti presentati, elogiandone le capacità evidenziate durante le prove. Si sono detti soddisfatti del lavoro svolto e delle qualifiche assegnate.

Non sono, poi, mancate le congratulazioni per l'ottima gestione della manifestazione, ma anche per la buona cucina del segugista Nino, titolare del Ristorante.

Di seguito le classifiche
Categoria Coppie Iscritte - Sabato 16.07.11

Batteria nr. 1 - Giudice Sig.: Torri Armando

1° M.B. 150,5 Muri e Lilli Seg.I.P.R. di Molteni Piermaria

2° S. 126,5 Giulia e Miledi Seg.I.P.F. di Maltempi Francesco

Batteria nr. 2 - Giudice Sig.: Marchesi Battista Vittore

1° M.B. 151,5 Diana e Spagna Seg. I.P.F. di Scalpellini Luigi

Categoria Mute Iscritte - Domenica 17.07.11

Batteria nr. 1 — Giudice Sig.: Torri Armando

1° M.B. 150,25 Muri, Lilli, Soraya e Victoria Seg.I.P.R. di Molteni Piermaria

2° A. B. 135,6 Dora, Diana, Brina, Turco e Stelen Seg.I.P.R. di Corbetta Mario

3° S. 129,5 Ali, Astra, Falco e Greta Seg.I.P.R. di Salvalaggio Walter

Batteria nr. 2 — Giudice Sig.: Marchesi Battista Vittore

1° Ecc. 164,25 Gemma, Pina, Bill e Spirit Seg.I.P.R. di Milani Lorenzo

2° M.B. 158,33 Mary, Dolly, Mery, Blance, Bjou e Oliver Ariégeois di Ripamonti Angela

Categoria Mute B - Sabato

16.07.11

Batteria nr. 2 - Giudice: sig. Moser Guido

1° Ecc. 162,17 Bianca, Mora, Brina, Stelen, Turco e Diana Seg.I.P.R. di Corbetta Mario

2° S. 128 Black, Fiume, Alice, Diana e Linda Seg.I.P.R. di Sironi Francesco

3° S. 126 Lea, Peggy, Dori, Luki, Flesh e Birba Seg. I.P.R. di Novati Rino

Batteria nr. 1- Giudice: Loculi Achille

1° M.B. 151 Lampo, Mirka, Bel, Barbina, Sterpa e Bindel Seg. I.P.R. di Panzeri Elio

Categoria Coppie B - Domenica 17.07.11

Batteria nr. 1 — Giudice Previstali Giuseppe

1° M.B. 156,5 Mira e Truil Seg.I.P.R. di Montorfano Paolo

2° M.B. 150 Lilly e Birba Seg.I.P.R. di Combi Giuseppe

Batteria nr. 2 - Giudice Moser

1° B. 141 Tosca e Bimba Seg.I.P.F. di Cogliati Renato

2° S. 139,5 Pato e Brina Seg.I.P.R. di Giglio Aldo



Pina di Lorenzo Milani

I SEGUGI ITALIANI PROTAGONISTI NEL VARESOTTO

La segugia italiana fulva a pelo raso Ambra di Pontenizza, di Gilberto Mattiello, figlia del campione assoluto, italiano di lavoro ed esposizione, sociale e riproduttore, Red di Pontenizza, ha vinto il "Trofeo Belloni&Picchetti", assegnato al soggetto che ha ottenuto il più alto punteggio dalla sommatoria dei risultati delle verifiche zootecniche organizzate dalla Pro Segugio di Varese nel ricordo di due indimenticabili figure del segugismo regionale e nazionale. Il trofeo tiene conto di una serie di riscontri di manifestazioni eccellenti disputatesi in varie regioni

italiane, oltre al Raduno Nazionale di Morazzone, giunto alla sua 38esima edizione. Un riscontro che premia la passione e la professionalità di Gilberto Mattiello, la qualità dei suoi segugi italiani. Nei mesi di luglio e agosto scorsi si sono tenute le ultime due e decisive prove di lavoro che hanno determinato la graduatoria finale del Belloni/Picchetti. Le prove di lavoro si sono disputate in un areale di collina denominato "prealpi". Anche in queste prove c'è stata un'affluenza cospicua di partecipanti. Il teatro naturale in cui si sono

consumate le prove era giustamente popolato di lepri con habitat adeguati, che hanno consentito ai concorrenti di esprimere le proprie qualità. Merita infine una sottolineatura il riscontro tecnico avuto lo scorso 10 giugno dal Raduno nazionale per razze da seguita di Morazzone. Una classica dove erano presenti nei ring ben 105 soggetti di buona tipicità di razza. Il trofeo Livio Casiraghi 2011, intitolato ad un altro grande rappresentante del segugismo della provincia di Varese e nazionale, è invece stato vinto dai segugi del signor Benfatto.



Coppia di fulvi di Gilberto Mattiello

Piemonte

SFIDA ALL'ULTIMO... SCOVO!



Pier Paolo Bianco
campione regionale Piemonte mute categoria A



Gianni Giacometti
miglior muta categoria B

Ottenere sei qualifiche (di cui quattro Eccellenti e due M.B., oltre ad un CAC) in altrettante prove di lavoro su lepre non capita spesso! Ebbene, l'impresa è riuscita ad Antonio Azzaretti ed alla sua muta di segugi italiani a pelo raso nero-focati nel 28° Trofeo SIPS Piemonte "Memorial Pasquale Minella", i quali solo nell'ultima prova in programma hanno avuto la meglio sull'équipe di Pier Paolo Bianco, composta da soggetti della stessa razza.

Il concorso, organizzato annualmente dall'Unione Regionale Segugisti Piemontesi/SIPS tramite le sezioni periferiche di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli per onorare la memoria dell'indimenticabile ing. Pasquale Minella, carismatico presidente dell'Unione, profondo conoscitore e tenace difensore della caccia col segugio, si articola in sei verifiche zootecniche su lepre che si svolgono in areali del tutto differenti fra loro per orografia e tipologia culturale. Si va, infatti, dalla pianura risicola vercellese alle dolci colline del Monferrato casalese, dall'Alta Langa cuneese alle prime propaggini della Langa astigiana, dalla pianura irrigua torinese alla collina novarese. E' evidente, quindi, alla luce di quanto sopra, la valenza da un punto di vista strettamente zootecnico del trofeo "Minella", al quale forse (mea culpa!) non è mai stata data la giusta risonanza oltre i confini del Piemonte, come invece avviene per altre manifestazioni analoghe, se non addirittura di minore spessore.

Come sottolineato in premessa, mai come quest'anno è stata avvini-

cente la "battaglia" a colpi di scovi elettrizzanti e di seguite infinite fra le mute di Azzaretti e di Bianco per iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del concorso. Per rendere al meglio l'idea, ripercorriamo le varie tappe del campionato. Nel primo appuntamento del calendario, in programma il 5 e 6 Febbraio ad Asti, Falco-Luna-Zara-Tea e Moretta di Azzaretti ottengono dal giudice Tacca la qualifica di Eccellente con 163,6 punti, mentre il giudice Brazzarola assegna 142,33 punti e la conseguente qualifica di Buono a Soni-Freccia-Faro-Falco-Selva e Mara di Bianco, detentore del trofeo. Dopo Asti, il trofeo fa tappa la settimana successiva a Vercelli ove Azzaretti incrementa seppur di pochi punti il vantaggio su Bianco: Eccellente con punti 165,4 assegnati al primo dal giudice Gaino ed Eccellente con punti 160 attribuiti al secondo dall'esperto Raviglione. Il 19 e 20 Febbraio è la volta di Torino di allestire la terza prova del "Minella" 2011. Anche in questa Azzaretti sopravanza l'avversario diretto di un'inezia, poco più di un punto: 152 M.B. (giudice Casetta) rispetto a 150,6 M.B. (giudice Ticozzi). Ricapitolando, al giro di boa del campionato la situazione punteggiata è la seguente: Azzaretti precede Bianco di circa 29 punti (481 contro 452,93).

A distanza di una settimana, i due contendenti si ritrovano a Novara e nell'occasione ha la meglio Bianco, il quale totalizza 169,33 punti (Ecc.) da parte del giudice Tacca, mentre Azzaretti si deve accontentare di 153,4 punti (M.B.) assegnatigli dal

giudice Bonardi. Il divario in classifica generale si riduce quindi a poco più di 12 punti a favore di Azzaretti, rendendo la sfida sempre più avvincente! In questa situazione si giunge al penultimo atto dell'edizione numero ventotto del Trofeo "Minella". In Val Cerrina, nella prova organizzata dalla sezione di Alessandria nel primo week-end di Marzo, i due contendenti si trovano inseriti per sorteggio nella medesima batteria, giudice Faravelli. La muta di Azzaretti in questa circostanza compie, a detta del giudice, un autentico capolavoro totalizzando Eccellente con punti 172,8 ed a Falco viene assegnata la massima qualifica, il tanto agognato CAC! Non è da meno, tuttavia, il lavoro compiuto dai "diavoli neri" di Bianco, i quali conseguono 170 punti e la qualifica di Eccellente!

Con un esiguo vantaggio da parte di Azzaretti (15 punti circa) si arriva al momento della verità, fissato per calendario alla prova nella Langa cuneese del 19 e 20 Marzo. Anche in questa circostanza i "nostri" si trovano faccia a faccia (o, se preferite riferirlo ai cani, muso a muso!) nella stessa batteria, sottoposti al giudizio di Gino Tacca. Mentre la muta di Bianco, nonostante l'impegno, non riesce a scovare, l'équipe di Azzaretti ottiene la sesta qualifica della stagione (Eccellente con una media dei punti di 166,8) staccando definitivamente l'avversario nella corsa alla conquista del titolo!

Alla luce di quanto sopra, la classifica finale del 28° Trofeo "Pasquale Minella" vede nella classe mute di cat. A al primo posto Falco-Luna-



Zara-Tea-Moretta di Azzaretti con 974 punti, mentre il secondo posto è appannaggio di Soni-Freccia-Faro-Falco-Selva-Mara di Bianco con 792,26 punti.

Il concorso organizzato dall'Unione, però, non è riservato solo alle mute composte da soggetti iscritti: il trofeo, infatti, è messo in palio anche per le altre classi previste dai regolamenti ufficiali, vale a dire singoli e coppie, nonché per la categoria B, riservata alle équipes formate da segugi senza pedigree.

Ben pochi sono i canettieri che si cimentano per più prove (almeno quattro sulle sei in programma, come prescrive il regolamento) nella classe "Singolo", tanto che in sole due edizioni è stato assegnato il relativo trofeo: fra queste, non vi è la n° 28, quella di cui appunto stiamo tracciando il bilancio conclusivo. Nelle coppie A, invece, prevale Marco Tosini coi segugi italiani fulvi a pelo raso Apo e Riccia, conseguendo in totale 462 punti, frutto delle seguenti qualifiche: Ecc. punti 161 (Villa M.) ad Asti; A.B. 135 (Casetta M.) a Torino ed Ecc. 166 (Raviglione) a Novara. Proprio Tosini, fra parentesi, si era aggiudicato il trofeo riservato al singolo nell'anno 2008. Nella cat. B hanno iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione due "facce nuove" del segugismo piemontese: Mauro Tibaldi nelle coppie e Gianni Giacometti nelle mute. Il primo, in particolare, ha totalizzato 779 punti grazie a Luna e Laica, mentre il secondo con Dea-Luna-Darma-Dik e Max ha conseguito 486 punti. L'auspicio, così com'è lo spirito con cui all'epoca il Consiglio Regionale SIPS del Piemonte decise di far partecipare al Trofeo "Minella" anche i non iscritti, è quello di annoverare quanto prima sia Tibaldi che Giacometti fra i concorrenti della cat. A, vero e proprio "punto di approdo" per chi abbia a cuore il miglioramento genetico del



Gruppo di concorrenti al Memoria "Angelo Turati"

cane da seguita sotto l'aspetto sia morfologico che funzionale.

I lettori ed i diretti interessati mi perdoneranno se ho riservato buona parte di queste note alle mute; d'altra parte è evidente come questa sia la classe dove la partecipazione dei concorrenti è più ampia e, di conseguenza, è più accesa la competizione fra loro per primeggiare. L'ultimo appuntamento per tutti, prima che cali definitivamente il sipario sul 28° "Memorial Pasquale Minella", è stato quello fissato come da tradizione al terzo giovedì di Settembre. In occasione della periodica riunione del direttivo dell'Unione Segugisti Piemontesi, infatti, svoltasi presso il Mulino "Castel" di Olcenengo (VC), si è proceduto alla consegna dei premi ai vincitori alla presenza di amici, familiari o semplici simpatizzanti, purchè rigorosamente non anticaccia! Contestualmente, si è svolta la cerimonia di premiazione del "Segugista Gentiluomo 2011", riconoscimento attribuito da alcuni anni dal Regionale SIPS a chi si sia particolarmente distinto per le sue doti morali nel settore della cinofilia col cane da seguita. A partire da questa edizione, è stato deciso di dedicare tale premio alla memoria dell'avv. Dario Piola, esperto-giudice

ENCI, più volte proboviro nazionale SIPS e membro del direttivo provinciale vercellese dell'Associazione, scomparso improvvisamente alcuni mesi fa. Proprio ad una sua brillante intuizione si deve l'istituzione nell'anno 2007 di tale premio, nel cui albo d'oro spiccano i nomi di Egidio Bologna, Bruno Ottino, Piero Rigoni, Nadir Guerrini, Giovanni Simonetti e Giancarlo Balocco. Per l'anno in corso, la scelta è caduta sull'alessandrino Giuseppe Repossio, il quale ha ricevuto - non senza commozione, come si conviene in queste circostanze - un'artistica pergamena dalle mani dei figli dello stesso Piola. Il ricordo dell'Avvocato resterà indelebile fra quanti ne hanno saputo conoscere ed apprezzare le grandi qualità umane e professionali, sempre disponibile com'era a dare un consiglio o a suggerire una proposta per cercare di ovviare ad un problema. A parziale consolazione dei familiari e degli amici voglio immaginarlo mentre discute di segugi e di lepri con l'altro grande "mentore" di tutti noi segugisti piemontesi, l'ing. Pasquale Minella. Di una cosa sono certo: entrambi mancano non poco anche a noi, oltre che alle loro famiglie!

Gianedoardo Giordanino



Mario Tibaldi vincitore 28° Trofeo Minella categoria B



Antonio Azzaretti vincitore Trofeo Minella categoria mute A



Alessandria

II° MEMORIAL "ANGELO TURATI"

Gianluca Brambillaschi appassionato segugista alessandrino, in collaborazione con la Sips di Alessandria, ha organizzato per l'ultimo fine settimana di agosto una validissima prova internazionale per cani da seguita su lepre ad invito. La sua volontà e la sua determinazione nel mettere tutti i concorrenti a loro agio sono stati determinanti, il suo sostegno ha ben supportato i partecipanti, di cui alcuni provenivano da diverse centinaia di chilometri di distanza. Oltre Brambillaschi, un ruolo determinante nella ottima riuscita della prova lo ha svolto Gianedoardo Giordanino ed il suo gruppo, che da sempre organizzano grandi manifestazioni.

Il clima torrido dell'estate scorsa ha concesso, per fortuna, una piccola tregua per i tre giorni di prova ed ha fatto sì che i concorrenti potessero ottenere delle qualifiche.

Ottimi i terreni per la prova, situati nell'azienda agri-turistico-venatoria "Montacuto", nella quale è alta la presenza degli ungulati e giusta quella delle lepri, la maggior parte dei terreni era coltivata a prati per la fienagione.

Per la riuscita della prova è stato importante il numero di concorrenti per ogni batteria, che erano solo tre.

Per i Segugi, oltre l'orario di sciolta, è importante l'allenamento, che non è mancato alla maggior parte dei cani presenti, i più titolati d'Italia. La manifestazione si è svolta con due giornate di eliminatorie, nelle quali sono stati selezionati i concorrenti dei singoli, delle coppie e delle mute che hanno partecipato alla finale della domenica, nella quale era in palio il CACIT. Esagerati i premi! Quasi per tutti, e al vincitore delle mute è andato, oltre al trofeo, anche un fucile. Da apprezzare il clima conviviale presente tra organizzatori, giudici, concorrenti ed osservatori accorsi a visionare i Segugi tra i più interessanti del momento. Complimenti agli organizzatori per l'ottima riuscita della manifestazione. La classifica:

VENERDI'

BATTERIA 1 - GIUDICE SCALVENZI PAOLO

SIPR CICCIO 1° M.B. - 151

PROP E CONDUT.: BOIOCCHI GABRIELE

BATTERIA 1 - GIUDICE - MAPELLI FIORENZO

SIPF LAICA 1° ECC - 163

SIPF ROLL

PROP E COND: GIGLIOLI GIANFRANCO

BATTERIA 2 - GIUDICE GAINO GIOVANNI

SIPR BILLI 2° B. - 148

SIPR AMBRA

PROP E COND: MATTIELLO GILBERTO

BATTERIA 1 - GIUDICE BRAZZAROLA LUCIANO

SIPF LISA 1° ECC - 170

SIPF LILLO

SIPF DIANA

SIPF LUNA

SIPF LUDO

SIPF DORA

PROP E COND: TORTA GIORGIO

SIPR FALCO 2° ECC - 161

SIPR IGOR

SIPR ROMBA

SIPR MORETTA

SIPR LUNA

SIPR ZARA

SIPR FURIA

PROP E COND: AZZARETTI ANTONIO

BATTERIA 2 - GIUDICE VILLA MARIA ASSUNTA

PGS YAGO 3° B. 143

PGS FINA

PGS FAIA

PGS FANA

PROP E COND: UGGERI MAURO

PGS CHEYENNE 4° - B - 148,66

PGS BIRMAN

PGS ELLA

PGS BAYONNE

PGS DIANA

PGS ELBA

PROP E COND: SEGUGIO EUROPA SRL

SIPR FRITZ 2° ECC - 160,66

SIPR TURCO

SIPR LILLO

SIPR GIOIA

SIPR BRUNA

SIPR SIRA

PROP E COND: PETRUCCIOLI GIOVANNI

SIPR TIMBA 1° ECC - 167

SIPR ALBA

SIPR DAMA

SIPR EMI

SIPR NANO

PROP E COND: PEDRETTI/BONSI

BATTERIA 3 - GIUDICE MINELLI GIUSEPPE

SIPR MORA 3° A.B. - 130,60

SIPR NANA

SIPR FATA



Organizzatori e partecipanti al II° Memorial "Angelo Turati" Montacuto (AL)

SIPR BIRBA
 SIPR MOKA
 SIPR SUSI
 PROP E COND: REGIS ARMANDO
 ARIEGEOIS DIK
 ARIEGEOIS DEA
 ARIEGEOIS ASIA
 ARIEGEOIS LAIKA
 ARIEGEOIS STELLA
 ARIEGEOIS IGOR
 PROP E COND: ARBORATI GIANLUIGI

2° A.B. - 138,50

SABATO

BATTERIA 1 - GIUDICE SCALVENZI PAOLO

SIPR PELO
 PROP E CONDUT.: MATTEI UMBERTO
 ECC - 168

BATTERIA 1 - GIUDICE GAINO GIOVANNI

SIPR DICK
 SIPR RENO
 1° M.B. - 150

PROP E COND: PETRUCCIOLI/ABRUZZETTI

BATTERIA 1 - GIUDICE BRAZZAROLA LUCIANO

SIPR FALCO
 SIPR ZARA
 SIPR SISSI
 SIPR DOLLI
 SIPR NERINA
 1° ECC - 165,80

PROP E COND: MOLINO SILVANO

BATTERIA 2 - GIUDICE MAPELLI FIORENZO

SIPR DARMA
 SIPR BRINA
 SIPR ELSA
 SIPR DUCK
 1° M.B. - 159,25

PROP E COND: GALLAZZI CARLO

BATTERIA 3 - GIUDICE VILLA MARIA ASSUNTA

SIPR LAMPO
 SIPR DIANA
 SIPR BRINA
 SIPR NERINA
 2° ECC - 170,75

PROP E COND: BRUNETTI MARINO

SIPR BIONDO
 SIPR RINGO
 SIPR CIRO
 SIPR BOSS
 SIPR MICIO
 1° ECC - 174,40

PROP E COND: SANI TIZIANO

SIPR ZAK
 SIPR FARA
 SIPR DAROK
 SIPR SUPER
 SIPR ARGO
 SIPR NIKI
 3° ECC - 160,83

PROP E COND: SANI TIZIANO/MANDRIOLI

BATTERIA 4 - GIUDICE MINELLI GIUSEPPE

NESSUN CLASSIFICATO

BATTERIA 5 - GIUDICE MONTANARI GIOVANNI

SIPR RIBOT
 SIPR ARIO
 SIPR CONDOR
 SIPR BLAK
 SIPR SPARTA
 SIPR SISSI
 2° A.B. - 126,35

PROP E COND: ZACCAGNO GIOVANNI

RAZZA NOMI DEI CANI
 PBDG ANCONA
 PBDG PICENO
 PBDG CONERO
 PBDG ISIDE
 1° M.B. - 150

PROP E COND: FERRARA VINCENZO -

DOMENICA

BATTERIA SINGOLO - GIUDICI BRAZZAROLA LUCIANO E MAPELLI

FIORENZO
 SIPR PELO
 1° ECC - 162

PROP E CONDUT.: MATTEI UMBERTO

BATTERIA COPPIA - GIUDICI GAINO GIOVANNI E MONTANARI GIOVANNI

SIPR DICK
 SIPR RENO
 1° M.B. - 151,50

PROP E COND: PETRUCCIOLI/ABRUZZETTI

BATTERIA MUTE - GIUDICI MINELLI GIUSEPPE - VILLA MARIA

ASSUNTA
 SIPR BIONDO
 SIPR RINGO
 SIPR CIRO
 SIPR BOSS
 SIPR MICIO
 1° M.B. - 150,80

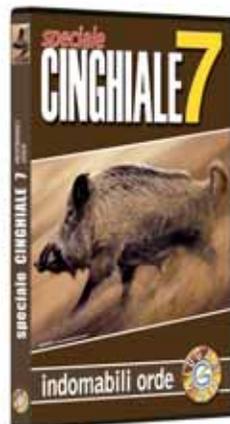
PROP E COND: SANI TIZIANO



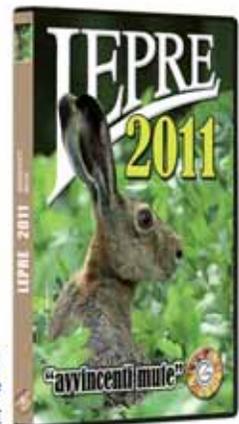
CINGHIALE 2012
 i Solenghi
 di Monte Uliveto
 DVD - 21 €



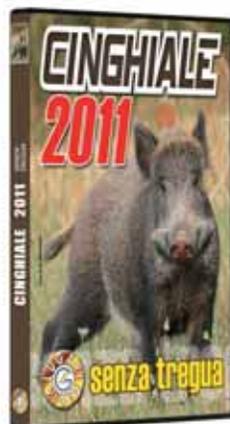
LEPRE 2012
 Imprevedibili
 Fuggiasche
 DVD - 21 €



SPECIALE CINGHIALE 7
 indomabili orde
 DVD - 21 €



LEPRE 2011
 avvincenti mute
 DVD - 21 €



CINGHIALE 2011
 senza tregua
 DVD - 21 €



LEPRE 2010
 Caccia con
 i Cani da Seguita
 DVD - 21 €

OFFERTISSIME
3 DVD a soli 47,50 Euro **6 DVD a soli 84,50 Euro**
ATTENZIONE! i VHS possono essere ordinati solo TELEFONANDO
 allo 059.22.50.55 (ovvia limitate disponibilità)

ACQUISTO LIBERO - PAGAMENTO ALLA CONSEGNA ORDINAZIONI TELEFONICHE, VIA FAX, E-MAIL
 o inviando l'ordine in busta chiusa a:
LUGARI VIDEO di Gianni Lugari
 Viale Storchi, 215/A - 41121 Modena - Italy - Tel. 059.22.50.55 - Fax 059.22.58.06
 E-mail: info@lugarivideo.com - Web: www.lugarivideo.com

il Sottoscritto _____ residente a _____
 Via _____ n. _____ Tel. _____
 Provincia _____ C.A.P. _____ E-mail _____

Sommare al totale le spese di spedizione 7,50€ (consegna in 1 - 5 giorni lavorativi)

Novara

FESTA DI SOLIDARIETÀ

Il 4 settembre ultimo scorso, la S.I.P.S. Novara, ha rinnovato il suo impegno nel campo del sociale legando alla solidarietà, le prove di lavoro valevoli per il XXXIV campionato sociale per cani da seguita su lepri ed il X campionato sociale per cani da seguita su cinghiali. La giornata, dopo il ritrovo presso la struttura messa a disposizione della Pro Loco della Cascina Fontana, è iniziata con uno splendido sole ed un'afa che ha messo a dura prova gli ausiliari per le sfavorevoli condizioni atmosferiche.

A detta dei Giudici, delle prove su lepre, pur con le difficoltà precedentemente espresse, qualche buon lavoro è stato visto e comunque hanno concordemente rimarcato che i segugisti novaresi hanno affrontato le prove con il giusto spirito e cioè rispetto e correttezza nell'insegna della sportività.

I partecipanti hanno portato alle prove 2 batterie di coppie e 4 di mute. Nelle coppie, giudicate da Rebuffi e Marzetta, nessun qualificato, mentre nelle mute ci sono state le seguenti qualifiche:

Giudice Facchini – 1° M.B. i segugi italiani a pelo forte di Godio/Medina; 2° B. i petit bleu de gascogne di Vicario Lanfranco e Giovanni; 3° B. i segugi italiani a pelo forte di Maio Marco.

Giudice Curone – 1° ECC. i segugi italiani a pelo raso di Tacca/Valli; 2° M.B. i segugi italiani a pelo raso di Gambalonga Marco.

Giudice Castagna – 1° A.B. i segugi italiani a pelo forte di Massignani Gianni,

Giudice Vicario Giovanni – nessun qualificato.

Per la categoria cinghiali, i Giudici Rolfo e Botto, si sono espressi in



Il gruppo della SIPS piemontese

modo lusinghiero di quanto hanno potuto vedere durante le prove dei singoli il primo e delle coppie il secondo.

Il Giudice Rolfo, ha assegnato il 1° ECC. al maremmano Zorro di Zanone Emanuele; il 2° M.B. a Stella di Medina Luigi ed il 3° M.B. a Tornado di Del Caldi Ilvo.

Il Giudice Botto, ha assegnato una sola qualifica con M.B. alla coppia Chicca e Laica di Meriano Angelo. Le premiazioni sono avvenute durante il simpatico simposio preparato dallo staff degli chef segugisti di Renzo Cereda che come al solito si sono superati servendo le loro prelibatezze ad oltre 250 convenuti. Per la seguita su lepre, il trofeo di campione sociale coppie 2011, è stato assegnato ai segugi italiani Mirca e Gim del socio Alliatà Sergio, che ha potuto usufruire dei punteggi ottenuti nell'esposizione di luglio e nelle prove precedenti. Il trofeo di campione sociale mute 2011 è stato assegnato ai segugi italiani Nora – Alvaro – Sceila – Romba e Leda del Presidente Tacca Gino e del socio Valli Michelino che hanno anche ottenuto con Alvaro il trofeo

di campione sociale assoluto 2011. Per la seguita su cinghiale, il trofeo di campione sociale coppie 2011 è andato a Chicca e Laica di Meriano Angelo mentre i trofei di campione sociale singolo 2011 e campione sociale assoluto 2011 sono stati assegnati come lo scorso anno al maremmano Zorro di Zanone Emanuele.

Nel corso della manifestazione, Gino Tacca, Presidente della S.I.P.S. Novara, unitamente al Comitato festeggiamenti della Pro Loco Cascina Fontana di Borgomanero ed i cuochi di Renzo Cereda, ha sollecitato i presenti a donare per solidarizzare con l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Sezione di Omega, e come sempre i segugisti sono stati grandi nella loro magnanimità consegnando al Presidente della suddetta Unione un cospicuo contributo. Ritenendo che dare appoggio sostanziale a chi purtroppo soffre senza avere colpa alcuna, i convenuti si sono lasciati con l'impegno di ritrovarsi anche nel 2012 per la cinofilia ed ancor più per la solidarietà.

Vittorio Ticchio

GIANFRANCO GIGLIOLI

335/7056237 • 059/859431

SEGUGI ITALIANI PELO FORTE NERO FOCATI

Vincitore di trofei nazionali ed internazionali

- 1° Coppa Dei Campioni Reggio Emilia 2003 – 1° classificato
- 3° Coppa Italia – Como – Maggio 2003 – 1° classificato
- Trofeo Pesenti Gritti (oltre il Colle BG) 2004 – 1° classificato
- Coppa Europa 2004 – 1° classificato
- Coppa Europa 2006 – 2° classificato
- 1° Trofeo Montegrappa (Cavaso del Tomba 2004) – 1° classificato
- 2° Trofeo Monte Cimone 2004 – 1° classificato
- Campionato Regionale 2010 Emilia Romagna – 1° classificato
- Trofeo Mario Fantini 2010 – 1° classificato
- Ayas (Valle d'Aosta) Trofeo Bepi Fongoro - 1° classificato
- migliore muta assoluta Campioni Sociali



Programma

34° CAMPIONATO SOCIALE SIPS SU LEPRE 2012

Il giorno 23 febbraio 2012 alle ore 14.00 presso la Sede Nazionale della SIPS si effettueranno i sorteggi per la composizione delle batterie. I sorteggi delle zone e dei giudici si effettueranno nella mattinata delle prove.

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

A Montichiari
Hotel del Garda Tel. 030 965171
Hotel Aurora Tel. 030 961319
Hotel Elefante Tel. 030 9650252
Hotel Faro Tel. 030 9981136
Trattoria Licio Tel. 030 961684
A Ponte San Marco
Hotel Sullivan Tel. 030 963087

CAMPI DI GARA

Le prove si svolgeranno nel territorio della provincia di Brescia, Cremona e Mantova

PROGRAMMA

Venerdì 02 marzo

Ore 06.00 ritrovo presso il Centro Fiera di Montichiari (Brescia)

Ore 07.00 inizio prove per categoria singoli

Sabato 03 marzo

Ore 06.00 ritrovo presso Centro Fiera di Montichiari

Ore 07.00 inizio prove per categoria singolo e coppie

Ore 10.00 inizio giudizi del raduno per i soggetti che partecipano in categoria muta, seguiranno tutti gli altri soggetti che hanno partecipato alle prove nella mattinata

Domenica 04 marzo

Ore 06.00 ritrovo presso Centro Fiera di Montichiari

Ore 07.00 inizio prove per la categoria mute

Le iscrizioni devono pervenire esclusivamente a mezzo fax al n° 0377/802234, a mezzo posta - Via Dosso, 7 - F.ne Mirabello - 26856 Senna Lodigiana (LO) o via mail info@prosegugio.it

Tutte le iscrizioni devono essere accompagnate dal bonifico bancario presso l'UNICREDITO ITALIANO - filiale di Casalpusterlengo - codice IBAN: IT 87 Y 02008 32771 000004066450 - oppure tramite conto corrente postale n° 13702220

Le iscrizioni che non sono accompagnate dalla copia del relativo versamento, non saranno considerate.

TASSA DI ISCRIZIONE

Per i soggetti solo in esposizione il costo è di € 20,00 a soggetto in ogni classe

Per le mute € 120,00
Prova di lavoro + 4 cani in esposizione.

Oltre i quattro soggetti partecipanti alla prova è € 10,00 per ogni soggetto iscritto

Per le coppie € 80,00

Prova di lavoro + esposizione

Per il singolo € 70,00

Prova di lavoro + esposizione

LE ISCRIZIONI CHIUDERANNO TASSATIVAMENTE IL 19 febbraio 2012

PER INFORMAZIONI

La SIPS Nazionale - 0377/802414

- REGOLAMENTO CAMPIONATO SOCIALE

- I SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA PROVA DI LAVORO DEVONO OBBLIGATORIAMENTE PARTECIPARE ALL'ESPOSIZIONE

- IN CASO DI ECCESSIVA AFFLUENZA I SINGOLI GAREGGERANNO AL VENERDI'

- E' OBBLIGATORIA IL NUMERO DELLA TESSERA SIPS/ENCI DEL 2012

Il sabato 03 marzo al ristorante Boschetti

Di Montichiari via Mantova 180 tel. 030 9658307 CENA SOCIALE è necessaria la

Prenotazione entro il 29/03/2012

ALL'INTERNO DELL'ENTE FIERA FUNZIONERA' IL SERVIZIO RISTORANTE

INDICAZIONI STRADALI PER RAGGIUNGERE IL CENTRO FIERA DI MONTICHIARI BS in via Brescia N° 129 Uscita Autostra Brescia Est proseguire per Mantova -Montichiari centro Fiera. Uscita Autostrada Desenzano D/G proseguire Castiglione D/S - Montichiari centro fiera



Damiano Maiandi con la muta di pelo forte a Tagliacozzo (AQ)



Paolo Agostini con i suoi segugi nero focati

Savona

TROFEO "GIUSEPPE MERLINO"



Il vincitore del Trofeo Merlino Silvano Molino con giudici e organizzatori

A conferma dell'unità di intenti esistente fra le Sezioni Provinciali SIPS di Alessandria e Savona, già collaudata in altre occasioni, lo scorso anno si è deciso di collaborare per ricordare al meglio un segugista con la "S" maiuscola, un autentico gentleman, quale era Giuseppe (Pippi) Merlino.

Savonese d'origine, insieme con il fratello Giovanni (Vanni) - da qualche anno ormai "trapiantato" stabilmente ai Carozzi, una minuscola borgata del comune di Montechiaro, nell'Acquese, e quindi da considerare a tutti gli effetti alessandrino d'adozione -, ha calcato i terreni di prova di buona parte d'Italia, dalla Valle d'Aosta all'Abruzzo, conseguendo brillanti risultati coi propri segugi italiani a pelo raso

nero-focati.

Tanti fra i lettori di queste note, probabilmente, ricorderanno una delle loro pariglie più famosa, composta da due autentiche fuoriclasse quali Mina e Feba, vincitrici fra l'altro di un campionato italiano della Feder-caccia.

Vanni, fra parentesi, nonostante l'età non più verde (classe 1926!), è tuttora protagonista attivo della cinofilia segugistica, in cui continua a mietere successi di un certo spessore, pur avendo limitato parecchio il suo ... raggio d'azione.

Da qualche anno, l'Unione Segugisti Savonesi, col sostegno della famiglia Merlino, mette in palio per le mute di cat. A un trofeo in memoria di Pippi in occasione dell'annuale verifica zootecnica CAC su lepre

che si effettua nel mese di luglio negli areali di Cairo Montenotte, Dego, Giusvalla, Mioglia e dell'AFV di Piana Crixia. Dal 2011, su proposta della SIPS di Alessandria, la manifestazione è stata articolata in due prove, comprendendo - oltre quella estiva appena citata - anche quella svoltasi a Rocchetta Ligure, in Val Borbera, in aprile.

Si tratta di due verifiche particolarmente probanti dal punto di vista tecnico, dal momento che i terreni su cui si sfidano a colpi di scovi e seguite i soggetti che vi partecipano (nonché la presenza in giusta misura non solo della lepre ma anche di altri mammiferi selvatici, quali volpe ed ungulati) sono quanto di meglio si possa desiderare per valutarne il grado di specializzazione.



Il primo atto dell'edizione 2011 del Trofeo "Giuseppe Merlino", come detto, si è svolto sabato 16 aprile in occasione della prova su lepre organizzata dalla Sezione Provinciale Segugisti Alessandrini in quel di Rocchetta Ligure.

Teatro della manifestazione, l'Azienda Faunistico-Venatoria "Alta Val Borbera", gentilmente messa a disposizione dal Direttore-concessionario, signor Aldo Marugo.

In concorso, 15 coppie e 18 mute, sottoposte al giudizio competente di una qualificata giuria, composta dagli esperti Gabriele Boiocchi, Luciano Brazzarola, Mauro Casetta, Gianni Gaino, Giuseppe Minelli, Tiziano Selvatici e Mario Villa.

La location (passatemi il termine, oggi particolarmente in voga, anche se straniero!) meritava senz'altro una maggior partecipazione di concorrenti.

Gli organizzatori, invece, dovendo far quadrare i conti anche dal punto di vista economico, oltretutto tecnico, sono stati costretti a concentrare la manifestazione in una sola giornata.

Chi c'era - concorrente, giudice o spettatore che fosse - non ha potuto fare a meno, comunque, di sottolineare l'idoneità dei terreni, meritevoli di ospitare manifestazioni di ben altra caratura, quali Coppa Europa, finali di campionati o prove di eccellenza.

Venendo ai numeri "nudi e crudi" della prova, occorre segnalare il rilascio di diverse qualifiche di Eccellenza, pur venendo a mancare la "ciliagina sulla torta" rappresentata dal tanto agognato Certificato di Attitudine al Campionato Italiano di lavoro (in sigla, CAC)!

La kermesse riservata alle coppie è stata nobilitata dalla presenza di un personaggio che ha fatto la storia della cinofilia italiana, quale il toscano Alfiero Rovini, titolare dell'affisso "del Dianella", setterman a tutto tondo passato al segugismo, settore in cui si sta togliendo comunque grandi soddisfazioni.

Oltre all'Eccellente conseguito da Callas e Mina, da lui condotte, da segnalare anche quello assegnato a Mira ed Afa, condotte da Vanni Merlino.

Completano le classifiche delle coppie tre Molto Buono.

Nelle mute, invece, hanno conseguito la qualifica di Eccellente ben sette equipages: gli ariégeois Volga-Anita-Erol-Buck-Briscard (Carlo Rebuffi), i segugi italiani a pelo forte Lupo-Lampo-Lola-Luna-Dora (Giorgio Torta), nonché i segugi italiani a pelo raso Zara-Fiamma-Diana-Dolly-Falco (Silvano Molino),



Mora-Nana-Fata-Birba-Susi-Moka (Armando Regis), Zara-Titta-Sissi-Luna-Lola-Moro (Marco Peletto), Paridina-Kelli-Stella-Lia-Nives e Gaia-Martina-Eva-Birba-Lori-Vespa, entrambe dei fratelli Boschiero. Oltre a queste, la giuria ha rilasciato altre quattro qualifiche, fra cui due Molto Buono.

A distanza di tre mesi, si è giunti alla resa dei conti fra le mute sopra citate, in corsa per aggiudicarsi l'ambito Trofeo "Merlino" nella prova allestita dall'Unione Segugisti Savonesi nei giorni 15-16-17 luglio. Chiamati a far parte della giuria gli esperti Mauro Casetta, Luigi Fusar Poli, Gianni Gaino (nella duplice veste di giudice ed organizzatore) e Bruno Origlia, all'esame dei quali sono state sottoposte 8 coppie e 16 mute.

Caratterizzata da condizioni climatiche al limite per una buona olfattazione dei cani, nonostante tutto la prova ha fatto registrare il rilascio di diverse qualifiche di ec-

cellenza, rendendo particolarmente avvincente la corsa alla "conquista" del trofeo.

In particolare, nell'arco delle tre giornate, hanno conseguito il M.B. quattro coppie: una di segugi dell'Appennino (Vasco-Susi di Luigi Appendino) e tre di segugi italiani a pelo raso, quali Zorro-Paco (Emanuele Giusto), Vento-Onda (Luciano Brero) e Mira -Afa (Giovanni Merlino).

A completamento della classifica, un Buono.

Nove sono state, invece, le qualifiche rilasciate dalla giuria alle mute in concorso, di cui tre Eccellenti e quattro M.B. Certificate con la migliore qualifica Zara-Sissi-Diana-Dolly-Falco (Silvano Molino), Nana-Mora-Fata-Birba-Susi-Moka (Armando Regis) e Gaia-Martina-Eva-Birba-Lori-Vespa (Giancarlo Boschiero), tutte composte da segugi italiani a pelo raso.

Molto Buono, infine, rilasciato alle mute presentate da Giorgio Torta, Calisto Ferrero, Marco Peletto e Pier Paolo Bianco.

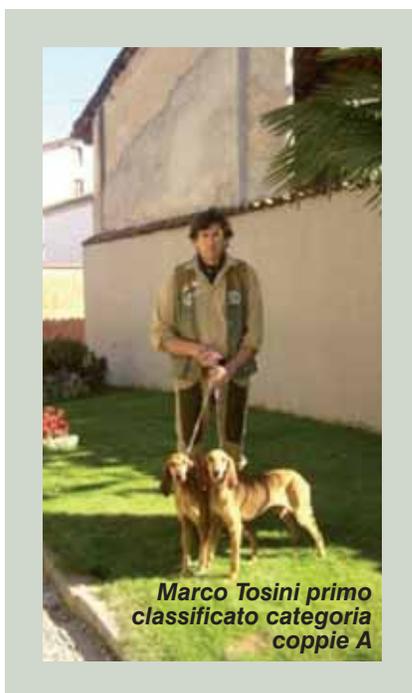
Alla luce di quanto sopra, l'edizione 2011 del Trofeo "Giuseppe Merlino" è andata in archivio con la vittoria dell'astigiano Silvano Molino e dei suoi nero-focati a pelo raso Zara-Sissi-Fiamma-Diana-Dolly-Falco con un totale di 332,23 punti (di cui 168,40-Ecc. conseguiti a Rocchetta Ligure e 163,83-Ecc. a Dego), i quali hanno preceduto di quasi sei punti il cuneese Armando Regis con Nana-Mora-Fata-Birba-Susi-Moka, anch'essi segugi italiani a pelo raso nero-focati.

Qualcuno ha ancora dei dubbi su quale sia la razza da seguita migliore per la caccia alla lepre?

La cerimonia di consegna del trofeo si è svolta domenica 17 luglio al termine del pranzo allestito dall'Unione Segugisti Savonesi presso la locanda "da Rosina" alla frazione Porri di Dego.

Alla presenza di un buon numero di canettieri provenienti da diverse province piemontesi, oltre che da Savona, Silvano Molino - reduce da un prestigioso secondo posto al Campionato Italiano SIPS del Monte Cimone, titolo peraltro già conquistato nel 2009 - ha ricevuto il premio (un vaso in vetro di pregevole fattura con incisione a mano della muta di Vanni in accostamento) dalle mani della figlia dello stesso Pippi, quanto mai compiaciuta, quasi al limite della commozione, per la stima e l'amicizia di cui i due fratelli Merlino godono nell'ambiente segugistico.

Gianedoardo Giordanino



Emilia-Romagna

CAMPIONATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2011



Italo Capri con i suoi amici durante la premiazione a Vergato (BO)

54

Il Campionato Regionale su cinghiale dell'Emilia Romagna, ormai giunto alla sua 4ª edizione voluto dal Consiglio Regionale S.I.P.S. per conoscere le potenzialità, valutare e valorizzare i segugi utilizzati in questa specialità si è disputato il 18 agosto c.a., organizzato dalla Sezione Provinciale di Bologna sotto le indicazioni tecniche dell'apposita commissione regionale.

Le modalità di accesso col passare degli anni sono diventate sempre più selettive e pertanto alla finale quest'anno potevano accedere solo i concorrenti delle sezioni che avevano superato le selezioni provinciali e i risultati di questa iniziativa sono stati subito evidenti, infatti, si sono potuti ammirare soggetti tipici ma soprattutto con doti venatorie veramente importanti che neppure il caldo torrido degli ultimi turni ha potuto affievolire.

Le sezioni presenti sono state: Bologna, Modena, Reggio, Parma e Piacenza che partecipavano ognuna con due coppie e due singoli.

L'organizzazione è risultata ben curata in tutti i particolari e non vi sono stati intoppi nel susseguirsi dei diversi turni.

I recinti si sono dimostrati all'altez-

za della situazione sia per l'orografia dei territori sia per la presenza di cinghiali di cattura che hanno dato al corpo giudicante la possibilità di valutare i soggetti sulle diverse fasi di lavoro previste dal regolamento.

La società organizzatrice, come tutti sappiamo, tra i suoi compiti istituzionali detiene non a caso anche quello di curare l'etica dei soci segugisti, che a ben guardare sotto questo profilo nel recinto dei singoli si è potuto notare da parte di tutti i concorrenti massima correttezza e sportività, mentre alcuni partecipanti delle coppie hanno dimostrato scarsa irreprensibilità, e soprattutto poco rispetto nei confronti di coloro che hanno perso tempo e denaro nell'organizzare la prova in questione, adducendo lagnanze che purtroppo non si sono dimostrate altro che il frutto di ausiliari non allenati a sufficienza per la stagione e le temperature del periodo.

I singoli si sono disputati il titolo di campione regionale nel recinto di Roncobilaccio sito nel Comune di Castiglione dei Pepoli e la giuria composta dai Sig.ri Bazzani, Capanni e Dinucci si è così espressa: 1° Ecc. Zura Segugio tricolore slavo

del Sig. Guerci (PC)
2° M.B. Jonni Segugio Maremmano del Sig. Guerci (PC)
3° M.B. Dacobazz Segugio Maremmano del Sig. Paone (MO)
4° B Birba Segugio Maremmano del Sig. Neretti (BO)

Le coppie si sono confrontate nel recinto La Svizzera sito nel Comune di Camugnano giudicate dai Sigg.ri Campana, Matarozzi e Vannini che hanno così classificato:

1° Ecc. Spino e Lampo Seg. Maremmano del Sig. Masotti (BO)
2° Ecc. Niki e Birba Seg. Maremmano del Sig. Degli Esposti Rodolfo (BO)
3° B. Reno e Scott Briquet Griffon Vendeen del Sig. Montelaghi (RE)

Concludo con la consapevolezza che con un pizzico di impegno da parte di tutti gli appassionati della caccia al cinghiale, si possa e si debba migliorare molto anche sotto il profilo cinofilo sportivo. Colgo inoltre l'occasione per ringraziare la commissione regionale, i giudici, i concorrenti, e non da ultimo per importanza i gestori dei recinti ed i collaboratori sempre disponibili di Bologna.

Italo Capri

Mirandola (MO)

1° TRIANGOLARE DEL LAMBRUSCO

Il 21 agosto 2011 si è svolto il "1° Triangolare del Lambrusco modenese/reggiano", prova di lavoro di cani da seguita su lepre.

La Sips di Mirandola ha organizzato la manifestazione dedicandola alla memoria dell'amico-socio Emilio Luppi (detto Gigion).

Nella Bassa Modenese, Gigion ha allevato Segugi ottenendo ottimi risultati.

Sempre convinto delle proprie idee sui segugi, non sempre condivise da tutti, in particolar modo per il criterio con il quale i cani cercassero la lepre.

Tanti suoi amici si erano confrontati con lui in discussioni accalorate sui cani da seguita e alla fine molti di essi convenivano su quanto sostenesse "Gigion".

Tanti sono stati i concorrenti e molti

sono stati i premiati viste le numerose qualifiche.

Ai familiari del compianto Emilio Luppi è stata consegnata una targa alla sua memoria.

I segugisti come "Gigion" dovrebbero vivere in eterno, sono quelli che hanno contribuito alla costruzione della nostra amata passione.

Onorio Baraldi
Pres. SIPS Mirandola

Da sinistra Onorio Baraldi, Sauro Facchini, Mauro Reggiani, Pietro Tommasini, Andrea Luppi (figlio di Gigion), Luciano Rinaldi, Luigi Livati, Euro Fabbri della sezione di Mirandola (MO)



RODOLFO DEL TRESTE



*Disponibilità di qualche
adulto, cucciolo e
cucciolone avviato,
figli di campioni sociali
e di campioni italiani
di lavoro e di bellezza.
Si cede qualche monta*

335 6106014

Oltre 30 anni di selezione del segugio italiano nero focato pelo raso

Vincitore di campionati italiani

Ha rappresentato l'Italia alla Coppa Europa

Vincitore Campionato Italiano Pro Segugio 2005 in categoria coppie

Vincitore Campionato Italiano della Libera Caccia 2007
in categoria coppie e mute

Vincitore Campionato Italiano della Libera Caccia 2008
in categoria coppie

Vincitore del trofeo "Monte Tre Croci" di Teramo
in categoria mute 2008

3° Assoluto del Campionato Italiano SIPS 2007 in categoria mute

Modena

IL LEPRAIOLO ITALIANO. ANTICA RAZZA, GIOVANI SPERANZE

Quando ho pensato di organizzare il raduno del "Lepraiolo Italiano". Per il riconoscimento dello stesso, non potevo dimenticarmi i luoghi che sono stati la culla di questa antica razza; quindi ho scelto Sassuolo. Sassuolo perché oltre ad essere conosciuta in tutto il Mondo come capitale della ceramica, è quel meraviglioso ambiente della pedemontana che, con i suoi paesaggi rurali ha ospitato ed è stata teatro fin negli antichi tempi di accostamenti, scovi e seguite di questo meraviglioso soggetto che è IL PICCOLO LEPRAIOLO ITALIANO, che coraggiosi e appassionati seguisti, cultori di questa razza hanno continuato e continuano ad allevare fino ai giorni

nostri. Questi segugisti, non hanno ceduto alla tentazione di imitare i moderni seguisti delle colline. Reggiane per avere un segugio "BELLO" a loro interessa IL LEPRAIOLO ITALIANO, perché a mio avviso, se non sapesse scovare come sa, non si chiamerebbe LEPRAIOLO. Il raduno quindi, si è svolto a Sassuolo (MO) il 22 Agosto 2010, con una grande partecipazione di amatori della razza, che con ben settantasette soggetti iscritti a catalogo hanno dato una esemplare dimostrazione di attaccamento al LEPRAIOLO ITALIANO, ai quali va riconosciuto maggior merito, tenuto conto che non hanno avuto grandi incoraggiamenti per conservare

così eccellentemente la razza fino ai giorni nostri. Grande soddisfazione allora di aver visto la grande salute del LEPRAIOLO ITALIANO, che con la sua espressione, eleganza del movimento e socialità, risulta particolarmente distinto. Assieme al sottoscritto, i Giudici: Dr. Maremmi e Dr. Selvatici, hanno espresso i più sinceri complimenti ai partecipanti al raduno, per come sanno conservare la razza senza farsi condizionare da chi attribuisce troppa importanza all'evoluzione morfologica avvenuta negli ultimi cinquanta anni nel mondo della cinofilia segugista.

Giovanni Incerti



Muta di Segugi dell'Appennino a pelo forte



Andrea Barberi

Selezionatore segugi dei balcani, posavats e dachsbracke da cinghiale. Occasionalmente cedo adulti e cuccioli con pedigree

Tel. 328-3541840
andrea.l.barberi@libero.it

RAPIS BATTISTA

Cavernago (BG) - Via Dorotina - Tel. 3472216701 - 3487049065



Brina e Brenda campionesse italiane di Lavoro, campionesse sociali, campionato italiano FIDAS 2006 cat. coppie
Brina campionessa italiana FIDAS cat. singolo 2005



Remo - Campione italiano di lavoro



Patty
Campionessa sociale
e campionesse italiano
di lavoro

ELISABETTA



Pino, figlio di Brina
Campione Sociale e Campione Italiano di lavoro
Campione internazionale di lavoro



Brino
Campionessa
sociale
e campionesse
italiano
di lavoro

Leo e Timba - Campionesse sociali
e campionesse italiane di lavoro

Morino
Campionessa
sociale
e campionesse
italiano
di lavoro

www.rapis.com.it

SEGUGIO ITALIANO PELO FORTE

Disponibilità cuccioli, cuccioloni e adulti

MISTER MIX[®]
L'ORIGINALE

Alimenti e accessori per cani

*Il benessere
del tuo cane
merita tutta
la tua attenzione*

**Linea Premium
Linea Super Premium
Mangimi speciali
Alimenti supplementari**

Via Voltella, 32 • 53048 Sinalunga (SI) • tel. 0577- 679518 • fax 0577- 636235
www.mistermixdog.com • mistermixdog@mistermixdog.com